

**AUDIZIONE INFORMALE DI SALVATORE ADDUCE, PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE MATERA-BASILICATA 2019 SULLO STATO DI
AVANZAMENTO DELLE ATTIVITÀ PREPARATORIE DELL'EVENTO "MATERA CAPITALE EUROPEA
DELLA CULTURA PER IL 2019**

13 DICEMBRE 2018

CARTELLA STAMPA DEPOSITATA

ISTITUZIONI	1
CERIMONIA INAUGURALE	6
PROGETTI PILASTRO	7
FUTURO REMOTO	12
CONTINUITÀ E ROTTURE	31
UTOPIE E DISTOPIE	47
RADICI E PERCORSI	60
RIFLESSIONI E CONNESSIONI	69
COINVOLGIMENTO DEI CITTADINI	84
NETWORK	92
DIMENSIONE REGIONALE	95
PERCORSI DI VISITA	98
COME COMUNICHEREMO NEL 2019	100
PARTNER	102
I NUMERI DI MATERA 2019	115
ARTISTI CURATORI E PARTNER	116



**Matera Basilicata 2019:
un percorso collettivo verso la migliore Capitale Europea della Cultura possibile**

“Insieme” era il titolo del primo dossier con cui Matera si candidava nel 2014 come Capitale Europea della Cultura per il 2019. “Insieme” è stata la parola che ha guidato tutto il lavoro svolto da quel momento per costruire il programma del 2019, racchiuso nel secondo dossier dallo slogan “Open Future”, proprio ad indicare il passo successivo al percorso sino a quel momento condiviso: costruire, attraverso la cultura che ci tiene insieme, un futuro aperto in tutte le sue molteplici declinazioni.

Oggi presentiamo quasi tutto il programma del 2019, per cui possiamo ritenere mantenuta la promessa contenuta in quel dossier risultato vincente. Ciò che però ci dà maggiore orgoglio raccontare, non è **cosa** faremo ma **come** lo stiamo facendo.

Il programma di Matera 2019 è infatti una grande operazione collettiva basata su un processo di co-creazione, ovvero di lavoro fatto insieme a tutti i soggetti coinvolti, a partire dalla scrittura del dossier fino ad arrivare alla progettazione e alla realizzazione di tutte le attività del 2019. Nel loro complesso queste non rappresentano un semplice festival di eventi, ma il frutto di un lavoro inedito per una Capitale Europea della Cultura che vede costantemente dialogare gli operatori della scena creativa locali, i partner europei, le istituzioni, le imprese e i cittadini.

Nello spirito “open” del dossier, il programma del 2019 mira inoltre ad allargare i confini della città di Matera, estendendo i percorsi di visita e delle relazioni oltre il centro storico e il suggestivo scenario dei Sassi, per comprendere quindi anche i quartieri periferici della città, parte integrante della sua storia, e di qui in poi la regione Basilicata tutta, il Sud Italia e l’area del Mediterraneo.

Matera grazie al percorso che ci porta al 2019 è al centro del dibattito culturale nazionale: una piccola città vissuta come lontana da tutto ha saputo portare decine di partner europei a lavorare sul suo territorio, ha quadruplicato il numero dei turisti, raddoppiato i valori immobiliari, fatto crescere in maniera significativa il proprio PIL, attirato imprese e talenti a investire su un territorio ricco di opportunità ma non ancora sufficientemente conosciuto e promosso.

Il nostro obiettivo è far sì che questo trend continui a crescere e a portare i suoi frutti anche oltre il 2019.

Salvatore Adduce

Presidente Fondazione Matera-Basilicata 2019



COMUNE DI MATERA

La presentazione del programma culturale di Matera2019 non è il punto di arrivo, ma quello di partenza. Abbiamo raggiunto questo straordinario traguardo attraverso un lavoro collettivo iniziato tanti anni fa, quando ancora i Sassi erano abbandonati al loro destino.

L'amministrazione comunale sta continuando a lavorare alacremente per allargare il perimetro delle opportunità. Penso agli interventi per il Parco della Storia dell'Uomo "Civiltà Rupestre" e "Preistoria". Il Parco della Storia dell'Uomo, infatti, rappresenterà uno dei principali lasciti di Matera 2019 alla città, e consentirà innanzitutto la messa in sicurezza del patrimonio interessato dagli interventi, e in secondo luogo il rafforzamento della dotazione di attrattori turistico-culturali. Anche così si vuole contribuire all'incremento della permanenza media dei visitatori.

Abbiamo in cantiere tanti interventi che riguardano anche il miglioramento del decoro urbano e l'accessibilità di Matera in vista del 2019.

Recentemente abbiamo approvato il piano strategico che prevede un investimento di 40 milioni di euro messi a disposizione dalla Regione Basilicata e rivenienti dal Fesr. Quattro gli ambiti tematici del Piano: economia e innovazione, accessibilità e accoglienza, cultura e ambiente, welfare e sport.

Nel primo ambito, spicca il contributo a sostegno delle imprese culturali e creative della città. Il progetto "Vicinato digitale" prevede una dotazione finanziaria di 2,9 milioni di euro. Tra gli interventi dell'ambito "accessibilità e accoglienza", spiccano i 16,5 milioni destinati al polo multimodale di Piazza della Visitazione, il nuovo central park intergenerazionale della città, destinato a ridisegnare la fruizione degli spazi in un'area strategica della città. Due milioni saranno invece investiti nel rinnovo del materiale rotabile e per l'acquisto di bus elettrici ed euro 6. L'infomobilità e l'acquisto di biglietti integrati per il trasporto pubblico e la sosta sono un'altra operazione finanziata dal documento strategico.

Si tratta di un piano di investimenti per fare alcune delle cose che la città attende da tempo. Stiamo disegnando la città del futuro mettendo in campo strategie per continuare il lavoro di crescita anche dopo il 2019.

Con il programma di Matera2019 prosegue la stagione di riscatto della nostra città ormai definitivamente aperta al mondo e al futuro.

Raffaello de Ruggieri

Sindaco di Matera



L'Università UNIBAS sta predisponendo un programma di iniziative in coincidenza dell'apertura della nuova sede nel **Campus** costruito sul recupero di un importante edificio del Moderno, l'ex ospedale, riconvertito in una modernissima struttura universitaria. Successivamente il Campus si completerà con uno studentato, e altri padiglioni/laboratori che si collocheranno nella pineta che circonda l'intera area collinare.

Le attività di collaborazione dell'UNIBAS con la Fondazione prevedono la partecipazione ai due progetti principali del dossier di candidatura: il **progetto I-DEA**, sul ricco patrimonio archivistico della Basilicata, nel quale convergeranno alcune delle ricerche demo-antropologiche che da tempo si svolgono sul tema, concepite secondo le più moderne concezioni espositive, l'**Open Design School**, la scuola di design che trova nei corsi di laurea di Architettura e nelle molteplici ricerche in corso sul Design SyStem punti di scambio tra Ricerca Applicata e Industria Creativa.

L'Unibas ha avviato anche un gruppo di lavoro sul processo di **monitoraggio e valutazione del processo di candidatura** lavorando con la Rete delle Università **UNI_ECoC** che sono state sedi di città diventate Capitali Europee della Cultura, con lo scopo di costruire un protocollo di azioni capaci di seguire e accompagnare i processi nelle post legacy delle città europee impegnate nei grandi eventi.

Si fa notare, tra le altre iniziative, il simposio "REDS-Legacy" riservato ai giovani ricercatori ed organizzato nell'ambito di REDS che è una piattaforma transdisciplinare di scienziati, ricercatori, studenti e professionisti che mira a sviluppare un dibattito sulle nuove idee e sulle nuove abilità nell'ambito dell'architettura, dell'arte, del design e della tecnologia. REDS-Legacy si svolgerà a Matera nel mese di novembre 2019.

Aurelia Sole

Rettrice dell'Università degli Studi della Basilicata

Il programma culturale di Matera 2019

Il programma di Matera Capitale Europea della Cultura si sviluppa su 48 settimane a partire dalla cerimonia inaugurale del 19 gennaio, nella quale 54 bande, provenienti dalle Capitali Europee della Cultura e dai Comuni della Basilicata, faranno il loro ingresso a Matera suonando i loro strumenti. Da quel momento ci saranno iniziative ogni giorno, molte delle quali in contemporanea, distribuite in diversi luoghi della città di Matera e della regione, che avranno l'ambizione di contribuire a prefigurare il futuro cercando di dare risposte alle domande poste dai 5 temi del dossier di candidatura: Radici e Percorsi, Continuità e Rotture, Futuro Remoto, Utopie e Distopie, Riflessioni e Connessioni.

Ben metà delle produzioni sono frutto del percorso di co-creazione fatto insieme alla scena creativa lucana, collegata a un ampio ventaglio di artisti, reti e istituzioni sia nazionali che europee. L'altra metà del programma sarà realizzata grazie ad accordi con diverse istituzioni culturali europee ed italiane, a partire dall'altra capitale europea della cultura, la nostra amica e gemella Plovdiv, con cui realizzeremo tre grandi progetti culturali e ci scambieremo le due principali mostre.

Oltre ai progetti con Plovdiv, si contano attività di coproduzione con tutti gli stati europei tramite il network delle capitali europee della cultura e grandi collaborazioni internazionali con il Giappone, con cui si costruirà la 27° edizione dell'Eu Japan Fest, con l'Argentina, con la Giordania e con la Tunisia.

Ovviamente, nel 2019, Matera rappresenta l'Italia: a tal fine nacque in candidatura il progetto Italia 2019, che vede protagonista la città di Ravenna: la Fondazione Ravenna Manifestazioni è partner fondamentale per la creazione di "PURGATORIO - Chiamata Pubblica per la Divina Commedia" di Dante Alighieri; moltissime le realtà italiane culturali coinvolte nel programma, tra cui spiccano – oltre alla RAI Radio Televisione Italiana - il più antico teatro lirico d'Italia, il Teatro San Carlo di Napoli con cui produrremo la Cavalleria Rusticana, la prima volta di un'opera lirica allestita e performata nei Sassi con la comunità protagonista. Solo questi due momenti prevedono oltre 1500 cittadini da tutta Italia coinvolti nelle fasi produttive del progetto, con un mese di prove e due settimane di spettacolo a favore di tutti i cittadini temporanei che sceglieranno Matera quale destinazione culturale dell'anno.

Ogni giorno del 2019 ci saranno cinque attività da svolgere: visitare una mostra, assistere ad uno spettacolo dal vivo, passeggiare attraverso percorsi naturali attrezzati e allestiti in maniera originale, incontrare un cittadino materano o lucano con cui discutere del passato, del presente e del futuro della nostra civiltà, contribuire alla costruzione della mostra di chiusura portando un oggetto simbolico della propria idea di cultura.

L'anno infatti si dipanerà come un grande racconto della storia dell'umanità, una grande sinfonia divisa in quattro stagioni e cinque movimenti: quattro grandi mostre che racconteranno Matera e la Basilicata dal passato al futuro: "Ars Excavandi" sulle città rupestri nel mondo (curata dall'architetto e urbanista, esperto Unesco Pietro Laureano, sarà inaugurata a Matera il 19 gennaio 2019); "Rinascimento visto da Sud" incentrata sulle più importanti emergenze culturali (curata da Marta Ragozzino, Direttrice del Polo Museale della Basilicata, aprirà a Matera il 19 aprile 2019); "La poetica dei numeri primi" sulla scienza e la matematica con un focus su Pitagora (curata da Piergiorgio Odifreddi, uno dei maggiori divulgatori scientifici italiani, verrà inaugurata il 21 giugno del 2019 a Metaponto); "Stratigrafie. Osservatorio dell'Antropocene" che indaga la nuova era geologica definita dalle azioni dell'uomo (curata dal fotografo e film-maker Armin Linke, sarà inaugurata a Matera il 6 settembre 2019).

A questi primi quattro capitoli corrispondono poi oltre 60 progetti originali, più di uno per settimana, metà realizzati dalla scena creativa lucana in collaborazione con partner europei e metà provenienti dal resto

d'Europa in collaborazione con partner locali: un mix che unisce tradizione e innovazione, mondo analogico e mondo digitale.

Tutto la città e la regione saranno allestite in maniera coerente grazie al lavoro dell'Open Design School, laboratorio interdisciplinare costituito da professionisti provenienti dalla Basilicata, dal resto d'Italia e dall'Europa, che progetterà e realizzerà le strutture (palchi, allestimenti, segnaletica) funzionali agli eventi del 2019. Il tutto si dipanerà lungo cinque percorsi urbani, assolutamente inediti, anch'essi collegati ai 5 temi del programma.

Nel programma spicca la progettazione esecutiva dell'I-DEA, progetto noto come "archivio degli archivi", con il coinvolgimento di 5 grandi artisti internazionali che utilizzeranno i principali archivi della Basilicata come fonte di ispirazione per 5 grandi, memorabili, installazioni pubbliche – la prima delle quali curata da un nume tutelare della cultura fotografica italiana ed europea, Mario Cresci.

La dimensione regionale di Matera Basilicata 2019 sarà data dal progetto "Capitale per un giorno", grazie a cui ogni comune della Basilicata avrà la possibilità di realizzare delle proprie iniziative in linea con i valori e i temi del dossier di Matera 2019, e raccontare i grandi protagonisti del Novecento lucano: Levi, Olivetti, Pierro, Scotellaro, Sinisgalli e molti altri. Un progetto che si integra al meglio con quello promosso insieme alla Diocesi di Matera Irsina "I Cammini: alla scoperta delle tracce di religiosità nel territorio Matera-Basilicata" che coinvolgerà tutte le diocesi lucane con oltre 100 appuntamenti – molti dei quali di musica sacra – che valorizzeranno lo straordinario patrimonio ecclesiastico della regione.

Centrale in tutti i progetti è la dimensione del coinvolgimento e della partecipazione delle comunità, sia quella dei cittadini permanenti che nel dossier abbiamo definito come "abitanti culturali" sia dei visitatori che preferiamo invitare ad essere in realtà dei "cittadini (con)temporanei".

L'impegno degli "abitanti culturali" è testimoniato da alcuni grandi progetti collettivi: non solo quelli artistici sopra esemplificati, ma soprattutto quelli per migliorare la qualità della città in maniera permanente. Gardentopia e Lumen sono due grandi utopie che consistono nel costruire giardini di comunità e percorsi di luce entrambi realizzati dai cittadini con l'ausilio di designer nazionali e internazionali. Oltre 3000 persone saranno protagonisti di laboratori in cui il tema della luce sarà declinato in maniera originale diventando parte integrante della cerimonia inaugurale.

Inoltre, attraverso la piattaforma e lo spazio fisico della *community* – strumento già sperimentato con successo nel corso della candidatura - ogni cittadino potrà proporre e cercare di realizzare, insieme ad altri soggetti, dei piccoli progetti a beneficio della comunità.

D'altra parte, il visitatore di Matera e della Basilicata non avrà solo modo di sperimentare una città laboratorio, il cui programma è il risultato di sforzi collettivi pari a quelli che hanno consentito la costruzione dei due Rioni Sassi; ci si potrà divertire con la musica, il cinema, la danza, la scienza, incontrando personaggi unici, uno fra tutti il grandissimo Brian Eno, produttore di fama mondiale, che porterà a Matera il 18 luglio presso la Cava del Sole in anteprima assoluta il nuovo spettacolo dedicato ai 50 anni della discesa del primo uomo sulla Luna.

Nessuno a Matera sarà un semplice turista, ma avrà la possibilità inserirsi nella dimensione comunitaria che caratterizza il percorso di Matera 2019, grazie anche allo speciale "Passaporto 2019". Tale strumento consentirà non solo di accedere, al prezzo di 19 euro, a tutte le manifestazioni organizzate dalla Fondazione nel 2019, ma di acquisire la cittadinanza temporanea da cui deriva un diritto-dovere: il diritto di vivere con calma e approfondimento l'offerta culturale e il dovere di portare un oggetto a Matera, simbolo della propria idea di cultura. La somma dei diversi oggetti genererà la quinta e ultima mostra di Matera 2019, "Open Future", che racconterà chi sono gli amanti della cultura in Italia e in Europa, le loro passioni, i loro stili di vita.

Paolo Verri

Direttore Generale
Fondazione Matera Basilicata 2019

OPEN THE FUTURE!

Cerimonia di apertura di Matera Capitale Europea della Cultura 2019

La Basilicata conta 131 comuni, la maggior parte dei quali ha una propria banda marciante. La cerimonia d'inaugurazione di Matera Capitale Europea della Cultura nel 2019 recupererà questa grande tradizione musicale meridionale, dando vita nelle strade di Matera a una straordinaria festa di paese di dimensioni inedite in cui l'intera città risuonerà di musica e luce.

Per questo evento straordinario non soltanto l'intera regione Basilicata sarà a Matera, ma Matera sarà l'Europa: infatti le Capitali europee della cultura arriveranno a Matera rappresentate dalle proprie bande marcianti.

Dal mattino le bande musicali provenienti da tutta la regione e dall'Europa animeranno la città, giungendo a piedi con i propri strumenti. Convergeranno attraverso le grandi direttrici viabilistiche da nord, sud, est e ovest, dalla Murgia e perfino salendo lungo la Gravina.

Saranno più di duemila i musicisti che attraverseranno i quartieri della città (Spine Bianche, Serra Venerdi, La Martella, Serra Rifusa) e raggiungeranno i rioni della città, accolti dagli allestimenti che i cittadini insieme agli studenti delle scuole avranno realizzato ad hoc. Seguirà un intenso momento di scambio e relazione: un pranzo conviviale di quartiere organizzato per ogni piazza e animato da famiglie, bambini, cittadini.

Al calare del sole gli orchestrali convergeranno infine sui Sassi, ognuno suonando il proprio repertorio, finché ogni vicolo del Sasso Barisano e Sasso Caveoso non sarà saturo di note. La città antica risuonerà di frammenti di brani e spezzoni musicali disconnessi, con una vera e propria jam session. I Sassi luccicheranno al lume di candela, con gli elementi luminosi preparati dai cittadini attraverso il progetto Social Light .

Grazie al partenariato con la Rai, alle ore 19 inizierà la diretta televisiva che seguirà tutto il concerto musicale coordinato da un Maestro d'eccezione; alle 20:00, il TG1 trasmetterà le parole di apertura della manifestazione affidate al Presidente della Repubblica. Il concerto proseguirà con le performance di artisti noti a livello nazionale ed internazionale che si esibiranno in diverse piazze della città, diffondendo la cerimonia a macchia d'olio in ogni strada, vicolo, piazza e cortile.

La cerimonia inaugurale non si esaurirà nei soli confini comunali di Matera e non terminerà il 19 gennaio, ma risuonerà in scala differente in tutta la regione Basilicata: il giorno seguente all'inaugurazione, 20 gennaio, ogni banda lucana ospiterà nel proprio comune una banda straniera con cui animare insieme il centro del paese, attraverso un concerto di piazza.

Categorie di interesse: performing art, musica

Produzione originale

Matera

19 gennaio

Co-organizzatori : RAI – Radio Televisione Italiana, Comuni della Basilicata, ECoC network

PROGETTI PILASTRO

Il principio dell'apertura, sintetizzato nel nostro slogan Open Future, permea tutti i progetti previsti dal programma e, in particolare, i due principali pilastri del programma, l'I-DEA e l'Open Design School, su cui si basano i cinque temi sviluppati. Entrambe le istituzioni costituiscono piattaforme aggreganti in grado di valorizzare le ricchezze esistenti in Basilicata, ponendole al servizio del pubblico. L'I-DEA e l'Open Design School sono elementi imprescindibili in qualunque progetto del programma, tanto per l'organizzazione del sapere e il potenziamento dell'accessibilità alle fonti, quanto per la capacità di offrire laboratori di approfondimento. Oltre a I-DEA e a ODS, tutto il programma è stato sviluppato grazie a un continuo percorso di formazione e aggiornamento delle competenze artistiche, manageriali e tecniche, denominato Build-Up.

I-DEA: un progetto che valorizza gli archivi come nutrimento per l'arte

I-DEA, progetto curato da Joseph Grima, si occupa dell'analisi e della rappresentazione della ricca storia culturale, artistica e antropologica della regione Basilicata attraverso mostre e progetti di ricerca ispirati all'archivio.

Nel 2019 verranno allestite numerose mostre multidisciplinari curate da artisti internazionali, il primo dei quali sarà Mario Cresci.

Con sede nella Cava Paradiso a Matera, I-DEA rappresenta il nodo centrale di una rete che si estende nel resto della città, attraverso la regione Basilicata e oltre. Si adatta all'estrema diversità del patrimonio della regione: piuttosto che condensare la storia in una narrativa oggettiva e lineare secondo la tradizionale strategia della "collezione permanente" tipica dei musei, I-DEA cerca di includere la varietà, l'instabilità e la soggettività inerenti al concetto attuale di identità regionale.

Per capire cosa è I-DEA il modo più semplice è immaginare un archivio degli archivi in crescita. La Basilicata è una regione di collezionisti, e durante gli anni numerose persone, associazioni di cittadini, organizzazioni private, istituzioni pubbliche e fondazioni hanno costruito archivi unici che riguardano ogni aspetto della cultura italiana e meridionale, dal suo patrimonio musicale all'oggettistica per turisti e dal cinema del 20° secolo agli attrezzi per l'agricoltura.

I-DEA è un progetto che si ispira al Rolywholyover A Circus, una "composizione per museo" creata dal compositore, scrittore, filosofo e artista visivo John Cage. Uno degli ultimi progetti su larga scala ideato da Cage prima della sua morte, "Rolywholyover A Circus", ha trasformato il "Philadelphia Museum of Art" (Il museo dell'arte di Philadelphia) in un ambiente dove l'arte, le rappresentazioni, le proiezioni di film e video, le letture e i programmi speciali sono in continuo cambiamento. Gli elementi esposti non appartenevano al museo ma erano stati presi in prestito da circa 30 musei nel raggio di 30 km di distanza da Filadelfia e la loro disposizione cambiava secondo un algoritmo ideato da Cage.

L'avvio del progetto, condiviso e realizzato insieme all'Università della Basilicata, è stato il convegno internazionale "Food for art" svoltosi nell'autunno del 2017. A partire da quel momento si sono mappati archivi e collezioni a Matera, in Basilicata e anche fuori regione: un modo insolito per apprendere qualcosa in più sui luoghi e la loro storia. Si è visitata una serie di archivi e collezioni e se ne sono scoperti degli altri, cercando sempre di capire qual è il significato di un archivio o collezione nel tempo e nello spazio.

Inoltre, gli esiti della ricerca sugli archivi – condotta in maniera congiunta con dalla Fondazione Matera Basilicata 2019 e dall'Università della Basilicata - prenderanno forma di mappa online di open-data, contribuendo a rendere disponibili sempre più collezioni della regione di interesse demo-etno-antropologico. L'Università sta conducendo un'azione che si concentrerà in particolare sui Sassi, avviando una raccolta di testimonianze degli ultimi cittadini in grado di raccontare l'esodo verso i nuovi quartieri che darà luogo a una produzione culturale specifica durante il 2019.

Cava Paradiso, 2 Marzo 2019 — 19 Gennaio 2020

Valori del dossier: accessibilità, passione, marginalità.

Categorie di interesse: musica, mostre, installazioni, cinema,

Produzione originale

Il team I-DEA:

Joseph Grima, direttore

Rossella Tarantino, Manager sviluppo e relazioni

Chiara Siravo, curatrice associata

Elisa Giuliano, produttore di mostre

Partner di progetto:

Università della Basilicata: Ferdinando Mirizzi, Vita Santoro

Comitato scientifico: Ian Boelen, Pietro Clemente, Véronique Ginouvès, Ekaterina Golovatyuk

Artisti di progetto:

- Mario Cresci
- Formafantasma

Open Design School: un laboratorio internazionale al servizio della comunità e della scena creativa

L'Open Design School è uno dei progetti fondamentali di Matera 2019, ideato e curato da Joseph Grima. È un laboratorio di design dove, attraverso la sperimentazione e l'innovazione interdisciplinare, si progetta e si realizza il sistema di tutti gli allestimenti che verranno utilizzati nel corso dell'anno di Matera Capitale Europea della Cultura.

È importante sottolineare che, a dispetto del nome, l'Open Design School non è una "scuola", ma un luogo in cui l'apprendimento avviene tra pari, in un processo di scambio creativo continuo tra arte, scienza e tecnologia. Quanto allestito sarà quindi il frutto del dialogo fra le necessità espresse dalla scena creativa lucana e dai suoi partner europei con le migliori tendenze del design contemporaneo.

I partecipanti all'ODS hanno diversi background professionali e sono selezionati, di volta in volta, attraverso call internazionali: i gruppi, che si creano intorno ad un progetto specifico, sono costituiti da 1/3 di partecipanti locali, da 1/3 di italiani e da 1/3 di stranieri.

La sede di Open Design School è il Casino Padula, nel Rione Agna Le Piane, luogo utilizzato già in candidatura e di forte impatto simbolico in quanto ubicato in un quartiere periferico con il quale si è costruito e rafforzato un fruttuoso dialogo tra cittadini e progettisti.

Open Design School progetta, prototipa e realizza sistemi aperti, basati su una matrice open structure, in modo da definire una sorta di "sistema lego" di elementi che possono essere assemblati in diversi modi per creare, di volta in volta, strutture specifiche per diverse installazioni.

La "scuola" è essa stessa un sistema "aperto" all'esterno attraverso diverse modalità di partecipazione: la comunità, infatti, può contribuire in vario modo al processo messo in atto attraverso la partecipazione al laboratorio (il sabato pomeriggio con cadenza bisettimanale), talk con esperti di varie discipline quali designer - artisti - makers - architetti - curatori- ecc. (il venerdì sera con cadenza bisettimanale), open review, ossia momenti in cui il gruppo di lavoro presenta i risultati delle ricerche settimanali per accogliere feedback (il venerdì pomeriggio con cadenza bisettimanale).

Tutte queste iniziative hanno attraversato i 48 mesi di preparazione dell'anno da Capitale; nel 2019 continueranno ancora queste attività e ad agosto, la Scuola ospiterà un Summer Camp internazionale con sessioni su design, education, autocostruzione, talk e workshop

Valori del dossier a cui fa riferimento il progetto: collaborazione, accessibilità, coraggio, passione

Categorie di interesse: design - workshop - incontri/talk – installazioni

Produzione originale

Team di progetto:

- Rossella Tarantino, Manager Sviluppo e relazioni
- Joseph Grima, curatore

Le date e i luoghi potrebbero subire variazioni

- Rita Orlando, project manager
- Marco Laterza, coordinatore tecnico
- Paolo D'Ercole, social media expert
- Giovanni Diele, Pasquale Montemurro, Lab manager

Artisti di progetto:

Lukas Wegwerth – designer <http://lukaswegwerth.com>

designer - architetti - artisti vari

Blog dedicato: <https://ods.matera-basilicata2019.it>

Data e luogo:

Laboratori, il sabato pomeriggio con cadenza bisettimanale. | Talk il venerdì sera con cadenza bisettimanale | Open review il venerdì pomeriggio con cadenza bisettimanale | Summer Camp internazionale

La forza di fare build-up: un programma internazionale costruito con un processo di formazione permanente

Il programma di capacity building, finalizzato a migliorare le competenze progettuali degli operatori lucani, è stato avviato dalla Fondazione Matera Basilicata 2019 nel 2016 con l'analisi delle competenze e delle risorse già presenti sul territorio, attraverso la somministrazione di un questionario a ben 122 soggetti da parte della Fondazione Fizzcarraldo. In base ai bisogni emersi da tale studio, fra giugno e luglio 2016 sono stati progettati e realizzati i primi due incontri di build up, con ospiti internazionali, case history scelte fra le eccellenze europee e regionali, workshop su soluzioni innovative, cui hanno partecipato più di 100 operatori socio-culturali del territorio.

Come previsto in candidatura, a dicembre 2017 la Fondazione ha selezionato 40 candidati, 20 junior e 20 senior, provenienti dalle regioni del Sud Italia, da inserire nel percorso di Build Up per diventare Matera Change Makers, ossia professionisti di sviluppo e produzione di progetti culturali, e Matera Linkers, esperti di mediazione culturale e coinvolgimento dei pubblici.

A maggio 2017 la Fondazione Matera-Basilicata 2019 ha poi pubblicato il bando per selezionare i Project Leader delle progettazioni di Matera 2019 in co-creazione con la scena creativa lucana per la realizzazione dei primi progetti del dossier. Nel corso del 2017 è stato sviluppato, con i 31 soggetti selezionati, un percorso di formazione con workshop e camp sui temi della dimensione europea, dimensione artistica, management, produzione di output per un pubblico e sostenibilità delle produzioni, con l'obiettivo di arrivare a fine anno con una progettazione esecutiva approfondita dai confronti e dal lavoro fatto insieme. Ai project leader sono stati assegnati inoltre due voucher, rispettivamente di 2.000 e di 2.019 euro, da utilizzare per spostarsi in Italia e in Europa e partecipare ad eventi e manifestazioni da cui farsi ispirare, stringere accordi di partenariato e allargare la propria rete. Al termine del percorso, sono stati selezionati i 27 progettisti locali che a partire dal 2018 hanno iniziato a lavorare alla realizzazione di metà dei progetti del programma culturale.

Questo percorso non si interromperà nemmeno nel 2019. Nell'anno di Matera capitale troverà il suo culmine tramite un programma di residenze artistiche, esperienze di rinnovamento dei processi creativi che creano opportunità di mobilità, di confronto artistico nazionale e internazionale, alimentano la creazione di nuovi pubblici; uno spazio di creazione che arricchisce l'artista e le comunità ospitanti. Un gruppo di artisti o artisti singoli saranno ospitati nella fase creativa, da minimo una settimana a massimo due mesi. In questo tempo l'artista si immergerà nella comunità che lo accoglie. Il processo avrà come output finale un evento pubblico finalizzato a sviluppare la dimensione internazionale del programma culturale di Matera 2019.

FUTURO REMOTO

Il tema "Futuro Remoto" rappresenta una riflessione sul nostro rapporto millenario con lo spazio e le stelle; un rapporto che, ripercorrendo i passi di uno dei residenti più illustri della regione, Pitagora, esplora l'antica bellezza universale della matematica; al tempo stesso, verranno analizzate le infinite possibilità dei futuri remoti, contemplando città volanti e ambientando in luoghi di suggestione spirituale (come le chiese rupestri) o cosmologica (come il Centro di Geodesia Spaziale) concerti sperimentali. Si metteranno a confronto pratiche antichissime con modelli di vita fruibili, capaci di influenzare le idee di cultura e sviluppo dei prossimi decenni.

LA POETICA DEI NUMERI PRIMI

È curioso, notava Alexandre Koyré, uno dei grandi storici della scienza del Novecento, che Pitagora abbia proclamato che il numero è l'essenza di tutte le cose, e che la Bibbia abbia insegnato che Dio ha fondato il mondo «sopra il numero, il peso e la misura». Tutti l'avrebbero ripetuto, ma nessuno l'avrebbe creduto o preso sul serio prima della scienza sperimentale di Galileo, dell'astronomia di Keplero e Copernico e del calcolo di Newton e di Leibniz: prima cioè che si provasse realmente a contare, a pesare e a misurare. In un celeberrimo passo, Galileo avrebbe sostenuto che l'immenso libro aperto davanti ai nostri occhi, e cioè l'intero universo, è scritto in lingua matematica e che ignorare quella lingua significa aggirarsi in un oscuro labirinto. Oggi la nostra comprensione di quel libro si fonda soprattutto sulle equazioni della fisica matematica e sulla scienza degli algoritmi. È proprio questo il cuore della mostra "La poetica dei numeri", la seconda delle quattro grandi mostre di Matera 2019, con la direzione scientifica di Piergiorgio Odifreddi. Ad animare gli spazi evocativi e affascinanti di Matera, Metaponto, Policoro saranno tre tipologie di percorsi, uno storico, due didattici e tre artistici. All'interno di quest'ultimo sarà possibile scoprire le opere di M.C.Escher, Ugo Nespolo, Aldo Spizzichino. La mostra sarà arricchita da conferenze dei più grandi matematici viventi, da Andrew Wiles, che ha dimostrato il teorema di Fermat, con conseguenze incommensurabili, a Sir Michael Atiyah, medaglia Fields della matematica, a Carlo Rovelli, il fisico i cui libri sono bestseller in tutto il mondo. Si aggiungeranno inoltre spettacoli matematici, intrattenimenti con la magia della matematica, laboratori dedicati al pubblico da 3 a 90 anni ed altri specifici per le scuole. La mostra racconta come lo sviluppo del pensiero matematico appartenga alla storia della cultura e delle idee, nella convinzione che i risultati matematici e lo sviluppo scientifico abbiano profondamente influenzato il modo di pensare e di vivere delle società moderne.

Valori del dossier : collaborazione, coraggio, magia, accessibilità

Categorie di interesse: mostre, performing art, installazioni, teatro, workshop, laboratori, competizioni, giochi, talk

Produzione originale

21 giugno – 31 ottobre 2019 a Matera, negli scavi archeologici di Metaponto e a Policoro

Le date e i luoghi potrebbero subire variazioni

Co-produttore : Polo museale della Basilicata

Partner di progetto:

- “Istituto di Nanotecnologia” del CNR – Lecce <http://nanotec.cnr.it/it/research-centers/lecce/>
- Comitato scientifico del progetto Non temiamo la matematica del Comune di Ravarino (MO)

Curatore: Piergiorgio Odifreddi

Due terre lontane come l'Italia e il Giappone possono essere accomunate da alcuni valori del programma di Matera 2019 capitale europea della cultura. Culture diverse che condividono una visione della vita all'insegna della frugalità, del legame con la natura e della riscoperta del tempo e della lentezza secondo l'antico motto *festina lente*.

Il progetto "EU-Japan Fest" accosta i due paesi attraverso un programma artistico che consentirà a singoli e collettivi di portare a Matera le loro produzioni e di dialogare con la scena creativa lucana, con l'Open Design School e con le scuole del territorio.

Esiste un legame tra le capitali europee della cultura e la terra del Sol Levante che il consorzio EU-Japan Fest tiene saldo con le proprie attività, la cui mission consiste nel supporto alle coproduzioni artistiche e culturali e nella creazione di partenariati artistici permanenti.

Il progetto consentirà l'organizzazione di scambi e residenze di artisti giapponesi a Matera e di artisti lucani e italiani in Giappone. La residenza "European Eyes on Japan" vedrà un fotografo del sud Italia impegnato nell'indagine della comunità giapponese di cui sarà ospite. Conferenze/workshop e installazioni *site specific* apriranno gli sguardi su visioni contemporanee e multiformi delle tradizioni dei due paesi.

Valori del dossier: frugalità, accessibilità, collaborazione, coraggio, generosità, magia

Categorie di interesse: Performing art

Date:

dal maggio a ottobre

Partner di progetto (se presenti):

- EU Japan Fest
- Istituzioni culturali giapponesi

Artisti:

- Kojima Gakutoshi,
- Takashi Kuribayashi

ONDA

“Studiate il monocorde e scoprirete i segreti dell’universo” si dice abbia detto Pitagora, uno dei più noti cittadini temporanei della Basilicata, il quale sostenne che dallo studio di un’unica corda vibrante si potrebbero scoprire gli aspetti microscopici della vibrazione sonora e studiare le leggi macroscopiche che regolano il cosmo. Il progetto Onda, partendo dalla mappatura del sottosuolo e del cielo sopra Matera, realizzerà applicazioni *open source* per diverse categorie di utenti (bambini, diversamente abili, musicisti e studenti) e produrrà performance crossmediali originali. Onda si muove nel rapporto arte e scienza, mettendo in luce una delle radici fondamentali della cultura del Mediterraneo: la relazione tra suono, musica e canto. Proviamo ad immaginare una città che sappia cantare i suoi percorsi, una comunità che riscopra l’essenziale qualità del paesaggio sonoro, nel disvelarsi di un’ecologia che passi anche attraverso il canto e la rilettura musicale del mondo. Immaginiamo una comunità in cui ciascun individuo sia la guida di se stesso.

Valori del dossier: magia, marginalità, collaborazione, passione

Categorie di interesse: installazioni / performance/concerto

Produzione originale

- febbraio – giugno, elaborazioni mappature
- giugno, presentazione applicazioni *open source*
- 6 settembre, performance Carsten Nicolai, Cava del Sole
- 7-8 settembre, concerto Murcof, Auditorium Gervasio

Partner di progetto:

- Conservatorio di Musica “E. R. Duni” di Matera <http://www.conservatoriomatera.it/>
- Centro di Geodesia Spaziale di Matera <https://www.asi.it/it/agenzia/struttura-organizzativa/basi-e-centri/centro-di-geodesia-spaziale>
- Osservatorio Astronomico di Capodimonte, Napoli <http://www.inaf.it/it/sedi/osservatorio-di-capodimonte-na>
- Osservatorio Astronomico di Castelgrande (PZ), <http://www.oacn.inaf.it/tt1/>
- Doppiozero <https://www.doppiozero.com/>
- SisInflab – Laboratorio di Sistemi Informatici – Politecnico di Bari <http://sisinflab.poliba.it/>
- Trieste ESOF 2020 Capitale Europea della Scienza

Artisti:

- MaterElettrica <https://www.materelettrica.it/>
- Murcof <https://it.wikipedia.org/wiki/Murcof>
- Carsten Nicolai <http://www.carstennicolai.de/>

Scienziati:

Tommaso Dinoia, Giorgio Dragoni, Franco Farinelli, Luigi Borzacchini, Giuseppe Bianco, Matteo Meschiarì

QUANTUM DANZA

Quantum danza è una produzione originale della Fondazione Matera Basilicata 2019 in collaborazione con artisti e istituzioni internazionali, quali il Cern di Ginevra e il Centro di Geodesia Spaziale di Matera, che esplora le nuove strade dell'arte in relazione alla ricerca scientifica.

Si muoverà quindi in ambito interdisciplinare, fra teatro, danza e musica elettronica, ispirandosi alla ricerca sulla meccanica e la fisica quantistica. La fisica quantistica è la storia di una grande rivoluzione culturale avvenuta nel '900, perché reca con sé la possibilità di comprendere la realtà arrendendosi alla sua ambiguità: non è la definizione di un concetto, quanto la definizione di un confine in cui possono convivere gli opposti, le particelle e le onde, i gatti vivi e contemporaneamente morti dei paradossi della fisica, cose che accadono solo se c'è qualcuno ad osservarle, fisica e danza, scienza e filosofia.

Tramite un programma di residenze artistiche gli artisti incontreranno la scienza per raccontarla ai cittadini temporanei di Matera 2019. L'esito del percorso sarà la realizzazione di una performance artistica con composizioni e coreografie originali, che nella fase di produzione vedrà il coinvolgimento attivo del pubblico.

Valori del dossier: collaborazione, accessibilità, magia

Categorie di interesse: danza

Luoghi:

Matera: Sala Cava del Sole; Centro di Geodesia spaziale

- aprile – agosto, residenze
- 17-18 agosto, performance finale

Partner di progetto:

- CERN di Ginevra <https://home.cern/>
- Centro di Geodesia Spaziale di Matera <https://www.asi.it/it/agenzia/struttura-organizzativa/basi-e-centri/centro-di-geodesia-spaziale>
- Doppiozero, <https://www.doppiozero.com/>
- Trieste ESOF 2020 Capitale Europea della Scienza

Artisti:

- Salvatore Iaconesi e Oriana Persico, <http://la-cura.it/> <http://www.artisopensource.net/about-art-is-open-source/>
- Wayne Mc Gregor, <https://waynemcgregor.com/>
- Ben Frost, https://it.wikipedia.org/wiki/Ben_Frost

IN ViTRØ ~ artificial sɔnificatiøn

Co-produttore: Loxos

IN ViTRØ è un progetto di sound art che vuole indagare il rapporto tra il suono e il silenzio attraverso interventi artistici e laboratoriali diffusi nella città di Matera e in altre zone della Basilicata. Obiettivo finale è la realizzazione di attività artistiche sul tema del silenzio: esposizioni, installazioni, performance, residenze, laboratori e workshop animeranno il programma del 2019, grazie anche alla collaborazione con prestigiosi partner nazionali ed internazionali.

Il cuore del progetto è il Palombaro Lungo, la più grande cisterna di Matera, che si offre naturalmente alla progettazione di un percorso sperimentale e innovativo in grado di coinvolgere e stimolare la sensorialità del fruitore. Altre installazioni e performance verranno presentate in vari luoghi della cittadina e in altri paesi del materano, realizzati da artisti affermati e giovani artisti in residenza.

Il progetto sceglie dei luoghi identitari e della vita quotidiana del passato come cisterne, ipogei, castelli e abbazie, per mettere in campo una riflessione sul silenzio e sul suono non solo finalizzata a sottolineare il tema del moderno bombardamento acustico, come esplicitato nel sottotema del dossier "La città silente", ma anche per offrire spunti verso una nuova ecologia acustica. Il silenzio non cessa mai di coinvolgere il suo opposto e di richiederne la presenza. Proprio sulla indefinita linea di confine tra silenzio e suono si può situare il lavoro artistico che, per suo stesso statuto, lavora sulle soglie, nei punti di rottura e discontinuità.

Valori del dossier: Passione, collaborazione

Categorie di interesse: Installazioni, Suono

Produzione originale

- 1° giugno–30 settembre, Installazione sonora site specific Echi d'acqua, Palombaro Lungo, Matera
- 15 agosto – 15 settembre, Installazioni di Sound Art, Monastero di Santa Chiara di Irsina, Abbazia di San Michele Arcangelo di Montescaglioso, Bottini di Ferrandina
- 8 Giugno, PERFORMANCE 1, Matera
- 7 Giugno, MUTE - Silent Film Mutations (Casa Cava)
- 1° – 21 settembre - mostra, Open Lab spazi ipogei, Complesso del Casale
- 21 Settembre, PERFORMANCE 2, Matera

Partner di progetto:

- ZKM [zentrum für kunst und medientechnologie] <https://zkm.de/de>
- Gaudeamus Muziekweek
- Crm– Centro di Ricerche Musicali di Roma
- Edison Studio di Roma
- Tempo Reale
- Associazione Culturale SpazioMusica di Cagliari www.spaziomusicaproject.com/wordpress
- Eu Japan Fest <https://www.eu-japanfest.org/n-english/>
- BCC Basilicata <https://www.bccbasilicata.it/>

Le date e i luoghi potrebbero subire variazioni

- Associazione Culturale GTA Basilicata
- Lucana Film Commission <http://www.lucanafilmcommission.it>
- Comune di Montescaglioso,
- Comune di Irsina
- Comune di Ferrandina

Artisti:

- Centro Ricerche Musicali – Crm <http://www.crm-music.it/>
- Edison Studio www.edisonstudio.it

HERITAGE GAMES

Co-produttore: Il Vagabondo

Il progetto dell'associazione Il Vagabondo ruota attorno al tema del vicinato e della comunità, con affianco una riflessione sull'importanza dell'inclusione e della valenza del capitale sociale. Si mostrerà come l'arte, il settore creativo e il gioco possono aiutare a riflettere sui modelli sociali e culturali, argomenti che in Europa vanno potenziati.

Per il 2019 produrremo a Matera un L.A.R.P. (live action role playing) e alcuni urban games; il tutto inserito all'interno di un contesto artistico e creativo dedicato alle tecniche narrative e al gaming, ovvero la tappa materana del festival n-Stories. L'obiettivo è usare tecniche di game per affrontare temi socialmente rilevanti.

Il gioco di ruolo dal vivo è un'attività ludica in cui i giocatori interpretano un ruolo sulla base di un canovaccio precedentemente predisposto. Gli altri urban games sono pensati per unire divertimento con i temi del turismo responsabile.

Il programma del festival e di tutte le attività previste, in linea con il tema Open Future, unisce passato e futuro: trova nel vicinato l'esempio tangibile per mettere a confronto pratiche antiche con modelli di vita fruibili oggi e influenzare la cultura europea dei prossimi decenni.

Valori del dossier: passione, marginalità

Categoria di interesse: mostre, performing art

Produzione originale

13 - 18 giugno 2019 - festival n-Stories, Matera

Partner di progetto:

- Mythonaut (Finlandia)
- Participation design agency (Danimarca) - <https://www.participation.design>
- Epochè (Italia)
- Scuola del Viaggio (Italia) - <http://www.scuoladelviaggio.it/>
- Fatti d'arte (Italia) - <http://www.fattidarte.org/>
- Tou Play (Italia) - <http://www.touplay.it/>
- Giallo Sassi (Italia) - <http://www.giallosassi.it/>
- Teatro PAT (Italia) - <https://www.teatropat.com/>

Artisti di progetto:

- Mike Pohjola - <http://www.mikepohjola.com>
- Bjarke Pedersen - <http://bjarkep.com>

COSMIC JIVES / THE APOLLO SOUNDTRACK

Il 20 luglio del 1969 è una delle date indimenticabili dalla storia dell'umanità: Neil Armstrong scende dall'Apollo 11 e mette un piede sulla Luna. Il satellite terrestre, cantato per secoli da tutti i poeti, luogo di fantasie e illusioni, diventa spazio umano, per pochi ma significativi minuti. Tutto il mondo sta davanti alla televisione, tutti i quotidiani approntano edizioni speciali.

50 anni dopo, mentre verso la Luna stanno per partire i primi turisti (un giapponese pare destinato ad essere il primo), tutte le notti dal Centro di **Geodesia Spaziale "Giuseppe Colombo"** di Matera parte un raggio laser per misurare le eventuali variazioni del nostro asse terrestre, da cui dipende in maniera ineluttabile anche il nostro clima, Matera è dunque un luogo privilegiato di eccellenza mondiale per l'osservazione della Terra e per riflettere sul nostro rapporto millenario con lo spazio e le stelle.

Non bastasse questo legame scientifico, la missione dell'Apollo 11 ebbe come protagonisti non solo gli astronauti in volo (oltre ad Armstron, Buzz Aldrin e Michael Collins) ma anche gli uomini a terra della missione Nasa, coordinata da Rocco Petrone, italoamericano di origine lucana direttore dell'intero Programma Apollo.

La performance **Apollo Soundtrack**, eseguita come prima assoluta a livello europeo, celebrerà la missione spaziale sulla luna di Apollo 11 e sarà diretta dal grande maestro di musica elettronica e d'ambiente **Brian Eno che miscelerà sequenze visive collegate ai suoni**. Prodotto da **Lumen London Ltd**, lo spettacolo animerà lo spazio della Cava del Sole con proiezioni molto grandi di immagini della **NASA** sulla missione **Apollo 11**, insieme a immagini in tempo reale generate dal **Centro di Geodesia Spaziale "Giuseppe Colombo"**.

I brani musicali dell'album Apollo di **Brian Eno** saranno arrangiati dal gruppo inglese **Icebreaker** composto da 12 musicisti che nel corso della loro carriera hanno sperimentato con efficacia le relazioni tra la musica elettronica e acustica dal vivo in contesti scientifici come il **Museo della Scienza** di Londra.

La performance, dopo la prima tappa materana inserita nel calendario ufficiale di Matera Capitale Europea della Cultura 2019, verrà ospitata nei giorni successivi al **Barbican Centre** di Londra contribuendo ad accrescere l'impatto mediatico dell'evento sostenuto da Leonardo nella sua prima ufficiale a livello europeo.

18 luglio

Luogo: Cava del Sole

VOICES OF THE SPIRIT - Suoni dai mondi paralleli alle caverne

Co-produttore: Lams

“Voices of the Spirit - Suoni dai mondi paralleli alle caverne” ha l’obiettivo di tradurre in musica (strumentale, corale, elettronica) e con visual and performing arts le **suggerzioni scientifiche del cosmo**.

Il progetto si articola attorno alla produzione di due “prime assolute” di **Georg Friedrich Haas** e **Ivan Fedele**, due dei più importanti e riconosciuti compositori del mondo. Attorno a questa produzione verrà realizzato un programma di workshop, meeting, laboratori con le scuole e seminari scientifico-divulgativi sui temi dell'astrologia e sul rapporto di questa con la creatività musicale e artistica in genere.

Sperimentale è la co-creazione di un percorso che include musica, elettronica, performing arts, cori e astronomia. I compositori terranno delle residenze a Matera durante il 2018 e 2019: così si arriverà ad autentiche creazioni che nascono a Matera, ispirate alla città e alla sua storia, alla sua magia e al suo magnetismo. I due Maestri lavoreranno e produrranno insieme ai musicisti, cori, maestri di coro, direttori d’orchestra, tecnici audio e video del territorio sia nella fase di progettazione che di effettiva realizzazione.

Sarà innovativa, vista complessivamente, l’offerta spettacolare fatta dal vivo in luoghi materani, in alcuni casi insoliti e fuori contesto; l’intero quartiere dei Sassi sarà coinvolto in una delle due produzioni, diventandone non solo location, ma co-protagonista, vibrante di musica anch’esso.

Completa il progetto un evento organizzato con Ateneo Musica Basilicata che coinvolgerà l’artista bulgara **Valia Balkanska** ed altri artisti internazionali, il cui filo conduttore sarà la vocalità quale canto dell’anima, nelle sue declinazioni geografiche e temporali.

Valori del dossier: magia

Categorie di interesse: musica

Produzione originale

- 7 – 9 giugno, Sassi, Concerto di Georg Friedrich Haas
- 20 luglio, Cava del Sole, Concerto Voices of the Spirits con Valya Balkanska
- 23 – 24 novembre, Auditorium Comunale “R. Gervasio”, Concerto “Galileo’s Journey” di Ivan Fedele

Co-organizzatori (concerto di Valya Balkanska): Ateneo Musica Basilicata
<http://www.ateneomusicabasilicata.it/>

Partner di progetto:

- Ricordi Berlin
- Edizioni Suvini Zerboni Sugarmusic SpA
- Biennale di Venezia Festival MiTo-Settembre Musica

Artisti di progetto:

- Georg Friedrich Haas - <http://www.georgfriedrichhaas.com/>
- Ivan Fedele - <http://www.ivanfedele.eu/>
- Valya Balkanska

SUONI DI PIETRA – MaterArmoniae

Le date e i luoghi potrebbero subire variazioni

Co-produttore: Ateneo Musica Basilicata

Il progetto si basa sull'idea del connubio fra musica popolare e linguaggi musicali contemporanei, con una consapevolezza ed un approccio culturale che, considerando la musica popolare nel contesto in cui si esplica, costituisce la chiave di volta della creazione di un modello originale e innovativo che coinvolga tutto il territorio regionale. Sulla base del calendario delle tradizioni, riti e feste popolari lucane, verrà proposta una mappa dei luoghi di incontro ed esperienze per i giovani artisti, che da tutta Europa parteciperanno al progetto, accolti in veri e propri incubatori di creatività.

Partendo da un modello, una formula che risale ad almeno tre secoli fa, un metodo tutto italiano che vedeva giovani allievi "apprendisti dell'arte dei suoni" convivere letteralmente con i propri maestri, per un laboratorio vivente di musica e studio, il progetto Suoni di Pietra MaterArmoniae ha come fulcro la realizzazione di **laboratori**, esperienze live, dove i giovani compositori avranno modo di vivere direttamente l'esperienza della creazione della musica popolare, nei suoi contesti di ideazione, produzione e fruizione.

Il progetto prevede la commissione di **5 opere musicali contemporanee e sperimentali** attraverso un bando europeo destinato a giovani compositori, che fornirà indicazioni stilistiche di massima e relative all'organico da utilizzare lasciando libera interpretazione agli autori di produrre nuova cultura sulle tematiche sopra indicate. Proprio nella scelta organologica degli strumenti della tradizione mescolati a quelli classici, alla musica elettronica, Jazz ed infine alla voce, sarà compiuta l'indicazione stilistica che il progetto identifica nel riferimento di **Valya Balkanska** coniugato con il potente potenziale emozionale della tradizione lucana. Un percorso che, sotto la prestigiosa guida artistica e formativa del **M° Ambrogio Sparagna**, permetterà ai giovani compositori di "mettere le mani, il cuore e la mente" nella materia prima di quella che dovrà essere la loro fonte di ispirazione, la musica dello spirito di un popolo, una terra, un sentimento dei luoghi.

Compiuto questo percorso di vissuto cognitivo, il lavoro continuerà nei laboratori di composizione dove ciascun docente trasferirà le competenze necessarie a completamento del percorso formativo dei giovani compositori, che avranno tutti gli strumenti per ideare le opere richieste. Metabolizzati gli apprendimenti e le esperienze fin qui maturate, i giovani artisti si impegneranno nella creazione di composizioni che obbligatoriamente dovranno utilizzare temi e strumenti musicali mutuati dal repertorio popolare ricreati nel linguaggio musicale contemporaneo, pensate per un organico che potrà arrivare fino all'orchestra sinfonica. Una volta ricevute le opere, saranno attivati laboratori di prassi musicale dove queste saranno studiate e preparate per la realizzazione di concerti da giovani strumentisti europei segnalati sia dalle scuole di musica popolare, per la parte degli strumenti etnici, sia da quelle accademiche classiche che si occupano costantemente della formazione musicale. Completato il lavoro di studio e prove delle composizioni, l'esecuzione delle opere animerà i concerti nei luoghi più suggestivi di Matera e della Basilicata.

Il progetto prevede infine l'organizzazione di un grande evento musicale, organizzato in collaborazione con LAMS, che coinvolgerà l'artista bulgara Valya Balkanska e altri grandi testimoni della musica internazionale per un evento potentemente suggestivo il cui filo conduttore sarà la vocalità quale canto dell'anima, in tutte le sue declinazioni geografiche e temporali.

Valori del dossier: collaborazione, passione, magia

Categoria di interesse: musica

Produzione originale

- 20 luglio, Cava del Sole, Concerto Voices of the Spirits con Valya Balkanska
- 6- 8 dicembre, San Pietro Barisano, Concerto MaterArmoniae

Le date e i luoghi potrebbero subire variazioni

Co-organizzatore (concerto di Valya Balkanska): LAMS - <http://www.lamsmater.it/>

Partner di progetto:

- Finisterre srl
- Fondazione Scuola di Musica di Fiesole
- Fondazione Musica per Roma
- Festival Anima Mea Puglia
- Festival Urticanti Bari
- Festival Wunderkammer Trieste
- Associazione culturale D'Orfeu (Portogallo) - <https://www.dorfeu.pt/>
- World Music Festival (Slovacchia) - <http://worldmusicfestival.sk/en/home/>
- Accademia d'Ungheria – Roma

Artisti di progetto:

- Ambrogio Sparagna - <http://www.ambrogiosparagna.it/sito/>
- Gianvincenzo Cresta
- Valya Balkanska

OPEN SOUND – Where music is a common good

Co-produttore: Multietnica

Open Sound Festival celebra la musica come linguaggio espressivo ancestrale capace di attraversare il tempo e lo spazio, elemento distintivo di un territorio ed espressione della cultura di un popolo, bene comune, come l'acqua o l'aria, irrinunciabile e diffuso.

Open Sound Festival rinnova in chiave contemporanea i suoni della memoria del territorio lucano in una manifestazione policentrica e partecipata il cui manifesto artistico nella prima edizione è affidato a **Yuval Avital**, artista multimediale, compositore e musicista poliedrico.

#URLA è il concetto chiave di questa prima edizione.

“La parola URLA porta in sé suono, libertà e pluralità. Le urla sono esteriorizzazione del suono, intense espressioni di gioia, dolore, piacere, vivacità. Insito nella parola urla è presente un atto di libertà. Libertà di re-immaginare anche un suono come un gesto trasversale, senza fine e scopo, una delle principali chiavi di lettura nell'immaginare il progetto e tema parallelo sposato dal festival stesso.

#URLA può anche assumere il simbolo di un vero e proprio atto politico, una politica che porta dentro di sé poesia, forma comunità creative, rivela la bellezza nascosta nel quotidiano. Politica del suono che unisce e non separa, include e non esclude, alla ricerca del suono inedito e non replicabile. Il cupa cupa è il simbolo di #URLA. Strumento percussivo a sfregamento con una presenza millenaria nella tradizione musicale lucana; il suo suono è identificabile con un boato sotterraneo, un ruggito, un lamento. Questo strumento porta in sé la democratizzazione dell'arte - per la sua creazione è sufficiente un barattolo, un panno tirato e una canna bagnata - e come le URLA si fa simbolo di essenzialità e istintività”.

I **quattro giorni dell'Open Sound Festival a Matera** saranno un momento di partecipazione ed espressione creativa, con il centro nevralgico all'interno dell'ex-monastero Le Monacelle a ospitare una serie di **concerti, performance e installazioni** ispirate al manifesto artistico del festival: qui vivrà e si alimenterà una vera e propria **comunità** che darà origine a un nuovo rito pubblico, un “corteo sonoro” una liturgia pagana in grado di coinvolgere Matera e l'intera regione preparata in un anno intero di ricerche, sessioni di prove, improvvisazioni artistiche.

Negli stessi giorni il festival presenterà un programma di eventi diffusi, da rilassanti pomeriggi di cow-watching immersi nella natura fino a un **grandissimo evento musicale alla Cava del Sole**, un vero e proprio mega-raduno di sound system che confluiranno da tutta Europa per celebrare la continuità tra le basse frequenze del cupa-cupa e i suoni profondi.

Open Sound Festival si costruirà lentamente e progressivamente tra il 2018 ed il 2019, con le **residenze artistiche** di Yuval Avital che incontrerà al Cecilia di Tito (Pz) artisti e performer lucani per delle sessioni di preparazione del lavoro finale, con le **Open Sessions** all'interno del Pollino Music Festival, del Metaponto Beach Festival e del festival Europavox di Clermont Ferrand (FR), e con la **conferenza di presentazione** all'interno di Linecheck/ Milano Music Week a Milano.

Valori del dossier: accessibilità, collaborazione, coraggio, passione

Categorie di interesse: musiche, installazioni

Produzione originale

29 agosto- 1° settembre 2019, Open sound Festival,
Le Monacelle e Cava del Sole (Matera)

Partner di progetto:

Le date e i luoghi potrebbero subire variazioni

- EuropaVox - <https://www.europavox.com/>
- Krikka Reggae - <http://www.krikkareggae.com/#intro>
- Music Innovation Hub SpA - Impresa Sociale” http://www.musicinnovationhub.org/it_IT/

Artisti di progetto:

- Yuval Avital - <http://www.yuvalavital.com/>
- Krikka Reggae - <http://www.krikkareggae.com/#intro>

SUONI DEL FUTURO REMOTO

Co-produttore: Onyx Jazz Club

“Suoni del Futuro Remoto” vuole presentare all’Europa il racconto di Matera, attraverso l’esplorazione dei suoi paesaggi, dei luoghi e della loro acustica, dei suoi suoni e delle tradizioni. È un progetto crossdisciplinare rivolto alla ricerca e alla produzione d'avanguardia nel campo delle arti sonore. In questo campo espressivo, si vogliono comprendere diversi linguaggi, dalla musica, all'installazione artistica e sonora, attraverso performance dal vivo, lavori di field recording e di soundscaping (Collaudi Sonori). Il prodotto ultimo sarà un concerto per partitura e suoni naturali eseguito dal Collettivo Onyx, ospite il trombettista di fama internazionale Paolo Fresu.

Il progetto prevede l’analisi, la mappatura sonora e l’elaborazione digitale dei suoni naturali dei Sassi e del Parco della Murgia Materana attraverso un percorso di formazione e conoscenza del territorio da parte di giovani studenti; l’organizzazione di una community costituita da musicisti lucani e pugliesi in grado di interagire con artisti di fama internazionale e/o provenienti da istituti musicali europei e statunitensi; la realizzazione di una serie di installazioni sonore nella città.

Obiettivo finale quello di dedicare alla Città di Matera una partitura orchestrale originale e unica eseguita dal vivo in prima mondiale a Matera sotto la direzione artistica di Joe Johnson.

Valori del dossier: frugalità, magia

Categoria di interesse: Musica, Installazioni sonore

Produzione originale

Date:

- 23 agosto 2019 Gaze of Lisa, Campus Unibas Matera |
- 24 agosto 2019 Nils Berg Cinemascope (in collaborazione con Musikcentrum OST - Stoccolma), Casa Cava, Matera |
- 24 settembre 2019 Paolo Fresu tromba ed elettronica Palazzo Lanfranchi, Matera |
- 25 settembre 2019 Hilde Marie Holsen tromba e elettronica, Palombaro di S. Giovanni da Matera, Matera |
- 26 settembre 2019 SFR – Suoni del Futuro Remoto, Partitura per Orchestra e Suoni Naturali Matera, Piazza San Pietro Caveoso |
- 1 novembre 2019 SFR – Suoni del Futuro Remoto, Partitura per Orchestra e Suoni Naturali a Saluzzo (CN)

Partner di progetto:

- Lab Sonic Matera , di Francesco Altieri,
- Leibniz University of Hannover - <https://www.uni-hannover.de>;
- Università degli Studi della Basilicata - <http://portale.unibas.it/site/home.html>;
- Ente Musicale di Nuoro - <http://www.entemusicalenuoro.it>;
- Hoob Record di Stoccolma - <http://www.hoob.net>
- I.I.S. “E.Duni - C.Levi” Liceo Classico - Liceo Artistico Matera -
<http://www.dunilevimatera.gov.it/index.php/it/>;
- Scuola APM - Scuola di Alto Perfezionamento Musicale - Saluzzo (CN) -
<http://www.scuolaapm.it>;
- Ente Parco della Murgia Materana-<http://www.parcomurgia.it>;

Le date e i luoghi potrebbero subire variazioni

- Città di Saluzzo (CN);
- Città di Guardia Perticara (PZ);
- Musikcentrum OST

Artisti di progetto:

- Joe Johnson <http://www.joejohnsonsings.com/>
- Paolo Fresu www.paolofresu.it/
- Gaze of Lisa
- Nils Berg Cinemascope
- Hilde

Marie

Holsen

SILENT CITY

Co-produttore: L'Albero

Silent City è un'Opera lirica interamente creata dagli abitanti della Basilicata e della città di Matera in particolare insieme ad artisti lucani, nazionali e internazionali.

L'obiettivo del progetto è quello di rinnovare la percezione dell'Opera come esperienza estetica e collettiva potentissima, capace di veicolare e sublimare in una dimensione universale, valori e sentimenti di singole persone o comunità.

La storia dell'Opera 'Silent City' parte infatti dalla storia di una specifica città, Matera; un luogo in cui, una volta arrivati, si resta inevitabilmente rapiti dalla sensazione che nasce dal contrasto fra costruito e natura, abitato e abbandonato, suono e silenzio. Quest'ultimo, in particolare, è stato la chiave di indagine di tutto il processo di co-creazione. Per la città dei Sassi, un tempo così abitata e chiassosa, il silenzio racconta infatti una rottura fortissima nelle vite degli abitanti di quel luogo. Oggi, invece cosa racconta? Cosa rappresenta? Cosa porta con sé?

La risposta a queste domande è stata cercata negli abitanti stessi. In particolare, nelle generazioni silenti, ovvero negli anziani e nei bambini, - custodi di memorie antiche i primi e portatori di immaginari futuri i secondi - che hanno dato alla parola silenzio non il significato di assenza, vuoto, privazione, ma di presenza capace di evocare e narrare la storia di un futuro remoto.

Valori del dossier: collaborazione, passione,

Categorie di interesse: musica

29 novembre - 1° dicembre: Community Opera
Cava del Sole

Produzione originale

Partner di progetto:

- Opera Circus - <https://www.operacircusuk.com/>
- Orchestra Senzaspine - <http://www.senzaspine.com/>
- Materahub - <http://www.materahub.com>

Partner istituzionali:

Universa Musica (Università degli Studi di Basilicata) <http://portale.unibas.it/site/home.html>

Partner:

- Bologna, Unesco city of music - <http://cittadellamusica.comune.bologna.it/>
- Scuola di Musica "Il Setticlavio" (Matera) <https://www.associazioneilsetticlavio.com>

Artisti di progetto:

- Direzione artistica: Alessandra Maltempo, Vania Cauzillo, Tina Ellen Lee
- Nigel Osborne - compositore

Le date e i luoghi potrebbero subire variazioni

<https://vimeo.com/112565439>

- Ubah Cristina Ali Farah - librettista
<https://www.66thand2nd.com/autori/62-ubah-cristina-ali-farah.asp>
- Tommaso Ussardi - Direttore d'Orchestra
<http://www.senzaspine.com/direttori/>
- James Bonas - Regista
<http://www.jamesbonas.com/b-i-o/4589171432>
- Andrea Ciommiento - drammaturgo
https://www.dass.uniroma1.it/sites/default/files/cv/C.V%20_2.pdf

CONTINUITÀ E ROTTURE

Come in molte altre città europee, il rapporto di Matera con la modernità può dirsi conflittuale: più di vent'anni dopo l'iscrizione dei Sassi — un tempo considerati “vergogna nazionale” — nella lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO, la città sta ancora cercando di venire a patti con la sua identità fisica. Il tema “Continuità e rotture” rappresenta un'opportunità per elaborare una terapia collettiva, la possibilità di affrontare non solo la vergogna della città in sé, quanto le sue molteplici forme a livello europeo, che spaziano dalle crescenti diseguaglianze sociali, al risorgere del razzismo, all'incapacità di molti paesi europei di offrire futuro e speranza ai loro giovani e al dramma dell'esodo di disperati in fuga da guerre in Africa e in Asia. Matera 2019 è un'occasione per vedere la bellezza non solo nei teatri e nei musei, ma anche negli spazi che abitiamo quotidianamente, e considerare il tema dell'estrazione del petrolio in Basilicata come un'opportunità per interrogarci sul rapporto tra l'uomo e l'ambiente.

FUTURE DIGS

Future Digs ha alla base il concetto di “scavo” archeologico da eseguirsi sul tema del futuro. L'idea è quella di scavare nel futuro della cultura in tutte le sue forme per offrire alcuni momenti di riflessione.

Future Digs si sviluppa attraverso una programmazione di incontri e dibattiti che coinvolgono esperti e pubblico e stimolano ad una riflessione collettiva su tematiche trasversali legate al dossier di Matera 2019. Le attività in programma sono:

1. “*People have the power*” mira ad approfondire il tema della democrazia partecipata a livello europeo e analizzare i processi attivati per Matera 2019. Gli incontri, organizzati fra Matera, Milano e Bruxelles in collaborazione con la Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, intendono promuovere una riflessione sulle forme della deliberazione democratica che, se promosse secondo principi di inclusione, pluralismo ed eguaglianza, possono ridurre il divario tra cittadini e istituzioni, ma soprattutto contribuire a migliorare gli output del processo di decisione collettiva.

2. “*Oltre i confini*” è un ciclo di cinque lezioni, tenute da alcuni tra più autorevoli storici contemporanei, in cui si approfondirà la dimensione europea attraverso una riflessione sulla spinta degli uomini ad attraversare i confini, per curiosità e disperazione, per fame e conquista, sempre trasformando gli altri e se stessi. Questa iniziativa è organizzata in collaborazione con Giuseppe Laterza & Figli S.p.A.

3. In collaborazione con il Festival Filosofia, sono previste lezioni magistrali e conversazioni attraverso un percorso sulle connessioni tra arti, lavoro, trasformazioni tecnologiche e nuove forme della creatività, per mostrare le sfide che si pongono nell'epoca della “artificializzazione”. Inoltre saranno realizzati laboratori filosofici dedicati ai bambini, condotti da formatori esperti dal titolo «Piccole ragioni. Filosofia con i bambini», un progetto pluriennale della Fondazione Collegio San Carlo di Modena.

4. “Tatti Sanguineti. Ieri, oggi e domani. La dimensione produttiva europea nel cinema.” Tre appuntamenti proiezioni e incontri con Tatti Sanguineti e Antonio Andrisani che approfondiranno le tappe fondamentali dell'evoluzione dei modelli di produzione italiana ed europea: la produzione controllata, la legge protezionistica, il mercato postbellico, il cinema indipendente europeo e il metacinema.

5. "REDS-Legacy", organizzato in collaborazione con l'Università della Basilicata, è un simposio riservato ai giovani ricercatori ed organizzato nell'ambito di REDS, una piattaforma transdisciplinare di scienziati, ricercatori, studenti e professionisti che mira a sviluppare un dibattito sulle nuove idee e sulle nuove abilità nell'ambito dell'architettura, dell'arte, del design e della tecnologia.

Produzione originale

Data e luogo: "People have the power" 28 febbraio e 27 novembre Casa Cava, Matera, 1 febbraio a Bruxelles, 20 giugno a Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, Milano | "Oltre i confini" 9 e 23 febbraio, 9 e 23 marzo, 6 aprile a Matera | "Festival Filosofia" 15, 16 e 17 marzo Casa Cava, Matera | Reds-Legacy 14,15 e 16 novembre 2019 Auditorium Università della Basilicata, Matera | "Tatti Sanguineti. Ieri, oggi e domani." : 7 febbraio, 7 marzo, 11 aprile Cinema Piccolo, Matera.

Partner:

- Università degli Studi della Basilicata portale.unibas.it
- Fondazione Giangiacomo Feltrinelli www.fondazionefeltrinelli.it
- Giuseppe Laterza & Figli S.P.A www.laterza.it
- Festival Filosofia
- Fondazione Collegio San Carlo di Modena

LA POETICA DELLA VERGOGNA

Co-produttore: #Reteteatro41

#Reteteatro41, collettivo di professionisti impegnati nel settore teatrale, presenta “La Poetica della Vergogna”, performance teatrale sul tema omonimo realizzata da un gruppo di artisti di rilievo internazionale. Un lavoro originale che si focalizza sulle tematiche dell'urgenza e dell'incontro tra l'Europa e Matera attraverso un linguaggio nuovo che unisce corpo e parola, comunità, attori e non-attori, ricercatori.

Nella drammaturgia della performance e dentro una residenza artistica a Skopje confluiranno riflessioni, pratiche, suggestioni provenienti dal campo delle arti performative, della letteratura, delle scienze umane e sociali nonché le narrazioni delle comunità locali attive nello spazio europeo e balcanico.

Un lavoro che porta a sviluppare una riflessione sui messaggi utili a costruire un futuro per la nuova Europa con meno nazionalismi, meno barriere, meno autarchie.

Valori del dossier: collaborazione, coraggio, passione, marginalità

Categorie di interesse: teatro, danza

Produzione originale

Spazio teatro all'interno della Casa circondariale di Matera (3 repliche, 2 al giorno)

Cava del Sole, Matera (7 repliche, 1 al giorno)

- 21 gennaio - 9 marzo 2019, produzione, Casa circondariale di Matera
- 1 – 10 marzo 2019, spettacoli, Casa circondariale di Matera

Partner di progetto:

- Compagnia teatrale Petra
- Artopia (Skopje – Macedonia) <https://it-it.facebook.com/artopia.mk/>
- Ballo (Podgorica – Montenegro)
- Qendra Multimedia (Pristina – Kosovo) <http://qendra.org/>
- Accademia Mediterranea dell'Attore (Lecce – Italy) <http://www.accademiaama.it/>
- Osservatorio Balcani Caucaso (Trento – Italy)
- Digital Wolf (Potenza – Italy) <http://www.digitalwolf.it/>

Artisti di progetto:

Le date e i luoghi potrebbero subire variazioni

WORKSHOP:

- Massimiliano Civica
- Maja Kleczewska
- Sharon Fridman.
- Jeton Naziraj
- Matteo Maffesanti
- Simona Spirovska

REGIA DI

- Silvia Gribaudi

Blog dedicato: <https://reteteatro41.it/la-poetica-della-vergogna/>

TEATRO E NUOVI MITI

Creazione artistica: Teatri Uniti di Basilicata

Teatri Uniti di Basilicata presenta due opere originali di Milo Rau e Roberto Latini che reinterpretano i nuovi miti contemporanei inserendosi nel tema di *Cats, eyes and Sirens*. Entrambe partono da una riflessione sulle tematiche legate alle contaminazioni ambientali apportate dall'uomo, dalla trasmissione del sapere collettivo mediante fiabe e miti, reinterpretati attraverso opere uniche.

Con *Il Nuovo Vangelo*, Milo Rau mette in scena la vita e la morte della figura di Gesù Cristo, ambientando l'opera site specific sul confine meridionale dell'Europa, coinvolgendo i soggetti ai margini della comunità e la loro lotta continua per la sopravvivenza. Partendo dall'omonimo lavoro di Pier Paolo Pasolini, Rau si interroga sulla trasposizione odierna dei messaggi di Cristo alle nuove figure ai margini del mondo e sul ruolo delle istituzioni cristiane nei confronti di questa nuova rivoluzione. Il lavoro sarà messo in scena e filmato in tre fasi, che daranno vita ad un prodotto filmico unico.

La seconda azione del progetto è ideata e diretta da Roberto Latini, autore e drammaturgo tra i più carismatici nella scena contemporanea teatrale. Latini presenterà *Il Gran Teatro Mangiafuoco, dal Pinocchio di Collodi e altre meraviglie*. Latini si sofferma sull'incontro tra Pinocchio e Mangiafuoco sul palcoscenico di quest'ultimo, che provoca la sospensione dello spettacolo. Si riconosce la potenza di un atto che è anche scrittura scenica attraverso un processo di inversione. Anche per Latini, Pasolini e il suo *Cosa sono le nuvole* rappresenta un punto di partenza per la riflessione sul tema dei figli illegittimi, dei padri naturali, che come Geppetto utilizzano la marionetta di se stessi da presentare al pubblico, trasformando il Rito in Mito. Opere apparentemente opposte, dialogano armoniosamente nel progetto.

Valori del dossier: Nuovi miti, sostenibilità, marginalità, coraggio, passione.

Categorie di interesse: Teatro, film

Produzione originale

Matera (Cava del Sole), Potenza (Teatro Stabile), altri comuni della Basilicata

- Set e performance Milo Rau, Matera dal 14 settembre al 6 ottobre 2019 |
- Spettacolo Roberto Latini, Teatri di Matera, Potenza, Venosa e Francavilla dal 5 al 16 novembre 2019

Partner:

- Fortebraccio Teatro
- Teatri di Roma

Artisti:

Roberto Latini

<https://sciami.com/scm-content/uploads/sites/7/2017/04/Roberto-Latini-biografia-Francesca-Bini-2017.pdf>

Milo Rau

https://en.wikipedia.org/wiki/Milo_Rau

Blog dedicato: <http://teatriunitidibasilicata.com/>

ATLANTE DELLE EMOZIONI DELLE CITTÀ: I. LA SEGRETISSIMA CAMERA DE LO CORE

Co-produttore: Teatro dei Sassi

L'Atlante delle emozioni delle città si propone di realizzare una modalità inedita di visita delle città attraverso l'utilizzo di una Mappa Emozionale realizzata raccogliendo le memorie e i racconti degli abitanti e, via via, degli stessi visitatori. Il materiale raccolto darà vita all'Atlante delle Emozioni delle Città.

Si può cogliere la verità di un luogo solo intessendo una relazione con coloro che in diversi modi lo vivono. I racconti segreti degli abitanti delle città sono la scintilla che illumina i luoghi creando immagini 'pittoresche' nell'accezione dei grandi viaggiatori dell'800: 'scorci meritevoli di essere dipinti'.

Il progetto individua Matera come città dove sperimentare per la prima volta tale modalità.

A circa 400 abitanti di Matera (selezionati in tutte le fasce di età ed estrazione sociale) abbiamo chiesto di elaborare la propria "mappa emozionale", segnando su una cartina della città, e raccontando a parole, i luoghi dove sono accaduti avvenimenti personali particolarmente significativi nella propria esistenza.

L'insieme di tutte le mappe, dopo un lavoro di selezione e trasformazione artistica, comporrà la Mappa emozionale madre.

Dall'insieme di tutte le mappe, dopo un lavoro di selezione e trasformazione artistica, ha preso forma su carta di riso la Mappa Madre, che contiene le tappe di un percorso inedito in 20 luoghi così narrati della città di Matera.

Oltre ai cittadini di Matera, collaborano con noi lo scrittore Alessandro Baricco e la scuola Holden di Torino, l'artista visivo Stefano Faravelli, la coreografa-danzatrice Heike Hennig di Lipsia, lo scenografo e artigiano della luce Paolo Baroni e il video maker materano Luca Acito.

Per Matera 2019 realizzeremo il primo capitolo dell'Atlante, denominato 'La secretissima camera de lo core', un'installazione site specific, articolata in più ambienti labirintici, dove le memorie degli abitanti prendono vita per raccontare l'anima dei luoghi, attraverso una interazione costante da parte del visitatore che permette lo svelamento di ogni singola opera esposta.

La Mappa Madre, a partire dal 2020, sarà riprodotta in formato tascabile e consegnata a ciascun visitatore desideroso di percorrere un itinerario di luoghi emozionali di Matera. Tali luoghi si racconteranno con i linguaggi del teatro, della musica, delle arti visive, della danza, del cinema e della letteratura.

Valori del dossier: Passione, Collaborazione, Generosità, Magia

Categorie di interesse: Mostre, Installazioni

Produzione originale

23 marzo - 31 luglio

Le date e i luoghi potrebbero subire variazioni

Biblioteca Provinciale “T. Stigliani” di Matera

Partner di progetto

- Scuola Holden <http://scuolaholden.it/it/>

Artisti:

- Heike Hennig <http://www.heikehennig.de>
- Alessandro Baricco
- Stefano Faravelli <http://www.stefanofaravelli.it>

Blog: <https://www.atlantedelleemozioni.it/>

Sponsor: BPER Banca www.bper.it

RIVELATION REVELATION RID (RIV.REV.)

Co-produttore: Legambiente Matera

Il passato di Matera e della Basilicata è profondamente legato alla presenza dell'acqua: i primi insediamenti umani, le prime forme di agricoltura, le innumerevoli forme di vita, tutto va a comporre una sinfonia della natura. Oggi l'acqua è un bene in pericolo, inquinata, persa in mille rivoli e mille scuse, dimenticata a volte. Legambiente Matera usa le sue energie da tempo per raccontare questa storia di acqua e vita, attraverso azioni legate dal fil rouge del territorio, della tutela, della possibilità che altri possano godere, per il tempo più lungo possibile, di un patrimonio prezioso e insostituibile.

Il progetto "Rivelation Revelation Rid" si rivolge principalmente a **studenti** e **visitatori** che, attraverso una serie di **laboratori** guidati, realizzeranno una **grande opera interattiva** in grado di sensibilizzare, raccogliere dati e in parte agire direttamente sugli elementi, purificando e contribuendo a migliorare la situazione biotica del torrente Gravina. Esperti locali ed europei saranno chiamati a guidare i laboratori con l'obiettivo di produrre un' "opera" collettiva che segua il corso del torrente, coinvolgendo l'osservatore e mediando – attraverso la rappresentazione artistica – la comprensione dei processi di monitoraggio della qualità delle acque e di restituzione dei dati raccolti, anche attraverso un insieme di prodotti artistici e di design prototipati e realizzati per sensibilizzare il grande pubblico e le nuove generazioni sul tema del rispetto e la cura per l'ambiente.

Valori del dossier: frugalità

Categorie di interesse: installazioni

Produzione originale

- 1° giugno - 31 agosto
- Installazione artistica, Matera, Torrente Gravina
- Allestimento espositivo e workshop, Matera, Le Monacelle

Partner di progetto:

- The Centre of Competence for Citizen Science at the University of Zürich - <http://www.cc-cs.uzh.ch/en.html>
- Parco regionale delle chiese rupestri del materano - <http://www.parcomurgia.it/>
- Liceo Artistico "C.Levi" (Matera),
- Istituto tecnico industriale Tecnologico (Matera),
- Istituto Tecnico Agrario Briganti (Matera)
- Acquedotto Lucano Spa

Le date e i luoghi potrebbero subire variazioni

PETROLIO. UOMO E NATURA NELL'EPOCA DELL' ANTROPOCENE

Co-produttore: Basilicata 1799

Il progetto – curato da Giuseppe Biscaglia e Francesco Scaringi – prende spunto dall'opera incompiuta di Pier Paolo Pasolini "Petrolio" e pone al centro la questione ecologica (il complesso rapporto tra "uomo e natura nell'epoca dell'Antropocene") attraverso il teatro, la danza, le arti performative e il pensiero. Prevede la produzione di attività e opere originali con la partecipazione di personalità artistiche di rilievo internazionale in grado di coinvolgere realtà locali e suscitare interesse e attenzione nei confronti di un pubblico europeo.

Il progetto si articola in diverse sezioni:

1) Giacimenti, a cura di Francesca Corona e Michele Di Stefano, con l'intento di esplorare stratigrafie geologiche, sociali e umane per disegnare nuove connessioni tra i paesaggi e i loro abitanti. Gli artisti coinvolti: El Conde de Torrefiel (Spagna), Alessandro Sciarroni (Italia), Maria Hassabi (Creta/Usa), Silvia Rampelli (Italia);

2) Sedimenti, a cura di Massimo Carosi, con il proposito di disegnare mappe di relazione uomo-ambiente tra il Mediterraneo e i geo-siti della Basilicata. Una call internazionale selezionerà l'artista/coreografo che presenterà a Matera un lavoro concepito per l'occasione;

3) Stratificazioni è la sezione che vede in rete la compagnia Abito in scena (Potenza) e la Compagnia della Fortezza per la produzione di *Naturae*, un'opera originale su testo e regia di *Armando Punzo* sui temi propri di "Petrolio" e del dossier Matera 2019;

4) Pensiero Geo-logico è la sezione progettata per aprire orizzonti di riflessione finalizzati a rimodulare il pensare e l'agire nel rapporto uomo-terra e il loro futuro comune.

Valori del dossier: uomo, ambiente, rischio, pericolo, segnale, salvezza

Categorie di interesse: Danza, performing art, teatro, installazioni

Produzione originale

Matera, 14 giugno - 23 giugno 2019

Partner:

- L'Officina Atelier Marseillais de production / Festival Dansem danse contemporaine en Méditerrané
- Area 06 / Short Theatre
- Anticorpi XL – Network Giovane danza d'autore
- Abito in scena Potenza (Basilicata)

Le date e i luoghi potrebbero subire variazioni

link partner:

- <http://officina.fr/accueil/>
- <http://dansem.org>
- <https://www.shorttheatre.org>
- <http://www.networkdanzaxl.org>
- <http://www.abitoinscena.com>

Artisti di progetto:

- El Conde de Torrefiel (Spagna) - <http://www.elcondedetorrefiel.com>
- Alessandro Sciarroni (Italia) - <http://www.alessandrosciarroni.it>
- Maria Hassabi (Creta/USA) - <http://mariahassabi.com>
- Silvia Rampelli (Italia) / <http://www.danzaeffebi.com/chi-danza-dove/habile-deau-debutta-con-euforia-di-silvia-rampelli-al-teatro-india-di-roma/>

Blog: www.facebook.com/petrolio2019

ARCHITETTURA DELLA VERGOGNA

Le date e i luoghi potrebbero subire variazioni

Co-produttore: Architecture of Shame

Le relazioni tra architettura e vergogna come metro dei valori dell'Europa contemporanea che si riconosce in "un'intimità culturale" dei suoi abitanti.

Con un format impostato su tre fasi (studi, dialoghi, azioni) si coinvolgeranno i cittadini europei in una discussione dove Matera e la sua storia che l'ha vista "vergogna d'Italia" prima e "patrimonio Unesco" dopo quarant'anni, sono modello positivo di ribaltamenti culturali, stimolo per affrontare con onestà errori e pregiudizi, per costruire uno sguardo critico sul presente utile alla definizione di un futuro realmente evoluto.

Alla base due domande: quante architetture di cui ci vergogniamo oggi, potrebbero essere riconosciute Patrimonio dell'Umanità domani? E al contrario: quante architetture che viviamo con normalità invece, contraddicono i nostri valori al punto che dovrebbero essere motivo di vergogna?

L'architettura, la più sociale delle arti, viene messa in relazione con la Vergogna, la più sociale delle emozioni, per avviare un dibattito internazionale su quello che riteniamo giusto o sbagliato, insinuando il dubbio sulle qualificazioni, sia positive che negative, che attribuiamo ai luoghi della nostra quotidianità.

A questo scopo viene avviato un dialogo in Europa, una "seduta psicanalitica per l'architettura europea" che tocca, tra gli altri, temi cardine come le case popolari, i ghetti rurali, le opere incompiute, le periferie, in stretto riferimento all'identità storica di Matera e a quei campi che in questa città sono stati ribaltati, rivisti e hanno ricevuto una nuova prospettiva d'osservazione.

I dialoghi, assieme ad altri eventi e strumenti di partecipazione, permettono il confronto tra le forme diverse di architettura e vergogna ed invitano ad una partecipazione collettiva nella costruzione di contenuti.

Il progetto prevede, nel luglio 2019, l'avvio della festa *Happy Birthday Shame*: a circa 70 anni dalla visita di Togliatti (1948) e De Gasperi (23 luglio 1950), quando nacque la definizione di "vergogna d'Italia", una settimana di attività, workshop, dialoghi pubblici, interventi nello spazio pubblico e l'inaugurazione di una mostra metteranno insieme i materiali e le riflessioni prodotte nel corso degli anni, celebrando la forza del ribaltamento culturale di Matera.

Tali materiali saranno raccolti in una pubblicazione, l'ATLANTE della VERGOGNA e da una Piattaforma on line che rimangono strumento per continuare un percorso di ricerca, confronto e azione come patrimonio di Matera oltre il 2019.

Valori del dossier: coraggio

Categorie di interesse: Architettura, Arte Pubblica

Produzione originale

- 23 luglio - 23 novembre, mostra "Architettura della Vergogna", Archivio di Stato di Matera

- 23 -27 Luglio, Happy Birthday Shame: Opening mostra, workshop, festa, Archivio di Stato di Matera, Quartiere Serra Venerdì, Stazione Incompiuta della Martella, Spazi in via XX settembre (ex magazzini del grano), Spazio Pubblico nella periferia di Matera

Partner:

- Archivio di Stato di Matera, <http://www.archiviodistatomatera.beniculturali.it>
- ATER Matera, <http://www.atermatera.it>
- ATER Venezia, <http://www.atervenezias.it>
- Calia Italia <https://www.caliaitalia.com/it/>
- Chalmers University, Gotheborg <https://www.chalmers.se/sv/Sidor/default.aspx>,
- Dipartimento delle Culture Europee del Mediterraneo - Università della Basilicata, <http://dicem.unibas.it/site/home.html>
- FARM CULTURAL PARK , <https://www.farmculturalpark.com>
- Federcasa, <http://www.federcasa.it>
- LabSo, Laboratorio di Sociologia Urbana, Università degli Studi di Firenze <https://sites.google.com/site/sociologyandarchitecture/>
- Malmo University - School of Arts and Communication (K3) Faculty of Culture and Society: <https://www.mah.se/english>
- New Art Exchange <http://www.nae.org.uk>
- Osservatorio Migranti Basilicata <http://www.osservatoriomigrantibasilicata.it/>
- Università di Zurigo <https://www.geo.uzh.ch>

Artisti:

- Amina Pilav e Damir Ugljen (Mostar, BiH) Un- war space
- Collettivo MIC/C
- Failed Architecture (Amsterdam, NL)
- FARM CULTURAL PARK
- Incompiuto Siciliano
- Vincitori del concorso “Indagine sui Non Abitanti”

Blog dedicato: <https://www.architectureofshame.org>

LA BELLA VERGOGNA

Co-produttore: Centro Mediterraneo delle Arti

“La Bella Vergogna” è un evento spettacolare condiviso da Ulderico Pesce, La Fura dels Baus, Md ed altri partner, che sarà mostrato a San Paolo Albanese (PZ), alle pendici del Monte Pollino, ad agosto del 2019 per varie repliche.

L’evento, che sarà strutturato su più tematismi, prende spunto dal comizio che Palmiro Togliatti tenne a Matera l’1 aprile 1948, quando definì la situazione igienico sanitaria dei Sassi di Matera “una vergogna nazionale”; e dal “Cristo si è fermato a Eboli”, in cui Carlo Levi, qualche anno prima di Togliatti, aveva denunciato la tragedia in cui vivevano i circa 20 mila abitanti dei Sassi, ma anche l’infinita “bellezza di Matera”. Siamo partiti da questo ossimoro: “può essere bella la vergogna”? La vergogna a Matera è diventata bellezza.

L’evento narrerà anche altre “vergogne” diventate “bellezza”. La cacciata dei monaci bizantini da Bisanzio dopo la Legge dell’Iconoclastia e il loro arrivo in Basilicata, nelle grotte di Matera, a Cersosimo, Guardia Perticara, Carbone, San Paolo Albanese ecc. dove hanno lasciato meravigliose tracce. Partiti per “vergogna” hanno portato “bellezza”.

Altro tema narrato: la “cacciata-fuga” dei popoli di rito Greco Bizantino dalla Grecia e dall’Albania, da parte dei Musulmani, e il loro stanziarsi a San Paolo Albanese dove, ancora una volta, hanno portato “bellezza” e identità che ancora oggi vive in tutto il suo splendore nel Parco Nazionale del Pollino.

Il tema che congiunge tutti i tematismi accennati sono le “vergogne” attuali, i popoli che scappano da dittature o da miseria per cercare di realizzarsi altrove. Molti di questi arrivi sono diventati “bellezza radicata”.

Valori del dossier: coraggio, marginalità

Categoria: Teatro

Produzione originale

9-11, 15-18 agosto, Spettacolo teatrale, San Paolo Albanese (PZ) - Centro cittadino e Centro Banxhurna

Artisti: Fura dels Baus

Partner di progetto:

- Mauro Diazzi srl Modena
- Shën Palji Arbëresh (Italia San Paolo Albanese),
- “Agoraut”
- “Giallo Sassi Matera”

Le date e i luoghi potrebbero subire variazioni

- “I 5 Fiumi”
- Soc. Coop. Senis Hospes.

UTOPIE E DISTOPIE

Partendo dalla insopprimibile tensione utopica della storia di Matera, il tema “Utopie e Distopie” intende testare nuovi schemi innovativi che rappresentino una sfida ai preconcetti: che per le città del Sud il turismo sia l’unica strada percorribile per raggiungere la stabilità economica, la tecnologia il solo modello di mediazione possibile nelle relazioni, la monocultura industriale l’unica opportunità di sviluppo e l’enogastronomia il principale fattore identitario di un territorio. C’è bisogno di un cambiamento di mentalità profondo, che vada oltre gli atteggiamenti fatalistici, il familismo amorale e l’opacità di informazione e gestione della cosa pubblica, che troppo spesso hanno bloccato il rinnovamento del Sud Italia. Attraverso una serie di giochi e sport urbani e rurali, Matera verrà trasformata in un terreno su cui immaginare alternative possibili a realtà che diamo per scontate.

Utopie e Distopie
ARS EXCAVANDI

Ars Excavandi è la mostra che apre le esposizioni di Matera Capitale europea della cultura 2019. La grande mostra internazionale è la prima indagine sull’arte e le pratiche di scavo che danno luogo ad architetture, civiltà e paesaggi rupestri attraverso i secoli. Rilegge da una prospettiva contemporanea la cultura dell’arte ipogea dal primo uso di cavità naturali e le incisioni sulla roccia alla realizzazione di grotte, abitazioni, monumenti, canali, città e paesaggi basati sullo scavo.

L’arco temporale spazia dal Paleolitico al presente, esplorando anche le più innovative direzioni future. La mostra ha la finalità di comunicare al grande pubblico attraverso un percorso coinvolgente e sensoriale in ambienti ipogei appositamente allestiti. Lo scopo è suscitare emozioni e proporre interrogativi.

Perché fu fatto il primo scavo? Iniziazione, sessualità, rito: quale rapporto hanno con il mondo sotterraneo? Sono attuali l’arte e il pensiero delle caverne? Quale è stato il primo tempio? Conosciamo dalle immagini rupestri come nella preistoria sono stati inventati gli sci, la ruota, gli occhiali da sole? Pieno e vuoto; terra e acqua; oscurità e luce; silenzio e suoni: impariamo tutto questo dalle caverne? Che rapporto c’è tra un pozzo e una torre? Ritroviamo i simboli, i cibi e l’arte della preistoria in miti, religioni, cucina e realtà contemporanee? Le incisioni di Nazca, gli enigmatici tumuli e monumenti del deserto a “buco di serratura” hanno una spiegazione nel mondo rupestre? Da quando rappresentiamo icone e cerchiamo connessioni? Viene prima l’architettura scavata o quella costruita? Le forme del pane e un cucù ci parlano dell’origine del cosmo? Quale è la città più antica del mondo? Dove è la più grande architettura rupestre? La convenzione UNESCO sul Patrimonio è nata per la salvaguardia di un complesso rupestre? Il patrimonio rupestre è un modello per la bio architettura e la città sostenibile del futuro? Quale è una città resiliente? Possiamo ripensare Petra e altre città considerate luoghi archeologici sulla base dell’esperienza di Matera? Con quali conoscenze e tecniche affronteremo la vita nei pianeti estremi?

L’esibizione permette al visitatore di darsi le risposte in un viaggio fatto di immagini, sensazioni e analogie. La narrazione si svolge in uno stretto connubio tra i Luoghi-Ordito espositivi di grande forza costituiti dal Museo Ridola, gli Ipogei Lanfranchi e gli Ipogei di Piazza Vittorio Veneto con i Temi-Trama proposti. Da questo intreccio, tramite suggestioni e corrispondenze emerge il significato, come i disegni in un tessuto. All’interno del Ridola si entrerà, come in un percorso iniziatico nelle caverne, in un Tunnel Spazio – Temporale che permette percorsi immersivi in realtà aumentata e multisensoriale. Negli Ipogei tavoli meccanici multimediali presenteranno la città di Matera e i più importanti ecosistemi rupestri dei diversi continenti. Lungo i percorsi espositivi alcuni elementi rimandano a luoghi nella città e in altri luoghi e paesi. Sono ulteriori orditi su cui intrecciare nuove trame, identificate sul web con icone, e effettuare itinerari e

viaggi sul territorio marcati con tag/beacon. La visita è un labirinto conoscitivo che a partire dalla esibizione dipana alla città e al territorio fino a coprire con il tessuto narrativo il mondo intero.

Continue analogie atemporalmente saranno illustrate tramite oggetti d'arte, l'artigianato, le tradizioni, il folklore, la musica, i riti e la cucina. L'organizzazione lineare e cronologica sarà utilizzata come riferimento utile alla comprensione ma il paradigma concettuale sarà che tutte le civiltà sono attuali e tutte le età sono contemporanee.

Valori del dossier : passione, accessibilità, magia

Categorie di interesse: mostre, performing art, installazioni, workshop, laboratori, talk

Produzione originale

Matera, Museo Ridola, gli Ipogei Lanfranchi e gli Ipogei di Piazza Vittorio Veneto
20 gennaio-31 luglio

Co-produttore: Polo museale della Basilicata

Curatore: Pietro Laureano

MATER(I)A E P(I)ETRA

Le date e i luoghi potrebbero subire variazioni

Come due sacre divinità femminili, Petra e Matera sono luoghi che condividono la stessa anima e le cui radici affondano nella pietra e nella materia in cui si sfiorano. Già gemellate Unesco, le due città con le rispettive civiltà rupestri sono il pretesto per “addentrarsi” in due territori, Basilicata e Giordania, e scoprirne così le bellezze e le peculiarità del must paesaggistico e artistico. Su questo invito, dalla Basilicata alla Giordania, nasce il progetto fotografico MATER(i)A P(i)ETRA a firma del fotografo, regista e scrittore Carlos Solito. L’idea è quella di raccontare due luoghi tanto simili e differenti attraverso scatti e uno spot promozionale che ne immortalino la reciproca essenza, esaltandone i silenzi, la pace e l’antico sapore che rendono uniche queste due antiche sorelle di pietra. Gli scatti fotografici (in totale 60, equamente suddivisi tra Giordania e Basilicata), e allo stesso modo lo spot, intendono mostrare quest’anima comune, attraverso i luoghi, le atmosfere e le persone che vi abitano. Trenta coppie di soggetti di ogni genere ed età saranno posti di fronte all’obiettivo per dar forma a un racconto per immagini dal forte potenziale visivo, narrativo e concettuale. Un itinerario ideale che, partendo da Matera arriva a Petra incrociando spazi di geografia, urbe, uomo. Dalla Città dei Sassi all’antica Città dei Nabatei, un racconto per immagini attraverso il filo conduttore della pietra interpretata, oltre lo sguardo, nelle sue molteplici espressioni naturalistiche, storiche, umane. Le foto proporranno un percorso che in una varietà stupefacente di ambienti e paesaggi, dove natura e storia s’intrecciano con esiti senza uguali, esplora le suggestioni dei luoghi con un coinvolgimento sensoriale in grado di far percepire anche suoni, sibili, voci e profumi. Stupore ed emozione saranno condensati in ogni fotografia rimandando al lirismo e alla solennità delle due Città della Pietra e dei territori che le contengono, pieni d’incanto e sacralità, con chiaroscuri che invitano l’abbandono alla bellezza, prorompente, sacra da vedere, sicura di piacere.

Valori del dossier : frugalità, collaborazione

Categorie di interesse: mostre

Produzione originale

20 Gennaio- 24 Marzo

Matera

Partner di progetto : Jordan Tourism Board

link partner: <http://it.visitjordan.com>

Artisti di progetto: Carlos Solito

link artista: <https://www.facebook.com/Carlos-Solito-319205728214357/>

MATERA ALBERGA

Matera Alberga è un progetto di installazioni e opere site specific di arte contemporanea realizzati in alcuni hotel che riproducono i vecchi Vicinati dei Sassi. L'arte è chiamata a divenire stimolo per una rinnovata accoglienza, incontro e convivenza, gli elementi essenziali del vivere nei Sassi a Matera.

Queste opere saranno occasione di incontro, sensibilizzazione e workshop con abitanti e viaggiatori sulla relazione tra arte e processi della vita quotidiana. Le opere negli hotel saranno simbolo e metafora di accoglienza, incontro e convivenza, dalla civiltà rupestre a quella contemporanea. Gli alberghi diverranno spazi pubblici, aperti ai cittadini temporanei e permanenti, per laboratori con gli artisti coinvolti e per piccoli eventi partecipativi. Le installazioni saranno accessibili al pubblico anche negli anni successivi al 2019.

Valori del dossier: collaborazione. Passione

Categorie di interesse: mostre, arte contemporanea,

Produzione originale

A partire dal:

- 22 dicembre 2018 Corte san Pietro (Alfredo Pirri)
- 18 gennaio 2019 Locanda di San Martino (Filippo Riniolo) e Le Dimore dell'Idris (Dario Carmentano)
- 23 febbraio Hotel del Campo (Giuseppe Stampone)
- 16 marzo Sextantio (Georgina Starr)
- 20 Aprile Casa Diva (Jota Castro)

Fino al 31 dicembre 2019

Partner di progetto:

- CAM- Consorzio Albergatori Matera,
- Comune di Matera
- Arteprima

Curatori del progetto:

- Francesco Cascino
- Christian Coliandro

Artisti di progetto:

- Alfredo Pirri
- Dario Carmentano
- Filippo Riniolo
- Jota Castro
- Giuseppe Stampone
- Georgina Starr

link artisti:

- <http://www.filipporiniolo.it/it/>
- <http://georginastarr.com/>
- <http://www.jotacastro.eu/>

Le date e i luoghi potrebbero subire variazioni

- <https://www.alfredopirri.com/it/>
- <http://www.dariocarmentano.it/>
- <http://giuseppestampone.com/>

Sponsor : Fondazione Carical www.fondazionecarical.it/

CIRCUS+

Se oggi esiste un modello di **intrattenimento capace di soddisfare i gusti più raffinati e parlare nel contempo al cuore** e agli occhi del grande pubblico, quello è il **circo contemporaneo**. Ogni momento storico ha il suo immaginario legato al circo, ma gli elementi comuni rimangono il grande tendone colorato, lo spettacolo da ammirare in cerchio intorno alla pista, le performance degli artisti e degli acrobati. Il circo ha vissuto una vera e propria svolta a partire dalla seconda metà del '900, avvicinandosi sempre più al mondo del teatro, della danza e fondendo il suo repertorio con quello delle arti performative. Cresciuta dunque grazie alla continua rivisitazione delle sue forme tradizionali, oggi l'arte circense è in grado di raggiungere vette straordinarie di sperimentazione. Dalla tradizione all'innovazione con passione verso un Open Future.

Ecco perché **dal 14 febbraio al 17 marzo 2019**, negli spazi rinnovati della Cava del Sole, pubblico locale e internazionale sono invitati a raccogliersi intorno alla pista per scoprire le produzioni circensi europee più sbalorditive e emozionanti.

Il carattere nomade del circo, sempre in viaggio di paese in paese, riflette proprio il tema del viaggio e degli spostamenti che nell'immaginario del dossier Matera 2019 non riguardano più solo le persone, ma anche i luoghi di aggregazione e diffusione della cultura. Lo spirito nomade avvicina Matera all'Europa e l'Europa a Matera, e riflette l'ambizione di essere sempre più europei all'interno di una comunità locale.

Il pubblico potrà assistere a rappresentazioni di compagnie circensi accompagnate da intermezzi di vario genere, ci saranno momenti dedicati alle scuole e ai più piccoli, momenti di scoperta, incontri con gli artisti, e tutta la magia del *nouveau cirque* nelle sue formazioni più innovative e internazionali.

Sarà un viaggio nell'universo del circo contemporaneo diviso in cinque atti: dalla tradizione del circo alle sue frontiere più visionarie, seguendo il filo dei cinque temi del dossier Matera 2019. Ogni appuntamento è costruito su di una precisa relazione fra il tema, la poetica degli artisti in scena e gli spettatori.

Il primo dei cinque appuntamenti è dedicato a Radici e Percorsi, il tema del dossier che lega la tradizione alle sue forme contemporanee. Ripartendo dallo spirito felliniano che tanto ha alimentato l'immaginario del circo, alcune tra le più storiche stirpi europee di circensi metteranno in scena le contaminazioni di varie culture e discipline. Un omaggio alla tradizione reinterpretata con numeri di grande effetto. Circo come trasformazione.

Il secondo appuntamento è legato ad Utopie e Distopie riflette sul tema del cambiamento e della mutazione: quello che siamo e quello che vogliamo essere. La programmazione e la linea artistica degli eventi è declinata anche per i giovani e gli adolescenti. Gli artisti coinvolti interpretano questo tema con l'uso delle forze della natura (acqua, vento, sabbia), che modificano la scena con la quale vengono a contatto. Circo come transizione.

Il terzo fine settimana sarà dedicato a Continuità e Rotture, con spettacoli di attrezzistica in cui l'artista e il suo strumento diventano inseparabili grazie ad un adeguamento continuo dell'uno e dell'altro. Il mondo del circo, infatti, è un mondo di strumenti e attrezzi caratteristici: una parte importante della storia del circo è infatti la storia degli artisti che hanno sviluppato i loro strumenti sino a renderli opere d'arte e elementi integranti dello spettacolo, oltre che il loro proprio habitat. Circo come aggregazione.

Le date e i luoghi potrebbero subire variazioni

Il quarto appuntamento della rassegna, legato a Riflessioni e Connessioni, rifletterà sul tema della collaborazione e del lavoro di squadra. Gli artisti coinvolti sono maestri nelle arti e discipline che richiedono coordinamento, visione d'insieme e lavoro di squadra: uno spunto alla riflessione sulla comunità e sull'intelligenza collettiva lanciata dai gruppi circensi che fanno del gruppo la forza per sfidare le capacità umane. Circo come collaborazione.

Il quinto appuntamento legato a Utopie e Distopie porta in scena i gruppi più innovativi e sperimentali. Nuova magia, spettacoli di prestigio e incontro tra digitale e reale saranno il fil rouge di quest'ultimo incontro. La sfida della tradizione circense riletta con le nuove tecnologie e le nuove tecnologie messe alla prova all'interno della magia della pista da circo. Un assaggio di futuro, un ponte con l'open future di Matera 2019. Circo come macchina del tempo.

Valori del dossier: generosità (collaborazione), coraggio (marginalità), magia (accessibilità), passione (frugalità)

Categorie di interesse: performing art, installazioni, street art

Matera, Cava del Sole
14 Febbraio-17 Marzo

Partner:

- Conservatorio Statale di Musica "E.R. Duni" di Matera, <http://www.conservatoriomatera.it/>
- Circostrada – European Network Circus and Street Arts, <http://www.circostrada.org/en>
- Circus Next, <http://www.circusnext.eu/>

PADIGLIONI INVISIBILI

Co-produttore: Southeritage

Il progetto, attraverso la costruzione di 7 padiglioni all'interno di un sistema di cisterne risalente al XV sec. nel cuore dei Rioni Sassi, intende favorire una riflessione sulla responsabilità dell'architettura e della ricerca artistica nello spazio della città di Matera. Una visione progettuale che va a sottolineare una delle caratteristiche precipue della città di Matera (l'architettura sotterranea e scavata) affiancata all'idea di città "olivettiana" come laboratorio di nuove visioni culturali e spaziali. I contributi progettuali dei padiglioni, saranno pensati come apporti di differenti visioni progettuali che hanno riservato attenzioni ai temi dell'indeterminato e del non risolto e, piuttosto che dedicarsi all'ideazione di organismi chiusi, preferiranno attivare dispositivi che producano architetture indefinite, utili a generare interazioni e coinvolgimenti dei fruitori. I padiglioni, oltre che spazi ri-funzionalizzati, vogliono anche operare come piattaforma per il confronto con questioni critiche della città e del territorio proponendosi come momenti-simbolo per una riflessione sul concetto di cultura e il rilancio della specificità architettonica e urbana della città, grazie anche a specifici dispositivi di creazione artistica partecipata tra progettisti, cittadini e associazioni, per una coabitazione fra produzione artistica, culturale e sociale. Il progetto Padiglioni Invisibili sviluppato, con la supervisione scientifica di Philippe Nys, filosofo e esperto di ermeneutica dello spazio, ricercatore presso l'École Nationale Supérieure d'Art Paris-La Villette, ha inaugurato nel 2018 le sue attività con Shaping Pavilions, un programma composto da workshop e seminari di studio, sviluppato con il contributo di alcuni gruppi di ricerca costituiti per formulare proposte per il recupero e la riqualificazione di alcuni spazi ipogei della città (i futuri «padiglioni») da rigenerare e restituire alla funzione pubblica.

Con le varie sessioni di ricerca, portate avanti dai ricercatori, artisti e professionisti nazionali e internazionali provenienti da ambiti disciplinari afferenti l'arte, la geografia, la filosofia, la biologia, la sociologia, la psicologia dell'arte, l'architettura e la progettazione spaziale, il progetto ha affrontato temi quali: l'immagine e l'immaginario dei luoghi, la progettazione e la funzionalizzazione degli spazi, la dimensione pubblica e privata; locale e regionale, sensibile e digitale. In questa dimensione di ricerca sono emersi i tre nuclei tematici su cui si sviluppa il programma Padiglioni Invisibili e le varie fasi di progettazione e riqualificazione degli spazi ipogei. I macrotemi basati sul concetto e la dimensione del comune, del patrimonio e dello «spazio ibrido» tra fisico, sensoriale e digitale, sono i protagonisti delle tre sezioni del progetto che presentano una programmazione densa e diversificata di mostre ma anche, un ricco calendario di eventi collaterali di incontri, presentazioni, dibattiti e attività mirate, destinate a fare dei luoghi recuperati un luogo dinamico, di confronto e approfondimento culturale, in continua evoluzione.

Il progetto si inserisce all'interno della mission della Fondazione SouthHeritage che ha visto l'istituzione, nel suo decennale excursus di attività, operare attraverso un inedito format di "fondazione espansa" che ha permesso agli abitanti e ai visitatori della città di Matera di riscoprire gioielli nascosti del suo patrimonio architettonico (World Heritage UNESCO) riaperti grazie alle energie e alle visioni dell'arte contemporanea. Con la sua programmazione la Fondazione ha riaperto e rimesso al centro dell'attenzione e dell'immaginario collettivo, palazzi storici, chiese e interi ambiti territoriali della città di Matera, in un momento storico in cui gli spazi dedicati all'arte sono sempre più intesi come luoghi ibridi di progettazione e di sperimentazione piuttosto che semplici contenitori, contribuendo così alla vivificazione della memoria storico-architettonica del territorio naturale e antropizzato.

Valori del dossier: Collaborazione, Accessibilità

Categorie di interesse: Mostre, Installazioni

Produzione originale

Le date e i luoghi potrebbero subire variazioni

30 marzo – 30 dicembre, Matera, Cisterne Palazzo Viceconte, Mostre

Partner di progetto:

- Human ecosystems / Roma www.he-r.it
- Museo per la fotografia “Pino Settanni” / Matera www.mueofotografiasettanni.it
- ENSA National Art School of Art / Bourges_F www.ensa-bourges.fr
- Global Grand Central / Stoccolma_S www.globalgrandcentral.net
- BAICR - cultura della relazione / Roma www.baicr.it
- Fondazione Filiberto Menna / Roma-Salerno www.fondazionemenna.it
- Fondazione Sinisgalli / Montemurro (PZ) www.fondazionesinisgalli.eu
- Associazione Giovani Unesco Basilicata

Artisti di progetto:

- Yona Friedman https://it.wikipedia.org/wiki/Yona_Friedman
- Hervé Trioreau herve.trioreau.free.fr/ + Gianpiero Frassinelli (Superstudio) <https://it.wikipedia.org/wiki/Superstudio>
- Angelo Vermeulen www.angelovermeulen.net
- Andrew Friend www.andrewfriend.co.uk
- Riccardo Arena www.riccardoarena.org
- Eric Aupol www.ericaupol.com
- Ferenc Grof (Societe Realiste) www.ferencgrof.com
- Gustav Metzger https://en.wikipedia.org/wiki/Gustav_Metzger
- Monica Bonvicini <http://monicabonvicini.net/>
- Peter Fischli & David Weiss https://en.wikipedia.org/wiki/Peter_Fischli_%26_David_Weiss

OPEN PLAYFUL SPACE (#OPS) - THE PLAYFUL PATH

Co-produttore: UISP Basilicata

Open playful space elabora una serie di azioni in cui **gioco, sport e arti urbane** diventano la **nuova chiave di lettura per scoprire, rigenerare, riqualificare spazi e comunità, da vivere come luoghi culturali, comuni e accessibili**. Il progetto mira a **restituire beni comuni ai cittadini, rendendo visibili e accessibili spazi invisibili**, in un viaggio alla scoperta di luoghi, attività, persone e racconti in grado di dare ai luoghi nuove e differenti vite e volti: uno spazio "invisibile" può trasformarsi in un luogo aperto a tutti, diventando allo stesso tempo palcoscenico, campo di gioco, tela. Il gioco, lo sport e le arti di strada come leve di trasformazione sociale e culturale delle **giovani generazioni**, ma anche come strumento di affermazione del sé e dell'essere protagonista e non più solo spettatore, oltre che proprietario e custode dei luoghi in cui poter realizzare attività e azioni; restituire i luoghi ai giovani e alla comunità, combattendo l'emarginazione e il disagio attraverso il gioco, lo sport e le arti di strada quali strumenti di riqualificazione socio-urbana dello spazio pubblico: la strada, la piazza, il parco intesi dunque come bene comune, luogo in cui sperimentare e condividere l'immaginazione in vista di uno sviluppo collettivo. Obiettivo del progetto è **creare crew di sportivi e artisti di strada** da attivare nelle aree periferiche individuate, in modo da dare vita a un format applicabile su scala locale ed europea, dove il gioco e il movimento, vanno di pari passo con il ripensamento degli spazi urbani ad uso sportivo e sociale. #OPS vuole far sì che l'arte di strada irrompa responsabilmente nella riqualificazione degli spazi urbani individuati, attraverso una valorizzazione estetica in funzione del loro utilizzo sportivo, sociale e aggregativo, allo scopo di rendere "accessibili spazi invisibili". La programmazione delle attività, partirà già nel 2018 con azioni e sperimentazioni, momenti laboratoriali, performance nelle aree individuate, che saranno inseriti all'interno dell'iniziativa internazionale "Move Week": 7 giorni con un calendario fitto di appuntamenti e attività in contemporanea in più luoghi, non solo del nostro territorio (Matera/Basilicata/Italia/Europa). La programmazione del 2019 avrà un impatto europeo e vanterà la presenza di appassionati e praticanti delle arti e degli sport di strada che saranno coordinati da esponenti del partenariato internazionale con esperti locali delle differenti attività. "I giochi ci permettono di testare diversi modi di progettare la città, affrontare i problemi sociali, vivere insieme o a distanza: sono una nuova forma di condivisione, di comunicazione e di esperienza del sé."

Valori del dossier: accessibilità, Marginalità

Categorie di interesse: street art, sport

Produzione originale

25 maggio- 2 giugno 2019, Festival Open Playful Space
Piazza Cesare Firrao, Rione Serra Rifusa, Parco Giovanni Paolo II (Matera)

Partner di progetto:

- Momart Gallery - <http://momartgallery.it/>, Matera
- Teatro Potlach - <http://www.teatropotlach.org/> Fara in Sabina
- ISCA - <http://www.isca-web.org/english/> Copenaghen
- Giallo Sassi - www.giallosassi.it/, Matera

Artisti di progetto:

- Laurent Piemontesi - <http://breakingthejump.julieangel.com/laurent-piemontesi/>
- Hadam Ondra - www.climbandmore.com/climbing,728,0,1,news.html

Le date e i luoghi potrebbero subire variazioni

MATERA CITTÀ APERTA (#MCA)

Co-produttore: IAC

“Matera Città Aperta indaga e sperimenta il tema del limite, inteso come separazione fisica e materiale ma anche come separazione non visibile. Il limite è legato a questioni quali la diversità, la divisione, la costruzione di barriere, l’esercizio del potere, ma anche l’accessibilità, l’inclusione, la partecipazione, l’abbattimento e il superamento di confini.

Il progetto nasce dall’incontro tra organizzazioni provenienti da Italia, Inghilterra e Tunisia e ha coinvolto gruppi di cittadini durante fasi aperte di laboratorio.

Matera Città Aperta è uno spettacolo costruito ad episodi che si sviluppa nell’arco di una settimana, in un crescendo di intensità scenica e suggestioni. Nella piazza principale di Matera viene tracciata una linea che divide la città in due parti. Nei giorni successivi la separazione diventa materiale, crescendo man mano fino a trasformarsi in un limite invalicabile, un muro che racconta le contraddizioni in cui viviamo: da una parte una dimensione iperconnessa, che mette in comunicazione luoghi e persone distanti, dall’altra una realtà sociale che ci pone sempre più di fronte a separazioni e disuguaglianze.

Il 2019 è il trentesimo anniversario dalla caduta del Muro di Berlino, l’anno in cui l’Inghilterra esce ufficialmente dall’Unione Europea e in cui si alzano nuovi muri per difendere vecchi confini, dal corridoio umanitario nei Balcani, al nuovo muro tra Messico e U.S.A.

Celebriamo questi eventi coinvolgendo la città in una provocazione distopica, con l’intento di costruire, nel tempo, nuove visioni utopiche.

Valori del dossier: accessibilità, collaborazione, coraggio, generosità, marginalità

Categorie di interesse: teatro, performing art, installazioni,

Produzione originale

30 settembre - 6 ottobre - performance

Piazza Vittorio Veneto, Matera

Partner di progetto:

- C-Fara (Matera, talia) - <http://c-fara.com/>
- Ravenna Teatro (Ravenna, Italia) - <http://www.ravennateatro.com/>
- Polo Museale di Basilicata (Italia) - <http://musei.basilicata.beniculturali.it/>
- New Art Exchange (Nottingham, Inghilterra) - <http://www.nae.org.uk/>
- Corps Citoyen (Tunisi, Tunisia) <https://www.facebook.com/corpscitoyen/>
- PAV <http://www.pav-it.eu>

Artisti di progetto:

- Andrea Santantonio www.centroiac.com
- Nadia Casamassima (performer) - <http://www.centroiac.com>
- Rabii Braim (performer) - <https://www.facebook.com/corpscitoyen/>
- Lily Benromdhane (performer), www.facebook.com/corpscitoyen/
- Alessandra Crocco (performer), www.progettodemoni.it
- Anna D'Adamo (performer), www.centroiac.com
- Alessandro Miele (performer), www.progettodemoni.it
- Ali Sohna (performer), www.centroiac.com

Le date e i luoghi potrebbero subire variazioni

- Erica Galli (testi) - <http://www.fabulamundi.eu/en/industria-indipendente/>
- Martina Ruggeri (testi) - <http://www.fabulamundi.eu/en/industria-indipendente/>
- Azar Mortazavy (testi) - <http://www.fabulamundi.eu/en/azar-mortazavi/>
- So Young Chung (istallazione) - <http://www.soyoungchung.com>
- Daniele Ninarello (coreografie) - <http://www.danieleninarello.it/>
- Vicent Longuemare (Luci) - <http://www.svetelnydesign.cz/en/blog/team/vincent-longuemare/>
- Theo Teardo - <http://www.tehoteardo.com/it>

Sponsor:

- BCC Basilicata - www.bccbasilicata.it
- EMMEGI - www.emmegigrigliati.it

URBAN GAMES

Nel suo libro *Homo Ludens*, del 1938, il filosofo olandese Johan Huizinga sottolineava l'importanza del gioco nella cultura e nella società, in quanto condizione primaria e necessaria della produzione di cultura. I giochi ci permettono di testare diversi modi di progettare la città, affrontare i problemi sociali, vivere insieme o a distanza: sono una nuova forma di condivisione, di comunicazione e di esperienza del sé.

Matera e Plovdiv coprodurranno una serie urban games che saranno realizzati con un festival specifico nelle due città e che porteranno a ripensare e trasformare lo spazio rurale e urbano; le due città rilanceranno un modo nuovo di interpretare il patrimonio (cogliendo così la legacy dell'Anno Europeo del Patrimonio Europeo) esplorandolo, scoprendolo, riappropriandosene in modo ludico, con una nuova formula che combina game design, performing arts e installazioni in spazi pubblici.

Il festival prevederà anche altri giochi provenienti da città del Mediterraneo e si svolgerà fra Matera e altri comuni della regione Basilicata. I giochi originali del festival verranno prodotti in una residenza che si svolgerà per metà a Matera e per metà a Plovdiv coinvolgendo 6 designer selezionati dalle due città.

Valori del dossier: accessibilità, collaborazione, magia

Categorie di interesse: performing art, gioco

Produzione originale

Matera, Plovdiv e borghi rurali della Basilicata

- Residenze di design → 2 settimane fra giugno e luglio 2019
- Festival dei Giochi Urbani → dal 31 Ottobre 2019 al 3 Novembre 2019

Co-organizzatori: Plovdiv 2019 <https://plovdiv2019.eu/en>

RADICI E PERCORSI

Il tema “Radici e Percorsi” esplora precisamente le straordinarie possibilità della cultura della mobilità che accomuna l’Europa. L’istinto al movimento è radicato nella vita quotidiana di Matera, sin dalla tradizione della “transumanza”, che ogni anno vede le mandrie di bestiame attraversare la Murgia. La mobilità è la linfa vitale della regione: dalla Magna Grecia a Roma, o all’epoca dei Bizantini e dei Longobardi, Arabi, Svevi o Angioini, la Basilicata ha sempre rappresentato uno spazio di incontro e convergenza. Di recente, al pari di molte altre regioni rurali d’Europa, Matera ha dovuto affrontare devastanti diaspore migratorie, per poi vedere l’inizio di un ritorno, in tempi molto vicini a noi, di una generazione di giovanissimi, attratti dai valori espressi dalla cultura meridionale.

MAMMAMIAAA

Co-produttore: Casa Netural

Mammamiaaaa celebra il cibo e le relazioni con cui le comunità consumano, producono, preservano il cibo nella loro vita quotidiana. Racconta di connessioni con i territori e crea un ponte tra le generazioni.

Nel 2018 e nel 2019 migliaia di pranzi, cene, merende sono realizzati in tutta Europa in uno spirito di autentica convivialità. Ad ogni pranzo, cena, merenda, i partecipanti condividono storie di cibo e di famiglia. Le storie sono raccolte in un archivio digitale e raccontate sui canali social del progetto.

Come memoria analogica del progetto, nella primavera 2019 sarà realizzata una grande installazione a Matera. Per celebrare la community nazionale ed internazionale di Mammamiaaaa infine, a settembre 2019, verrà organizzata una grande cena collettiva.

Come eredità di Matera 2019 sarà creato l’Atlas of Social Food curato da John Thackara e composto da tre parti:

- un atlante di progetti sociali legati al cibo, con l’obiettivo di renderli visibili e reperibili;
- un forum in Basilicata di social food curator europei per condividere buone pratiche;
- la pubblicazione di un Social Food Green Paper.

Entrare a far parte della community di Mammamiaaaa è molto semplice e lo può fare chiunque. Si parte da una ricetta di famiglia, una storia legata ad essa e la voglia di condividere questo sapere. Per raccontare (e far provare) la ricetta di famiglia si può organizzare un pranzo, una merenda o una cena a cui invitare familiari e amici. Un momento conviviale informale. Chi lo organizza sceglie la ricetta, stabilisce il numero di invitati, l’orario e il luogo. È importante raccontare tutto con fotografie e video che verranno poi condivisi sui social: in questo modo si entra a far parte del grande archivio digitale di Mammamiaaaa.

Valori del dossier: Frugalità; Accessibilità; Collaborazione; Passione

Produzione originale

Categorie di interesse: Food; Installazioni

- 24 marzo social food forum

Le date e i luoghi potrebbero subire variazioni

- 7 settembre cena collettiva
- Dal 24 marzo al 20 dicembre installazione

Partner di progetto:

- IdLab: <http://www.viacascia6.it/it/homepage/>;
- John Thackara : <http://thackara.com/>.

Artisti di progetto:

- Stefano Mirti,
- John Thackara
- Aurora Rapalino
- Petra Tikulin

Sponsor: Alce Nero <https://www.alcenero.com/>

Blog dedicato : www.mammamiaaa.it

EDIBLE ORCHESTRA

Entro il 2050 la Terra ospiterà probabilmente oltre 9 miliardi di abitanti, con un crescente bisogno di cibo. Il progetto Edible Orchestra è focalizzato sul cibo inteso come valore essenziale per il benessere e l'economia di una comunità. Il cibo quindi non è solo una questione alimentare, può determinare equilibri ambientali e stimolare la responsabilità sociale di una comunità, per questo attraverso l'arte, in particolare la musica, creeremo un programma di attività innovative protese alla divulgazione di questi principi mediante il coinvolgimento di artisti italiani ed europei che svilupperanno azioni, workshop e performance con la partecipazione attiva dei cittadini della Basilicata.

Punto centrale del programma sarà la Vegetable Orchestra, un esperimento unico al mondo nel suo genere. La peculiarità dell'orchestra viennese è di esibirsi unicamente con strumenti musicali fabbricati con frutta e verdura fresche offerte dal mercato locale. La performance della Vegetable Orchestra sarà supportata dall'azione di due food-performer del Sud Italia, Nick Difino e Don Pasta, che saranno realizzate nei quartieri della città di Matera, lì dove nei secoli si è sviluppato il *vicinato*, un contesto antropologico di cultura contadina da sempre solidale e comunitaria.

Valori del dossier: Magia, coraggio, passione

Categoria di interesse: Concerto

- 16 e 17 aprile foodperformer
- 19 aprile workshop
- 20 aprile concerto

Artisti:

- Vegetable Orchestra <http://www.vegetableorchestra.org/>
- Nick Difino, <http://nickdifino.it/>
- Don Pasta, <http://www.donpasta.com/>

Partner di progetto:

- Slow Food <http://www.slowfood.it/>
- Future Food Institute <http://futurefood.network/>

M.E.M.O.RI. Museo Euro Mediterraneo dell'Oggetto Rifiutato

Co-produttore: La luna al guinzaglio

M.E.M.O.RI., acronimo di Museo Euro-Mediterraneo dell'Oggetto RI-fiutato, è un museo itinerante e interattivo che nasce da una rielaborazione in chiave artistica di oggetti artigianali "scartati" dalle dinamiche contemporanee. Per realizzarlo si è lavorato sulla forte potenza generatrice delle contaminazioni, attraverso un processo di scambio, dialogo e confronto tra 5 realtà portuali del Mediterraneo (Genova, Marsiglia, Malaga, Tetouan, Tunisi) e 5 comunità lucane. L'indagine inizia con la condivisione della Memori Box tra le 10 comunità coinvolte, uno strumento didattico che ha permesso di attivare nelle città di riferimento degli urban game e di produrre ricerche, studi, interviste in forma di gioco sugli oggetti artigianali. A questa fase sono seguiti studio visite nei luoghi per fare sintesi con le comunità sulle ricerche prodotte e attivare ulteriori processi di partecipazione. Con un gruppo di artisti, curatori ed antropologi abbiamo inoltre attivato degli appuntamenti chiamati "Memori lab" per aprire discussioni collettive sul senso della nostra indagine e sul valore degli oggetti rappresentativi del patrimonio culturale e civico euro-mediterraneo. Tutto questo percorso è poi confluito nel M.E.M.O.RI., museo che nel suo nome porta anche i valori fondanti della memoria. Ogni installazione del M.E.M.O.RI. è l'esito di innesti, sincretismi, interventi antropologici e creativi finalizzati a recuperare valenze emotive e relazionali. Tutto ciò consente di provocare riflessioni relative non solo al rapporto tra arte e artigianato, tra arte e memoria, tra arte e dialogo culturale, ma anche ad aprire orizzonti di senso ulteriori su elementi quali il concetto di rifiuto e quello di scarto. Da una parte, infatti, M.E.M.O.RI. è un luogo che ri-fiuta nuove potenzialità relazionali e narrative degli oggetti, ovvero il risultato di un processo che ri-elabora oggetti relegati in ambiti secondari dei processi di socializzazione; dall'altra M.E.M.O.RI. è anche un luogo che lavora sul concetto di scarto da intendere non solo come abbandono o eliminazione, ma anche come differenza, come variazione da uno stato a un altro, come apertura di spazi ulteriori di senso in cui far viaggiare la nostra intelligenza e la nostra apertura al mondo.

Valori del dossier: Accessibilità, marginalità, collaborazione

Categorie di interesse: mostre interattive

Produzione originale

25 aprile- 25 giugno, mostra, Matera

Su prenotazione

Partner di progetto:

- CEMEA Centri di Esercitazione ai Metodi dell'Educazione Attiva
<http://www.cemea.it/>
- Festival della Scienza di Genova
<http://www.festivalscienza.it/>
- Tribeka
<http://www.tribeka.es/>
- Centro Zaffiria
<http://www.zaffiria.it/>
- Digital Wolf
<http://www.digitalwolf.it/>

Artisti

Le date e i luoghi potrebbero subire variazioni

- Ignacio Jauregui Real - <http://centrepompidou-malaga.eu/>
- Fabio Fornasari - Architetto, curatore e responsabile scientifico del Museo Tolomeo <https://fabiofornasari.net>
- Hassan Echair - Tetouan <http://hassanechair.blogspot.com/>

Altri artisti da selezionare attraverso indagine partecipata nei luoghi interessati dal progetto

Blog dedicato:

https://www.facebook.com/groups/117994709077577/?source_id=206478092748889

BREADWAY - LE VIE DEL PANE

Co-produttore: Murgiamadre

Un "viaggio-esperienza" quello di "Breadway" tra food e design, un vero e proprio percorso nel panorama culturale europeo a più livelli, sulle strade creative del pane. Attraverso un consumo innovativo di cultura, si ripercorreranno e rivivranno le fasi che dal chicco di grano conducono alla preparazione del pane, fino a sfornare il grande pane europeo del 2019.

Il quartiere Piccianello a Matera vedrà fondersi innovazione, cultura e narrazione in un programma di eventi artistici multidisciplinari il cui filo conduttore sarà il pane: performance artistiche, spettacoli, stazioni narrative, installazioni, workshop e laboratori in cui cittadini e visitatori di ogni età saranno coinvolti in un'esperienza di avvicinamento ad un patrimonio di saperi, sapori e tradizioni culturali.

Nello specifico, l'ADI - Associazione per il Disegno Industriale Delegazione di Puglia e Basilicata, insieme alla Facoltà di Scienze Biotechologiche dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", realizzerà un lavoro di ricerca e progettazione che andrà a segnare quella che è stata l'evoluzione della forma del pane, indagando e comprendendone gli aspetti sociali che vi hanno influito. Tale studio oltre a confrontare le diverse realtà e forme del pane, a livello locale ed europeo, condurrà ad una visione futura condivisa, la quale si tramuterà nella realizzazione di una nuova forma del pane vera e propria.

Quindi partendo da una nuova forma e da nuove proprietà organolettiche, "Breadway" restituirà alla nuova comunità del pane che verrà a formarsi a partire dalla città di Matera, un nuovo pane: il pane europeo del 2019, specchio di una nuova comunità del pane consapevole, custode, creatrice e fruitrice di saperi e sapori.

Valore del dossier: collaborazione, accessibilità, passione

Categorie di interesse: food art, street art, performance, design,

Produzione originale

Matera, Quartiere Piccianello

31 maggio – 9 giugno

Partner:

- Università degli studi di Bari
- IED – Barcellona
- ADI - <http://www.adi-design.org/homepage.html>
- ARTERia - <http://www.arteriamatera.it/>
- Consorzio Pane di Matera - <http://www.consorziopaneditamatera.com/>
- Made in carcere - <https://www.madeincarcere.it/it/>
- Città Famiglie.it - <https://cittafamiglie.it/>

Artisti di progetto:

- Linda Di Pietro - direttore artistico
- Loredana Paolicelli
- Catalina Pollak
- Andrea Paz Cortés

Blog: <http://www.breadway.it/>

Le date e i luoghi potrebbero subire variazioni

AWARE

Co-produttore: Gommalacca

AWARE sperimenta l'ideazione di un teatro viaggiante, contaminando l'arte performativa con i metodi di ricerca della rigenerazione urbana, al fine di realizzare una macchina spettacolare di strada, che sappia mettere in circolo i concetti di identità e mutamento del territorio lucano e dei suoi abitanti contemporanei.

In una città della Basilicata, c'è una grande nave di cemento, incastrata tra due palazzi altissimi. È un'opera d'arte, un monumento, un giardino pensile, è il simbolo per noi dell'immobilismo del Sud, di ciò che è potente e maestoso ma non trova la forza per muoversi e partire. È da sempre l'opera della discordia. Il parco Miralles, la cosiddetta "Nave" di Rione Cocuzzo o del "Serpentone" di Potenza, è un'enorme struttura in cemento dalla forma semi-ipogea posta al centro del quartiere. Inaugurata nel 2010, avrebbe dovuto essere parte integrante della riqualificazione di via Tirreno con il suo tetto giardino. In realtà, difficilmente viene frequentata dai residenti per passeggiare o dai bambini per giocare. Il progetto intende creare un cortocircuito e alimentare la forza ancora inesplorata di questa "vergogna" per la città, simbolo del brutto e del non-accessibile. Il progetto prevede di fondare la dimensione artistico-performativa della Nave, sui dati emersi dalla ricerca-azione prevista nella prima fase di sviluppo di **AWARE**. La **ricerca-azione**, condotta dal partner **ReCollocal**, piattaforma di rigenerazione urbana con base operativa in Campania, è la raccolta del materiale identitario di un territorio (condivisione dell'idea con la comunità, immaginazione collettiva della forma della nave, raccolta dei materiali identitari degli abitanti contemporanei) realizzata nel 2018 attraverso un'indagine sociale tra Potenza, Albano di Lucania, Calciano-Garaguso-Oliveto Lucano, Ferrandina e Matera. Il progetto immagina che questa comunità viaggiante possa avere la forma di una nave, essere la nave stessa, per trovare la sua identità e affrontare il viaggio a cui è destinata. La documentazione materiale e immateriale sull'identità nutrirà la drammaturgia di **AWARE**, curata dal giovane drammaturgo italiano **Riccardo Spagnulo**. La costruzione della Nave avverrà tra "due sud", quello dell'Italia e quello della Francia. Saranno gli **Atelier Sudside** di Marsiglia, eccellenza francese per la progettazione e realizzazione di macchine spettacolari, a curare il disegno della struttura e scheletro della nave, utilizzando per la forma estetica i risultati del processo di ricerca e la drammaturgia vera e propria. Il **viaggio/tournée** debutterà agli inizi di luglio 2019 attraversando la strada statale Basentana nelle cinque tappe della ricerca. **In ogni tappa del racconto si assisterà all'allestimento di un campo temporaneo che ospiterà la nave e la sua carovana, un luogo** in cui verrà messo in scena ogni volta un episodio della storia che si evolverà fino ad arrivare sulla gravina di Matera, porto d'attracco da cui ripartire per portare in Europa il simbolo di una forza ritrovata.

AWARE è il suo nome, **una parola giapponese** che esprime il concetto della forte partecipazione emotiva allo spettacolo della natura e al tempo stesso la nostalgia per il suo incessante cambiamento. **AWARE** è anche l'aggettivo inglese che significa consapevole.

Valori del dossier: coraggio, passione, marginalità, comunità, magia

Categorie: teatro, performing art, turismo esperienziale, partecipazione, mostre, laboratori

Produzione originale

- 5-7 luglio: tappa a Potenza
- 9-10 luglio: tappa ad Albano di Lucania (PZ)
- 13-14 luglio: tappa a Calciano (MT)
- 16-17 luglio: tappa a Ferrandina (MT)
- 20-21 luglio: tappa a Matera

Le date e i luoghi potrebbero subire variazioni

Partner di progetto:

- ReCollocal www.recollocal.it
- Atelier Sudside www.sudside.org
- Scai Comunicazione <http://scaicomunicazione.com>

- Comune di Albano di Lucania <http://www.comune.albanodilucania.pz.it>
- Comune di Calciano <http://www.comune.calciano.mt.it>
- Comune di Ferrandina <http://www.comune.ferrandina.mt.it>
- Comune di Garaguso <http://www.comune.garaguso.mt.it>
- Comune di Oliveto Lucano <http://www.comune.olivetolucano.mt.it>
- Comune di Potenza
- ANAS

Partner esterni: www.sqxdance.org

Mentoring: www.teatrodellarigine.org

Artisti di progetto:

- Carlotta Vitale - direttore artistico <https://www.gommalaccateatro.it>
- Mimmo Conte - regista <https://www.gommalaccateatro.it>
- Riccardo Spagnolo - drammaturgo
- Didier Gallot-Lavallée - artista plastico
- La Klass - allievi della compagnia <https://www.gommalaccateatro.it/metodo/scuola-di-teatro>
- Sudside - Les Ateliers - www.sudside.org

LA TERRA DEL PANE

Co-produttore: Fondazione Sassi

Pane e grano sono elementi identitari e socializzanti della comunità. Il pane è socialità. Non a caso, la Fondazione Sassi parte da uno dei più antichi forni di comunità nel Sasso Barisano che ha restaurato e custodisce. Socialità e partecipazione, salvaguardia dell'identità e apertura a nuove contaminazioni contrassegnano l'attuale passaggio storico di cui il progetto cerca di afferrarne il senso e tracciare una direzione. I percorsi e le declinazioni del progetto tengono stretto il rapporto identità/socialità, anche quando l'identità è di singoli collettivi (città, paesi, ecc.), poiché il riconoscimento di sé nell'altro consente di coniugare l'identità con la mutualità. Così viene costruita la consapevolezza comune che è presupposto della condivisione delle scelte. Conoscersi e contaminarsi significa abbattere barriere, superare recinti, aprire menti. Ad un presente che ritorna a costruire muri si oppone un tema che, grazie alla sua storia e valenza, oppone un modello opposto, di futuro aperto. Le attività centrali del progetto:

1) Intorno al forno comune bambini, ragazzi e giovani (sezione **Il forno di tutti**) ne scoprono e reinventano la funzione socializzante e creativa, sotto la guida della Bread house di Gabrovo e con l'ausilio della cooperazione sociale (sezione **I giochi del pane**).

2) Una grande "temporanea" presso gli spazi della Fondazione "Sassi" nel corso del 2019 - in cui si alternano fotografie, video, pitture, sculture (sezioni **I paesaggi del grano, La rappresentazione dei pani, i marchi del pane**) - restituisce un insieme di "visioni" e "rappresentazioni" del pane.

3) Una biblioteca di libri sul tema del pane, un'antologia dei racconti e delle fiabe (**Canti racconti e fiabe**) e un catalogo delle pietanze del grano e del pane, un repertorio dei riti propiziatori (**I riti propiziatori**) ne raccontano storia, percezione, fantasie.

Accanto a questo la qualità e sostenibilità della produzione, la tutela delle materie prime, la conservazione di antichi saperi e manualità.

Attorno a queste attività preparate e alcune già iniziate a realizzare nel 2018, si organizzeranno gli altri eventi che culmineranno nel Festival "La terra del Pane" nel 2019 della durata di 15 giorni, durante la raccolta del grano: mostre (sezione **I paesaggi del grano, La rappresentazione dei pani, i marchi del pane**), esibizioni artistiche, spettacoli, performances, concerti (sezioni **Il palcoscenico della Terra, del Grano e del Pane**), proiezioni (sezione **I tempi e i luoghi del grano**), readings (sezioni **Poesia della Terra, del Grano e del Pane**), dialoghi (**La comunione del pane**), esperienze sensoriali (sezioni **Il forno di tutti e I giochi del pane**), tutte ispirate al tema del pane e delle sue valenze.

Valori del dossier: accessibilità, collaborazione, coraggio, generosità, passione, marginalità,

Categoria di interesse: teatro, mostre, performing art, installazioni

Produzione originale

Complesso della Fondazione Sassi, 12 - 20 ottobre, festival

Artisti di progetto:

- Pietro Pirelli
- Teatro

delle

Ariette

RIFLESSIONI E CONNESSIONI

Il tema “Riflessioni e Conessioni” prende le mosse dal classico motto latino, in seguito adottato da Lorenzo de’ Medici, “Festina lente” (affrettati lentamente): dobbiamo riscoprire il valore del tempo e della lentezza, prendere le distanze dall’egemonia del presente immediato e fare un passo indietro rispetto al ritmo accelerato che scandisce la vita del XXI secolo. Il programma culturale intende inoltre provare che l’arte, la scienza e la pratica diffusa della cittadinanza culturale possono rappresentare in tutta Europa gli elementi catalizzatori di un nuovo, rivoluzionario modello di comunità, radicato nella “pratica della vita quotidiana”. La narrazione, il racconto orale e cinematografico, sono centrali in questo processo di riesame dell’identità personale, nonché potenti strumenti in grado di stringere legami con altre culture europee, al pari della “lentezza”. L’ambiente fisico di Matera ci incoraggia a ripensare le cose ab initio e a considerare questioni essenziali e valori fondamentali.

RINASCIMENTO VISTO DA SUD. MATERA, L’ITALIA MERIDIONALE E IL MEDITERRANEO TRA 400 E 500

Una grande mostra mai realizzata prima d’ora in Italia per rileggere il Rinascimento guardandolo da Sud, alla ricerca delle rotte mediterranee della cultura, delle arti e degli artisti e comprendere meglio il dialogo e gli scambi tra le diverse sponde di quel Grande Mare che, nei secoli, ha messo in contatto le civiltà e i popoli.

Più di 180 preziose opere d’arte, rarissimi oggetti e documenti storici di forte impatto per ricostruire, attraverso un sorprendente racconto visivo, la fioritura artistica e culturale avvenuta nell’Italia meridionale tra la metà del Quattrocento e la metà del Cinquecento, in relazione con il più ampio contesto del Mediterraneo. Per ragionare sul Rinascimento da un’altra prospettiva che consentirà di mettere a fuoco una storia diversa da quella sviluppata nelle grandi capitali come Firenze, Milano, Venezia, Roma, benchè continuamente interconnessa con i linguaggi e gli eventi che caratterizzavano questi grandi centri.

L’idea che guida il progetto della mostra, curata da Marta Ragozzino, Pierluigi Leone de Castris, Matteo Ceriana e Dora Catalano, è infatti quella di rovesciare il punto di vista tradizionale su questo importante periodo della storia europea, nell’ambito di un’articolata rilettura interdisciplinare che procede per nodi e nessi stimolanti, illuminati e resi stringenti grazie anche alla presenza di capolavori provenienti da alcuni dei principali musei europei e italiani, finalmente avvicinati alle più importanti opere disseminate nelle regioni meridionali ed in particolare nel territorio materano

In mostra non solo dipinti, sculture, miniature, medaglie, oreficerie, arazzi, tessuti, libri e immagini xilografiche ma anche mappamondi e carte geografiche, portolani, atlanti nautici, strumenti di navigazione, modellini di navi, oggetti preziosi e documenti per rivelare e illuminare circolazioni culturali e scambi importantissimi che hanno permesso la fioritura di una vicenda artistica alternativa a quella ben nota e paradigmatica delle capitali del Rinascimento, frutto prezioso di una straordinaria koinè meridiana, della quale appare importante riconoscere e leggere dinamiche, protagonisti e comprimari anche con l’aiuto dei più importanti esperti del campo, tra i quali David Abulafia.

La mostra sarà aperta da una sezione sul Mediterraneo, le rotte, gli scambi, i commerci ma anche l’immagine del potere e le dinastie regnanti, che accompagnerà come un filo rosso l’intero percorso espositivo. Seguirà una ricca sezione dedicata alla lunga stagione del gotico internazionale, che permetterà di descrivere il territorio, le corti, i feudi e le città. Con le sezioni successive, che illustreranno Napoli, la Spagna, la Provenza e le Fiandre a confronto con Firenze e Roma ma anche con Venezia e l’Oriente, il

Le date e i luoghi potrebbero subire variazioni

progetto entrerà nel vivo del Rinascimento mediterraneo in rapporto al Rinascimento italiano, mettendo l'accento sul ruolo e i rapporti di dare e di avere degli artisti internazionali che hanno gravitato attorno alle corti meridionali. La seconda parte dell'esposizione sarà dedicata all'arrivo della 'maniera moderna' a Napoli e nelle province meridionali e riguarderà i rapporti degli artisti e dei loro committenti del Vicereame con i modelli provenienti da Roma, Milano, Firenze, Venezia.

Valori del dossier: accessibilità, coraggio, generosità, passione, marginalità

Categorie di interesse: mostre, installazioni, letteratura

Produzione originale

Matera, Museo nazionale d'arte medievale e moderna di Palazzo Lanfranchi, percorsi territoriali

18 aprile/ 19 agosto

Co-produttore: Polo Museale della Basilicata

Curatori: Marta Ragozzino, Pierluigi Leone de Castris, Matteo Ceriana, Dora Catalano

Partner di progetto: Polo Museale della Basilicata, Università degli studi della Basilicata, Università Suor Orsola Benincasa

STRATIGRAPHY – OSSERVATORIO DELL'ANTROPOCENE

La mostra "Stratigrafia" è una delle quattro grandi mostre del programma di Matera 2019 e presenterà una ricerca artistica iniziata nel 2013 da una commissione dello spazio culturale Haus der Kulturen der Welt di Berlino e poi sviluppata in collaborazione con istituzioni artistiche e scientifiche internazionali.

La mostra indagherà il ruolo delle istituzioni scientifiche, politiche e attivistiche che negoziano temi di geologia, atmosfera e oceani e le conseguenti modifiche climatiche, territoriali, e della biosfera riconducibili all'uomo. Oggi l'ampia portata e la rapidità di questi cambiamenti hanno portato alla formazione di un vasto dibattito incentrato sul presunto inizio di una nuova era geologica dopo l'olocene, proposta inizialmente dal premio nobel per la chimica Paul Cruzen.

La mostra, curata dal fotografo e filmmaker Armin Linke, ripercorrerà quindi la storia delle risorse biologiche e energetiche che stanno alla base della formazione della tesi antropogenica, attraverso proiezioni, fotografie, documenti, interviste, analisi spaziali e lavoro sul campo, condotto anche a Matera ed in Basilicata. Svariate agenzie e organizzazioni internazionali specializzate forniranno informazioni sulla ricerca scientifica in corso, che a loro volta, saranno acquisite, registrate, valutate, elaborate, conservate, archiviate, organizzate e redistribuite. Procedimenti e prove "nascoste" e tuttavia indispensabili alle altrettanto complesse procedure di decision making, che daranno vita a nuove occasioni di confronto e modalità di cambiamento. La mostra si avvarrà di video, interviste e materiale documentale per illustrare nel dettaglio in che modo questa tesi si è andata costruendo nelle sue numerose sfaccettature.

La mostra di Matera si propone di esplorare gli spazi della continuità: dagli insediamenti dell'Olocene della vita primitiva europea che si sviluppò all'ombra dei Sassi, alle attuali esplorazioni scientifiche riguardanti l'osservazione della Terra, al fine di riproporre in uno scenario di notevole rilievo culturale le principali questioni del dibattito scientifico contemporaneo.

Valori del dossier a cui fa riferimento il progetto : frugalità, coraggio, marginalità

Categorie di interesse

Discipline: arti visive, scienze, paesaggio

Format: mostra, conferenze

Produzione originale

Ex scuola media A. Volta

6 settembre - 6 gennaio

Partner di progetto:

- Haus der Kulturen der Welt, Berlino (www.hkw.de)
- Fondazione Sorigue, Lleida (www.fundaciosorigue.com)
- University of Arts and Design Karlsruhe (www.hfg-karlsruhe.de/hochschule)
- ZKM, Karlsruhe (www.zkm.de)

Artisti di progetto: Armin Linke <http://www.arminlinke.com/>

SILENT ACADEMY

Le date e i luoghi potrebbero subire variazioni

Co-produttore: Il Sicomoro

La Silent Academy Lucana ha l'obiettivo di coinvolgere chi ha acquisito esperienze professionali e formative nei paesi d'origine, ma non riesce a sfruttarle in Europa per ragioni legate al proprio status e al proprio percorso di integrazione. Utilizzando il linguaggio dell'arte pubblica si dà vita a una "scuola di mestieri" fondata sulle competenze dei migranti e le esigenze del territorio.

La SA mira al riconoscimento dei talenti posseduti dai migranti: la comunità ospitante ne legittima il valore e ne acquisisce la ricchezza. La SA lavora in una doppia direzione: permettere il riconoscimento sociale e formale dei talenti posseduti dai migranti, attraverso l'attivazione di corsi in Basilicata tenuti da migranti e aperti a tutti e di un iter istituzionale che permetta di certificare le competenze acquisite; sensibilizzare la comunità ospitante, secondo anche la riscoperta della propria storia e memoria e contaminandola per generare occasioni di accoglienza anche per i cittadini temporanei.

Tra le principali azioni previste:

1. Laboratori in cui i migranti insegneranno le proprie competenze
2. Una performance artistica con abiti realizzati durante i laboratori di cucito
3. Delle installazioni nello spazio pubblico realizzate nei laboratori di falegnameria
4. Una mostra e degli incontri pubblici sui temi della marginalità, della vergogna e dell'inclusione, affrontati in ambito sociale e artistico

Valori del dossier: Marginalità, generosità

Categorie di interesse: Mostre, Installazioni, Performing Art, Street Art

Produzione originale

- 20 gennaio 2019 - Apertura della Silent Academy
- 20 -24 marzo Matera, Museo Diocesano, performance tableau vivant
- 20 giugno - 7 luglio Matera, Parco del Brancaccio, esposizione d'arte pubblica
- 20 ottobre 2019 - Installazioni d'arte pubblica nei luoghi della Silent Academy: Rionero in Vulture, Nova Siri, San Chirico Raparo, Matera
- 20 novembre - 20 dicembre Matera, sede de Il sicomoro, mostra finale

Partner di progetto:

- ARCI Basilicata, <https://portale.arci.it/comitato/1153/>
- Tolbà, <https://www.associazionetolba.org/>;
- Fondazione Città della Pace, <http://www.cityofpeace.it/index.php/it/>;
- Silent University Ruhr, [https://www.ringlokschuppen.ruhr/silent-university-ruhr/was-ist-die-silent-university-ruhr/](https://www.ringlokschuppen.ruhr/silent-university-ruhr/was-ist-die-silent-university-ruhr;);
- Università degli studi di Basilicata dipartimento DICEM <http://dicem.unibas.it/site/home.html>

Artisti di progetto:

- Artisti scelti sulla base di una selezione da parte di giurati/curatori
- Eloi Sessou https://www.vlisco.com/creative_mind/eloi-sessou/

Le date e i luoghi potrebbero subire variazioni

FORMULA CINEMA

Co-produttore: Allelammie

Formula Cinema è il primo esperimento cine-letterario per la produzione di un progetto filmico partecipato con autori del cinema mondiale assieme allo scenario cinematografico locale e alla comunità lucana. Questo si doterà di piattaforme digitali per la raccolta, la geolocalizzazione e la condivisione di storie ancorate all'asse drammaturgico sui temi ispirati a "Riflessioni e Connessioni" e provenienti da tutto il territorio lucano che saranno l'input da cui gli autori attingeranno per sviluppare il soggetto e la sceneggiatura del film.

Si articola in attività di film literacy, seminari, laboratori, proiezioni, produzioni di strumenti di pre-cinema che intendono dare vita ad un percorso di riesame di identità personale e collettiva per una riflessione sul futuro delle stesse comunità. La condivisione delle drama stories, la partecipazione corale alle azioni di Literacy, la fruizione degli strumenti del pre-cinema garantiranno ai cittadini l'acquisizione di competenze e sensibilità nel settore cinema e l'opportunità di creare una cultura aperta e disponibile al dialogo.

Si attiverà nelle location previste la meraviglia del racconto visivo, connettendo creativi, artisti e innovatori alla "missione" di impegno morale e sociale nell'ottica della condivisione innescando "visioni" per il futuro, avvalendosi degli strumenti di avanguardia sul piano tecnologico, conservando pur sempre la "THAUMA" insita nell'effetto apparente del movimento.

Valori del dossier: marginalità, coraggio

Categorie di interesse: cinema

Produzione originale

7-16 giugno - prima e proiezioni

Matera

8-13 Agosto - proiezioni al Lucania Film Festival e mostra interattiva

Marconia di Pisticci

Co-produttore: Lucana Film Commission <http://www.lucanafilmmcommission.it>

Partner di progetto:

- Museo Nazionale del Cinema di Torino - Italia - <http://www.museocinema.it/it>
- Euro Net - Ita - <http://www.synergy-net.info/default.cfm?obj=41740>
- Wro Art Center di Wroclaw - Polonia - <http://wrocenter.pl/en/>
- Mediterraneo Cinematografica - Italia- <http://www.mediterraneocinematografica.it/>
- IIS "Duni-Levi" Matera - Italia - <http://www.dunilevimatera.gov.it/index.php/it/>
- TILT / Il CinePorto - Italia - <http://www.centrotilt.it/>

PARTNER ESTERNO

- Makhmalbaf Film House - Regno Unito - <http://www.makhmalbaf.com/>

Le date e i luoghi potrebbero subire variazioni

Artisti:

- Mohsen Makhmalbaf - Regista - Iran/Francia - <http://www.makhmalbaf.com/>
- Olga e Tatiana Poliektova - Registi, Animatori, Illustratori - Russia - <https://www.poliektovs.com/>
- Aurore Émaille - Visual Artist - Francia - <http://www.auroreemaille.com/>
- Pawel Janicki - Media artist - Polonia - <https://www.paweljanicki.jp/>
- Erik Dyer - experimental animator - Stati Uniti D'America - <http://www.ericdyer.com/>
- Claudia D'Anna - Grafica & Illustratrice - Italia
- Gemma Lanzo - Critica Cinematografica - Italia - SNCCI
- Antonella Gaeta - Sceneggiatrice e Critico Cinematografica - Italia - SNCCI
- Massimo Causo - Critico Cinematografica - Italia - SNCCI
- Angela Saponari - Docente di Cinema e Critico - Italia - SNCCI
- Luigi Abiusi - Docente di Cinema e Critico - Italia - SNCCI
- Anton Giulio Mancino - Docente di Cinema e Critico - Italia - SNCCI

Co-produttore: Youth Europe Service

L'Associazione Youth Europe Service presenta "Storylines | The Lucanian ways", un film documentario dal titolo "Vado Verso Dove Vengo" con la regia di Nicola Ragone e una video-exhibition che raccontano storie personali di lucani emigrati all'estero, sia di vecchia che di nuova emigrazione, messe in relazione con le storie di chi resta in Basilicata con l'obiettivo di far conoscere e riconoscere le due comunità in una pratica di costruzione corale di nuovi significati dei propri luoghi di origine attraverso una indagine filmica e video-artistica di tipo antropologico.

Il progetto "Storylines" intende raccogliere storie personali che vanno inserite nello scenario che vede una gran parte dei piccoli paesi della regione Basilicata, un tempo fulcro vitale delle comunità locali, vivere una situazione di progressivo spopolamento e abbandono, al pari dei numerosi paesi delle aree interne d'Italia. Un fenomeno che, ad oggi, investe 101 su 131 paesi della Basilicata e il 60% del territorio nazionale. L'obiettivo principale del progetto è quello di interrogare e far riflettere, sull'impatto che l'emigrazione e lo spopolamento hanno generato e continuano a generare nei luoghi marginali d'Italia e contestualmente evidenziare la capacità di resilienza e di elaborazione di nuove soluzioni e progetti di ritorno. Un laboratorio sperimentale di narrazione partecipata per raccontare i paesaggi fragili, il fenomeno dell'abbandono e quello del ritorno, il senso delle partenze e quello delle "remanenze" insieme con il rapporto tra il troppo pieno e il troppo vuoto, tra quello che non è più e quello che non è ancora. Favorire la dialettica tra partiti e rimasti, può restituirci una nuova identità dei luoghi, e tracciare, così, nuove trame di vie e percorsi che porteranno il pubblico a confrontarsi con un nuovo modello che intende capovolgere il paradigma progressista industrialista e urbano-centrico e ad interagire con le storie di vita e di piccole utopie, relative alle pratiche d'innovazione e inclusione sociale, di attivismo civico e di rigenerazione urbana su base culturale, artistica e turistica, che esistono e resistono nei piccoli paesi.

Valori del dossier: frugalità, accessibilità, collaborazione, coraggio, generosità, passione, marginalità, magia

Categorie di interesse: cinema, installazioni.

Produzione originale

Anteprima mondiale documentario 5 aprile 2019 – Cinema Comunale Matera

Proiezioni: dal 5 al 14 aprile 2019 – Cinema Comunale Matera

Presentazioni: Lucania Film Fest – Marconia/Pisticci agosto 2019

Video installazione: dal 30 agosto al 29 settembre 2019 - Matera

Co-produttore: Lucana Film Commission

Partner di progetto:

- Mediterraneo Cinematografica
- Simbdea
- Bitmovies srl
- Allelammie

Artisti di progetto:

Le date e i luoghi potrebbero subire variazioni

- Nicola Ragone, Italia
- Vito Teti, Italia
- Gianpiero Perri, Italia
- John Giorno, Aliano/New York
- Claudia Durastanti, Gallicchio/Londra
- Francesco Scavetta, Garaguso/Tanum (Svezia)
- Franco Arminio, Italia
- Guendalina Salini <https://www.guendalinasalini.info/>
- Eufemia Mascolo <https://www.villaggiomusicale.com/artista/eufemiacb>

PURGATORIO

Chiamata Pubblica per la "Divina Commedia" di Dante Alighieri

Marco Martinelli e Ermanna Montanari hanno raccolto la sfida di trasformare in teatro La Divina Commedia di Dante, il capolavoro che ha dato origine alla lingua italiana, pensando l'opera in corto circuito tra la sacra rappresentazione medievale e il teatro di massa di Majakovskij: la città è un palcoscenico, e i cittadini sono chiamati a 'farsi luogo' nell'epoca dei 'non-luoghi' e della comunità dispersa e frantumata. L'opera vive di una sostanza corale e sono gli spettatori a fare il viaggio nei regni ultraterreni: ognuno di loro è Dante. È l'umanità intera che fa quel viaggio, così come ci suggerisce Ezra Pound, definendo Dante 'Everyman'.

"PURGATORIO" Chiamata Pubblica per la "Divina Commedia" di Dante Alighieri ideazione, direzione artistica e regia Marco Martinelli e Ermanna Montanari, coproduzione Ravenna Festival/Teatro Alighieri e Fondazione Matera-Basilicata 2019 in collaborazione con Teatro delle Albe/Ravenna Teatro, è la seconda tappa della trilogia «La Divina Commedia 2017-2021» dedicata al sommo poeta. La prima parte, INFERNO, realizzata a Ravenna nel 2017, ha coinvolto oltre ai collaboratori e agli attori delle Albe, un migliaio di cittadini di Ravenna e molte persone giunte da varie città italiane e straniere.

"PURGATORIO" la cantica di coloro che "sono contenti di stare nel fuoco", delle voci che si disegnano nel canto, è un luogo di viaggio, è il cammino che porterà i cittadini a vivere e rivivere spazi cardine della cultura di Matera. La "Chiamata Pubblica" di "PURGATORIO" sarà cittadina, regionale e nazionale con alcuni dialoghi internazionali come quello con Timisoara. Forte sarà la relazione con artisti e compagnie teatrali locali, in particolare con IAC Centro Arti Integrate di Matera, così come con le scuole e le università e il mondo dell'associazioni. "PURGATORIO" e l'intero progetto "La Divina Commedia 2017-2021" sono in affinità con i nodi e gli obiettivi di Matera-Basilicata 2019, che non ha puntato su una candidatura di grandi eventi, ma di cittadinanza culturale, che consenta di immaginare nuovi modelli di vita e di cultura come bene comune primario. Il Teatro delle Albe e Ravenna Festival con questo progetto amplificano ulteriormente l'attenzione nei confronti delle nuove generazioni e risottolineano la vocazione all'internazionalità unita a un fortissimo radicamento sul territorio e a una precisa volontà e propensione all'apertura e al contatto con la piazza.

Con la "Chiamata Pubblica", il Teatro delle Albe invita tutti i cittadini materani, senza limiti di numero, età, lingua o preparazione specifica, a partecipare alla realizzazione della messa in scena. Ogni cittadino sarà libero di aderire alla creazione con mansioni e livelli diversi di partecipazione: canto, danza e movimento, costruzione di scene, realizzazione costumi, allestimento tecnico, arti visive.

ideazione, direzione artistica e regia Marco Martinelli e Ermanna Montanari
in scena gli attori delle Albe e i cittadini della Chiamata Pubblica

Valori del dossier: collaborazione, accessibilità

Categorie di interesse: mostre, performing art, installazioni, teatro, workshop, laboratori

Produzione originale

Spettacolo a tappe: partenza dal Sagrato Chiesa del Purgatorio, piazza San Francesco, Parco Giovanni Paolo II, ex scuola media Alessandro Volta, giardino del Museo Nazionale "D. Ridola"

17 maggio – 02 giugno

Co-produttori: Fondazione Ravenna Manifestazioni/Ravenna Festival

<http://www.ravennafestival.org/fondazione-ravenna-manifestazioni/>

Artisti: Teatro delle Albe/Ravenna Teatro www.teatrodellealbe.com

Ideazione Marco Martinelli ed Ermanna Montanari

Le date e i luoghi potrebbero subire variazioni

musiche Luigi Ceccarelli con gli allievi del Conservatorio Statale di Musica Ottorino Respighi-Latina
spazio scenico Edoardo Sanchi con gli allievi dell'Accademia di Belle Arti di Brera-Milano
costumi Paola Giorgi con gli allievi dell'Accademia di Belle Arti di Brera-Milano
regia del suono Marco Olivieri
disegno luci Fabio Sajiz

KA ART. PER UNA CARTOGRAFIA CORALE DELLA BASILICATA

Co-produttore: ArtePollino

Attraverso varie azioni il progetto intende depositare racconti e insinuarsi nell'immaginario umano e nelle memorie dei luoghi: la forma festosa e collettiva della danza, una residenza studio di giovani artisti albanesi e italiani, una performance artistica sotto forma di cena collettiva, l'esplorazione dei luoghi attraverso il cammino da parte di scrittori, artisti, scienziati, insieme, e il racconto per immagini, parole e musica.

La proposta si fonda sul coinvolgimento delle comunità che vivono nell'area del Pollino, sulla narrazione dei territori, mettendo in relazione persone, esperienze locali e internazionali, per creare opportunità nelle aree interne, dove l'accesso alla cultura è limitato, e forme di coesione e collaborazione tra territori e amministrazioni. Con le comunità locali, alcune arrivate qui cinque secoli fa, artisti e scrittori entreranno in dialogo; le strade, le piazze diventeranno luoghi di incontro e di scambio.

Gli artisti albanesi di Art House, e quelli italiani, selezionati da Claudia Losi e Adrian Paci, all'interno di una residenza studio nel Parco del Pollino, dove vivono anche comunità arbëreshë, con il supporto dei visiting professor Claudia Losi e Francesco Pedrini, cercheranno di ridefinire lo spazio di rappresentazione attraverso lo strumento del camminare.

Gli scrittori Elvira Dones, Enrico Brizzi e Antonio Pascale insieme all'illustratore Marco Cazzato, all'astrofisico Amedeo Balbi e al musicista Riccardo Sinigaglia, e al Circolo dei lettori di Torino, attraverso il cammino ascolteranno il territorio e il paesaggio e lo racconteranno con parole, immagini e musica.

Lungo il cammino si inserirà la danza di Jérôme Bel che coinvolgerà professionisti e dilettanti provenienti dal territorio, creerà comunità temporanee con l'attenzione al rapporto tra corporeità e paesaggio, utilizzando la scena come piattaforma politica e sociale.

La performance artistica sotto forma di cena collettiva di Lucy + Jorge Orta, coinvolgerà i partecipanti, ma anche i produttori del Pollino, in un'esperienza riflessiva e festosa sul cibo, elemento primario e simbolo dell'identità sociale.

Valori del dossier: Marginalità, Passione, Frugalità

Categorie di interesse: Performing art, Danza, Letteratura

Produzione originale

- 23-26 maggio - Cammino d'autore "Il grande cammino. Camminare è innamorarsi" con Enrico Brizzi
- Parco Nazionale del Pollino (5 comuni) - Matera
- 29 giugno - Cammino d'autore "Ritratti di umanità" incontro pubblico con Elvira Dones e Marco Cazzato, Latronico Mula+
- 30 giugno - Cammino d'autore "Il cuore verso il cielo, con i piedi per terra" reading musicale con Antonio Pascale, Amedeo Balbi e la partecipazione di Riccardo Sinigaglia, Latronico Mula+
- 1 luglio - Cammino d'autore "Ritratti di umanità" inaugurazione mostra con Marco Cazzato ed Elvira Dones, Matera - Sede Fondazione Matera 2019 - Porta Pistola
- 1 luglio - 29 luglio - Mostra "Ritratti di umanità", Matera - Porta Pistola
- 24/26 luglio - Laboratorio per la costruzione dello spettacolo di danza "Compagnie Compagnie" di Jérôme Bel, Parco Nazionale del Pollino
- 27 luglio - Spettacolo di danza di "Compagnie Compagnie" di Jérôme Bel, Parco Nazionale del Pollino
- 21 settembre - Performance "70x7 The Meal" di Lucy + Jorge Orta, Latronico

Le date e i luoghi potrebbero subire variazioni

- 22 settembre - Restituzione dei lavori artistici elaborati durante la residenza studio “Del Tempo Fossile”, Latronico Mula+
- 22 settembre - 22 novembre - Mostra dei lavori artistici realizzati nel Parco del Pollino, Latronico - Mula+

Partner di progetto:

- Art House Scutari, fondata da Adrian Paci – artista <http://www.arthouse.al>
- Circolo dei Lettori di Torino
<https://www.circololettori.it/>
- Circolo dei lettori
GAi Giovani Artisti italiani <http://www.giovaniantisti.it/>

Artisti di progetto:

- Jérôme Bel – coreografo, danzatore www.jeromebel.fr/
- Lucy and Jorge Orta - artisti www.studio-orta.com/
- Claudia Losi - artista www.claudialosi.com
- Francesco Pedrini www.francescopedrini.me
- Elvira Dones - scrittrice <http://www.elviradones.com/italiano/>
- Marco Cazzato <http://www.marcocazzato.it/>
- Antonio Pascale <http://www.einaudi.it/libri/autore/antonio-pascale/0001110>
- Enrico Brizzi https://it.wikipedia.org/wiki/Enrico_Brizzi
- Amedeo Balbi <https://www.amedeobalbi.it/>
- Riccardo Sinigallia https://it.wikipedia.org/wiki/Riccardo_Sinigallia
- Silva Agostini <http://silvaagostini.com/content/>
- Bora Baboçi
- Camilla Salvatore
- Cosimo Veneziano
- Pleurad Xhafa

Sponsor:

- Ente Parco Nazionale del Pollino
- GAL La cittadella del sapere

Blog dedicato: <https://www.artepollino.it/ka-art/>

Le date e i luoghi potrebbero subire variazioni

ABITARE L'OPERA

Dalla collaborazione con uno dei teatri più antichi del mondo, ovvero il Teatro di San Carlo di Napoli, nasce il progetto "Abitare l'Opera", che intende portare nello scenario dei Sassi di Matera uno dei generi musicali più affascinanti e appassionanti quali l'opera lirica, con il coinvolgimento di circa 500 cittadini nella realizzazione della Cavalleria Rusticana di Pietro Mascagni, diretta da Giorgio Barberio Corsetti.

Il progetto mira alla sperimentazione e allo sviluppo di un nuovo modello di produzione e di fruizione della cultura, fortemente incentrato sul rafforzamento della cittadinanza culturale, sulla partecipazione diretta dei cittadini e sul coinvolgimento dell'intera comunità materana. L'opera sarà realizzata interamente en plein air e vedrà il coinvolgimento del pubblico nell'ideazione della drammaturgia dell'opera, riattualizzata nel contesto contemporaneo.

Valori del dossier: Collaborazione, coraggio, passione, magia, accessibilità

Categoria: musica classica

Produzione originale

Sasso Caveoso

2-11 agosto: messa in scena di sette repliche

Partner di progetto:

- Teatro di San Carlo di Napoli <http://www.teatrosancarlo.it>

Artisti di progetto:

- Giorgio Barberio Corsetti (Regia), https://it.wikipedia.org/wiki/Giorgio_Barberio_Corsetti

MATERRE - CANTIERE CINEPOETICO EUROMEDITERRANEO

Co-produttore: Rete Cinema Basilicata

Con questo progetto innovativo di cinema sperimentale **Rete Cinema Basilicata** e i suoi partner intendono ricercare, attraverso la lente di ingrandimento del nuovo cinema, quei punti di contatto e di prossimità (culturale, linguistica, antropologica) tra diversi Paesi euromediterranei usando la poesia come lingua che unisce armonicamente popoli e culture.

Ispirati dalla figura rivoluzionaria del poeta lucano **Rocco Scotellaro**, potente e attualissima metafora della questione meridionale italiana, produrremo un **film collettivo in realtà immersiva a 360°** realizzato all'interno di una residenza artistica che si terrà a Matera dal 18 aprile al 2 maggio 2019.

La residenza sarà un vero e proprio **cantiere cinematografico euromediterraneo** partecipato la cui stessa direzione artistica sarà plurale e interdisciplinare spaziando tra le competenze di cinema, poesia, diritto e antropologia. Essa vedrà il coinvolgimento di 5 coppie di autori di area euromediterranea composte da 1 filmmaker con 1 poeta per un totale di 10 partecipanti che lavoreranno insieme alla scrittura e alla realizzazione di un film collettivo in 5 episodi. Gli autori coinvolti, esplorando la poesia, la luce, il suono e il paesaggio materani lavoreranno assieme sui temi della **terra**, della **libertà** e della **identità europea** partendo proprio dalla poesia di Scotellaro *La Mia Bella Patria*. Da qui lo spunto per il titolo del progetto che gioca con la dicitura francese "ma terre" ("la mia terra") e il nome della Capitale Europea della Cultura, Matera.

Durante la residenza le cinque coppie di artisti partecipanti avranno la possibilità di incontrarsi e confrontarsi con alcuni prestigiosi ospiti internazionali provenienti dai campi del cinema, della poesia, del diritto e dell'antropologia. Questi incontri saranno aperti al pubblico e trasmessi in diretta sul sito del progetto in modo da essere fruibili anche online.

Il film **MaTerre** sarà presentato in anteprima mondiale il 24 agosto 2019 a Matera nel Parco della Murgia al termine del quale seguirà la **Festa della Terra**, una maratona dal tramonto all'alba con musica, spoken word, cinema e performances.

Valori del dossier: lentezza, frugalità, resilienza, silenzio, condivisione, comunità, accessibilità

Categorie di interesse: cinema, poesia, musica, paesaggio, territorio, performing art, letteratura;

Produzione originale

- 18 aprile – 2 maggio Matera, residenza artistica, conferenze e poetry readings presso Le Monacelle (Ex Convento San Giuseppe)
- 24 agosto dal tramonto all'alba: anteprima mondiale del film collettivo in realtà immersiva a 360° dal titolo MaTerre a cui seguirà la Festa della Terra presso Jazzo Gattini | Masseria Radogna c.da Murgia Timone Matera

Co-Produttore

- Lucana Film Commission (www.lucanafilmcommission.it)

Le date e i luoghi potrebbero subire variazioni

Partner di progetto:

- Meditalents (www.meditalents.net)
- Albanian National Film Center (www.nationalfilmcenter.gov.al)
- Balkan Film Market (www.balkanfilmmarket.com)
- Rattapallax (www.rattapallax.com)
- Circe/Università di Torino (www.circe.unito.it/it)
- Dams/Università della Calabria (www.comunicazionedams.unical.it)
- Universosud (www.universosud.it)
- Noeltan Film Studio (www.noeltan.it)
- Fabrique Entertainment (www.fabriquentertainment.com)

Artisti di progetto:

- Marco Bellocchio, Italia https://it.wikipedia.org/wiki/Marco_Bellocchio
- Franco Piavoli, Italia https://it.wikipedia.org/wiki/Franco_Piavoli
- John Giorno, USA https://it.wikipedia.org/wiki/John_Giorno
- Lello Voce, Italia <http://www.lellovoce.it/>
- Antonello Faretta, Italia <http://antonellofaretta.it/>
- Paolo Heritier, Italia <http://www.giurisprudenza.unito.it/do/docenti.pl/Alias?paolo.heritier#profilo>
- Gabriele Frasca, Italia https://it.wikipedia.org/wiki/Gabriele_Frasca
- Jacques Gilbert, Francia <http://www.univ-nantes.fr/site-de-l-universite-de-nantes/m-jacques-gilbert--2133.kjsp>
- Adriano Aprà, Italia http://www.adrianoapra.it/?page_id=122
- Yolanda Castaño, Spagna <http://www.yolandacastano.com/>
- Aurelia Lassaque, Francia <http://www.versopolis.com/poet/58/aurilia-lassaque>
- Nilson Muniz, Portogallo <https://nilsonmuniz.bandcamp.com/releases>
- Eduard Escoffet, Spagna <http://propost.org/escoffet/>
- Domenico Brancale, Italia <https://poesiadelnostrotempo.it/domenico-brancale/>
- Francesco Marano, Italia <http://www.francescomarano.info/>
- 5 filmmaker di area euromediterranea selezionati tramite bando pubblico

Sponsor di progetto:

- BCC Basilicata (www.bccbasilicata.it)
- Banca Etica (www.bancaetica.it)

Patrocini:

- CNA, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa (www.cna.it)
- Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo - Università degli Studi della Basilicata (www.dicem.unibas.it)

Sito web: www.retecinemabasilicata.it

IL COINVOLGIMENTO ATTIVO DEI CITTADINI: COMMUNITY, SCUOLE E VOLONTARI MOTORI DI MATERA 2019

La dimensione del coinvolgimento e della partecipazione dei cittadini, permanenti e temporanei, è trasversale a tutti i progetti del programma culturale di Matera 2019. In particolare, alcuni di essi pongono un forte accento su tale dimensione, poiché rendono la comunità protagonista attiva del processo creativo. Fra questi ci sono i progetti destinati alle scuole, quello dei volontari, i progetti di comunità che partono dall'iniziativa di un singolo o da gruppi di persone e i progetti che lavorano sul tema della cittadinanza attiva.

Cittadinanza attiva

Oltre 5000 cittadini sono stati coinvolti in progetti che hanno attraversato tutto il percorso di candidatura e che troveranno la loro massima realizzazione nel 2019. Riguardano la riqualificazione urbana e la cura del territorio non più in carico solo alle amministrazioni, ma agli abitanti culturali che hanno scelto di candidare Matera a Capitale Europea della Cultura.

GARDENTOPIA

Tema del dossier: Utopie e distopie

Gardentopia è un progetto dedicato alla valorizzazione del verde e alla partecipazione attiva della cittadinanza. Il progetto prevede che gruppi di cittadini o scuole o associazioni - insieme ad artisti internazionali in residenza - trasformino aree pubbliche dismesse e abbandonate in giardini ed orti di comunità.

Artisti e architetti del paesaggio, coordinati dalla curatrice artistica Pelin Tan, lavoreranno, avvicinandosi, con le comunità attraverso workshop, talk e feste tematiche, in date dedicate e congiunte, in cui ciascun giardino, nuovo o esistente, esprimerà le proprie peculiarità.

Nello specifico corso del 2019 saranno organizzate tre eventi, denominati Gardentopia day, in tutti i giardini di comunità di Matera e della Basilicata. Altri piccoli eventi di comunità saranno organizzati dalle singole comunità che hanno adottato i giardini.

Valori del dossier: collaborazione, generosità, passione, comunità

Categorie di interesse

Discipline: agronomia e paesaggio, architettura, giardinaggio, arti visive

Format: residenze di produzione artistica, interventi di rigenerazione urbana, workshop, attività ludiche

Le date e i luoghi potrebbero subire variazioni

Giardini di comunità: Boschetto Orizzontale (Potenza), Giardino dei MOMenti, Giardino Spighe Bianche, Giardino Agoragri, Giardino L'erba del vicinato, Giardino Namastè (Matera). Giardini Via Tacito e Via Plauto a Matera e Giardino Boschetto orizzontale a Potenza

Gardentopia day

- 21 marzo 2019
- 21 giugno 2019
- 19 ottobre 2019

Artisti di progetto: Pelin Tan (curatrice del progetto seconda fase)

LUMEN/SOCIAL LIGHT

Tema del dossier: Futuro remoto

Lumen | Socialight è un progetto sulla luce composto da due dimensioni: una dedicata alla produzione di opere e percorsi artistici mediante l'antica tradizione delle luminarie, solitamente usate nel Sud Italia per impreziosire i momenti rituali e di festa nei centri cittadini; l'altra improntata al coinvolgimento dei cittadini nel farsi luce attraverso nuovi modelli di illuminazione pubblica e l'uso virtuoso della luce.

Lumen, in particolare, proietta nel futuro la tradizione delle luminarie per portare architetture di luce in tutti i quartieri della città di Matera. Quindici grandi oggetti luminosi, nei quali si fonde la tradizione delle luminarie e la più contemporanea forma di localizzazione dei siti sulle mappe digitali, illumineranno luoghi simbolo della città di Matera che ospiteranno gli appuntamenti del programma di Matera 2019. Queste installazioni luminose saranno realizzati in parte da famose aziende di luminarie del Sud Italia e in parte dalla comunità materana/lucana, durante workshop presso la sede di Open Design School e istituti scolastici superiori.

Socialight lavora invece sull'autoproduzione da parte di oltre 4000 persone, di oggetti luminosi che conetteranno le grandi architetture di luce. Tali oggetti denominati "bag-light" verranno realizzati attraverso dei workshop che si terranno a partire da novembre 2018 in vari quartieri di Matera e della Basilicata. Questo consentirà agli stessi cittadini di "farsi luce" costruendo percorsi luminosi che daranno alla città una lettura nuova ed emozionante, anche in spazi concepiti come anonimi e poco vissuti. Il progetto Social light sarà quindi insieme a LUMEN uno degli interventi che andranno a vestire Matera nel 2019, con un focus particolare sulla cerimonia di apertura.

Nel 2019 ogni mese sono previsti presso l'Open Design School laboratori in cui cittadini temporanei e permanenti di Matera costruiranno le loro Bag-light.

Valori del dossier: collaborazione, magia.

Categorie di interesse: laboratorio

Produzione originale

Sede ODS, Casino Padula:

- 26 gennaio 2019, 23 febbraio 2019, 23 marzo 2019, 20 aprile 2019
- 18 maggio 2019, 29 giugno 2019, 27 luglio 2019, 24 agosto 2019
- 21 settembre 2019, 19 ottobre 2019, 30 novembre 2019

Artisti di progetto: Giovanna Bellini (light designer)

Sponsor:

- Enel www.enel.it,
- Calia www.caliaitalia.com

Le date e i luoghi potrebbero subire variazioni

COMMUNITY MATERA 2019

Tema del dossier: Continuità e rotture

La Community Matera 2019 è un progetto già testato con successo, in particolare nella sua parte on line, nella fase di candidatura di Matera a capitale europea della cultura per il 2019. Due le sue finalità: il maggior coinvolgimento possibile dei cittadini di Matera e della Basilicata; la creazione di un ecosistema nel quale sia favorito l'aumento delle competenze dei cittadini in tema di progettazione di piccoli eventi o processi. La Community si compone di due dimensioni: l'online e l'off-line. La prima si sostanzia in un sito web (<http://community.matera-basilicata2019.it>) appositamente disegnato e finalizzato a favorire la discussione e l'aiuto reciproco, nel quale ciascun iscritto può proporre un proprio progetto, da realizzare a Matera o in Basilicata. Un progetto è tanto più "di comunità" quanto più la sua ideazione, progettazione, realizzazione e racconto coinvolge il maggior numero possibile di persone. Scopo del sito è convogliare in un unico luogo (ancorchè virtuale) la descrizione dei progetti, in modo da renderli patrimonio collettivo ed incentivare la discussione, l'incrocio di idee, la fertilizzazione da apporti diversi. La dimensione off line, parallelamente alla parte online, attraverso uno spazio fisico detto "Spazio Community", situato nel cuore della città, vuole essere un elemento di coinvolgimento di cittadini che desiderano partecipare attivamente al percorso di Matera 2019 attraverso i loro piccoli progetti che hanno un riflesso e una partecipazione di comunità. Nello Spazio Community i cittadini troveranno, in giorni dedicati, referenti preposti della Fondazione Matera Basilicata 2019 che li supporteranno nella redazione della documento progettuale, nell'adempimento delle pratiche dei permessi e di quanto occorrente per la realizzazione del progetto di comunità. Lo Spazio Community sarà anche un luogo a disposizione dei cittadini che su prenotazione potranno utilizzarlo come spazio d'incontro per l'attività che intendono realizzare, nonchè luogo di formazione dedicata e di incontro e scambio tra cittadini che lavorano a progetti simili. Attraverso la community on line e off line la Fondazione Matera Basilicata 2019 può offrire: supporto alla progettazione, alla logistica, al processo amministrativo; supporto alle spese, (preferibilmente attraverso la creazione di reti e contatti fra i membri della community); inserimento del progetto di comunità nel programma di Matera 2019.

Valori del dossier: accessibilità, collaborazione, coraggio, generosità

Blog dedicato: <http://community.matera-basilicata2019.it>

SCUOLE

Tre sono i progetti realizzati in collaborazione con il mondo della scuola: uno per le scuole di primo grado, uno per quelle di secondo grado, l'altro rivolto a tutti gli studenti, per scoprire come loro si proiettano in un futuro lontanissimo.

PATRIMONIO IN GIOCO

Tema del dossier: Futuro Remoto

Matera 2019, nell'ambito dell'Anno Europeo del Patrimonio Culturale e del protocollo d'intesa stipulato con il MIUR, promuove un percorso di valorizzazione del patrimonio culturale rivolto alle scuole lucane del primo ciclo.

Nel corso dell'anno scolastico 2018-2019, il progetto coinvolge 60 classi della Basilicata (tra primarie e secondarie di I grado) nella scoperta, in una nuova ottica, del concetto di "Patrimonio", attraverso un nuovo approccio umanistico che, liberando i dati, genera una nuova relazione fra passato e futuro.

Percorso di coding

Le classi delle Scuole Primarie di I grado seguono un percorso di approfondimento su temi legati al territorio, come il paesaggio o le donne che hanno fatto la storia dei luoghi. Il Coding, attraverso il Pensiero Computazionale, stimola la creatività delle bambine e dei bambini in un contesto di gioco al fine di produrre cartoni animati digitali sui temi selezionati.

Percorso di making

Le classi delle Scuole Secondarie di I grado riproducono con una stampante 3D oggetti identificativi e desueti del proprio territorio che vengono reimmaginati. Gli studenti ed i docenti, lavorando con gli esperti di Open Design School e con artisti, daranno vita a nuovi manufatti riattualizzati con funzioni diverse. I files della modellazione 3D saranno pubblicati in licenza e formato aperto sul catalogo open data di Matera 2019 per permettere il più ampio riuso e reinterpretazione, anche artistica, da parte di ogni utente della rete.

Le scuole saranno poi protagoniste del Festival dell'Open Culture, che chiuderà il 2019, mobilitando le comunità e le reti di tutta Europa a lavorare su nuove tecnologie con licenze aperte per condividere idee e produrre una cultura a cui chiunque possa accedere liberamente.

Valori del dossier a cui fa riferimento il progetto: accessibilità, collaborazione

Categorie di interesse: Education, digitale

Produzione originale

- Da novembre 2018 a giugno 2019 laboratori nelle scuole della Basilicata
- Dicembre 2019 esito finale del percorso in occasione dell'Open Culture Festival, Matera

Partner di progetto: Ufficio Scolastico Regionale <http://www.basilicata.istruzione.it/>

19 SCUOLE x 19 ARCHIVI

Tema del dossier: Futuro Remoto

Matera 2019, nell'ambito dell'Anno Europeo del Patrimonio Culturale e del protocollo d'intesa stipulato con il MIUR, promuove un percorso di valorizzazione del patrimonio culturale rivolto alle scuole lucane del secondo ciclo.

In questa prospettiva, in un momento critico del rapporto fra memoria collettiva e nuove generazioni, Matera 2019 lancia per l'anno scolastico 2018-2019 un percorso di gemellaggio fra scuole superiori ed archivi e collezioni di memorie, per generare una nuova relazione recupero del passato e immaginario futuro, in connessione con il progetto I-DEA.

Coinvolgeremo 19 classi della Basilicata insieme a 19 archivi/collezioni, per il trasferimento di collezioni di memorie (dall'emigrazione alla condizione femminile, da storie di insediamenti alle riforme agrarie, ecc.) in dati aperti, in collaborazione con Wikimedia, per nuove forme di lettura del passato locale. Una volta resi disponibili questi dati, alle scuole verrà chiesto, insieme ad artisti, fotografi, videomakers, di trasformare le memorie in nuovi prodotti culturali. Questo lavoro verrà esposto durante il Festival del Open Culture.

Valori del dossier: accessibilità, collaborazione, magia

Categorie di interesse: education, digitale

Produzione originale

- Da novembre 2018 a giugno 2019 laboratori nelle scuole della Basilicata
- Dicembre 2019 esito finale del percorso in occasione dell'Open Culture Festival, Matera

Co-organizzatori: Ufficio Scolastico Regionale <http://www.basilicata.istruzione.it/>

Partner di progetto: Wikimedia

MATERA 3019

Tema del dossier: Continuità e Rotture

Matera, 3019. Mille anni dopo. Da qui nasce l'idea di proiettarsi nel tempo e capire quali sono stati i sogni e le visioni di una giovane generazione che voleva ricostruire, nel nuovo millennio, una nuova relazione con gli spazi abitati, con la natura, con un continente, quello europeo, che si ripensava nelle forme dell'abitare.

A 500 anni dalla scrittura dell'*Utopia* di Thomas More, una riflessione che pone la cultura al centro delle nuove relazioni fra uomo e ambiente: attraverso l'occhio delle generazioni più giovani, si immaginano nuovi miti e nuovi riti di una società che emerge da una profonda crisi, quella del superamento del '900.

Attraverso la rete italiana ed europea di centri di produzione culturale, si raccoglieranno le visioni delle scuole, e si realizzerà una capsula del tempo in forma di piattaforma digitale che configurerà il loro immaginario, attraverso racconti in video, fumetti, fantascienza, ecc; e, proiettati nel 3019, guarderemo indietro al 'mito fondativo' di questa visione, attraverso un grande atto collettivo performativo, che partirà da Matera alla fine del 2019 per raccontarsi in giro per l'Europa.

Valori del dossier: accessibilità, collaborazione, magia

Categorie di interesse: education, digitale

Produzione originale

Dicembre, in occasione del Festival dell'Open Culture

VOLONTARI PER MATERA 2019

Diventare Volontario per Matera 2019 è un'occasione per i cittadini di poter contribuire in prima persona alla costruzione di una Capitale Europea della Cultura. Vuol dire entrare a far parte di una squadra che insieme costruisce un futuro nuovo, un futuro aperto per cambiare la città e i suoi cittadini; è un'opportunità di scoprire e condividere i progetti del programma di Matera 2019 connettendo il proprio patrimonio culturale con l'Europa. I Volontari per Matera 2019 sono delle persone dinamiche che hanno la possibilità di crescere professionalmente e umanamente, potendo usufruire di momenti di formazione dedicati e incontri con artisti e partecipando a scambi con altre Capitali Europee della Cultura e Festival nazionali. Essere volontario è un'opportunità unica di partecipazione attiva a livello locale, nazionale ed europeo che arricchisce il capitale culturale e sociale del territorio. In particolare, i volontari sono:

Gli OCCHI di Matera 2019: possono fotografare ogni momento vissuto a Matera 2019 e farcelo rivivere attraverso i loro racconti ma anche mediante scatti fotografici, video, post sui social. In particolare, i volontari che fanno parte del Web Team di Matera 2019 sono dei veri e propri "LINKERS", capaci di incuriosire e avvicinare al progetto Matera 2019 anche le comunità online, aiutando a creare e a mantenere una "memoria" degli eventi anche oltre il 2019.

Le BRACCIA di Matera 2019: la loro grande forza di volontà è fondamentale per pubblicizzare e promuovere ogni evento, in ogni punto della città, attraverso volantaggio e altre attività di promozione.

Le GAMBE e i PIEDI di Matera 2019: sempre in movimento e capaci di svolgere attività di runner per i vari appuntamenti previsti nel calendario di Matera 2019. I piedi dei volontari attraversano non solo la città di Matera e l'intera Basilicata, ma raggiungono anche mete più lontane ed internazionali. Diventare volontario di Matera 2019 vuol dire infatti anche stimolare lo scambio e la mobilità prendendo parte a delle iniziative di gemellaggio con altre città, un'occasione formativa in cui potersi confrontare con varie culture e mettersi in gioco parlando diverse lingue.

La MENTE di Matera 2019: i volontari hanno l'occasione di proporre delle idee o suggerire delle soluzioni alternative nei contesti organizzativi.

Il SORRISO di Matera 2019: il loro entusiasmo e la loro voglia di mettersi in gioco fa sì che ogni visitatore, artista, studente si senta accolto e invogliato a partecipare a laboratori, progetti di community e vari momenti di build up collettivi.

Nel 2019 i volontari saranno i promotori della Festa dei Volontari per Matera 2019 aperta all'intera cittadinanza, in cui parlare della propria esperienza e lanciare la chiamata ad altri cittadini per entrare a far parte della squadra. Un momento di condivisione in cui i Volontari diventano i veri animatori della Festa, attraverso l'esibizione dei propri talenti.

23 febbraio 2019, Festa dei volontari

Matera

Partner di progetto: ECoC Plovdiv, Mantova Festival Letteratura

Le date e i luoghi potrebbero subire variazioni

MATERA 2019: UNA RETE DI CITTÀ E DI ISTITUZIONI

Sin dalla fase di candidatura, Matera 2019 ha costruito una rete di relazioni di livello nazionale, europeo e internazionale. Quattro sono i grandi cantieri avviati in questi anni:

- La collaborazione con Plovdiv, città gemella quale co-capitale europea della cultura 2019;
- La collaborazione con le altre capitali europee della cultura, passate e future;
- La collaborazione con le città italiane candidate al titolo e con quelle capitali italiane;
- La collaborazione con il Giappone tramite il progetto EU-Japan Fest giunto alla 27° edizione
- La collaborazione con quattro grandi città non europee

Matera e Plovdiv

Prima fra tutte, quella con **Plovdiv**, la città bulgara con cui Matera dividerà il titolo di Capitale Europea della Cultura nel 2019, vincitrice della competizione con lo slogan "Together" ("Insieme"), concetto già presente nel primo dossier di candidatura di Matera. Insieme le due città hanno avviato e attraversato il loro percorso verso il 2019 attivando scambi di artisti e cittadini e realizzando presentazioni congiunte con la platea internazionale. Per il 2019 sono previste alcune progettualità in comune all'interno dei rispettivi programmi a partire dalle cerimonie di inaugurazione, il 12 gennaio a Plovdiv e il 19 gennaio a Matera

In occasione della Pasqua verrà realizzato un lavoro di forte coinvolgimento delle comunità delle due città sul tema del pane, attraverso laboratori che consentono di lavorare sull'inclusione e sul valore delle diversità mediante il gesto comune di fare il pane e i diversi "marchi" utilizzati nei paesi del sud est mediterraneo per identificare il pane portato al forno comune.

A luglio (19-21), il territorio materano e quello bulgaro attiveranno una collaborazione sul tema dell'esplorazione dello spazio, in occasione dei 50 anni dall'allunaggio. Con Sofia, città bulgara candidata anch'essa a Capitale Europea della Cultura 2019, Matera condivide infatti una tradizione di interesse verso la dimensione spirituale e cosmologica della musica. Nel 1977, a bordo della sonda Voyager, venne lanciato nello spazio interstellare un disco d'oro su cui era incisa, a rappresentanza della cultura musicale di tutto il pianeta, una registrazione della cantante bulgara Valya Balkanska destinata a culture distanti milioni di anni luce. La stessa artista inaugurerà a Matera una speciale serie di performance musicali vocali ambientate in luoghi di forte suggestione mistica, frutto di una co-produzione tra Fondazione Matera Basilicata 2019, Ateneo Musica Basilicata e Lams, in collaborazione con Plovdiv 2019.

Ad ottobre verrà realizzato un Festival nelle due città dedicato agli *urban games* che porteranno a ripensare e trasformare lo spazio rurale e urbano. Verrà rilanciato un modo nuovo di interpretare il patrimonio (cogliendo così la legacy dell'Anno Europeo del Patrimonio Europeo) esplorandolo, scoprendolo, riappropriandosene in modo ludico, con una nuova formula che combina game design, performing arts e installazioni in spazi pubblici.

Nell'ultimo trimestre del 2019 ci sarà uno scambio di mostre fra le due città: a Plovdiv si porterà la grande mostra che celebra la civiltà underground, nel caso di Matera declinata da Pietro Laureano attraverso "Ars Excavandi", una mostra dedicata alle civiltà ipogee ed all'arte rupestre; a Matera arriverà invece la mostra curata da Plovdiv su "Cyrillasation" sulla valorizzazione dell'alfabeto cirillico.

Verranno altresì sviluppate delle attività con le scuole sul tema dei miti e delle fiabe contemporanee e degli scambi fra i rispettivi team di volontari.

I rapporti con le città capitali europee della cultura passate e future

Un'altra collaborazione molto stretta è quella attivata con la famiglia delle Capitali europee della Cultura del passato e del futuro (**ECOC family**). Tali città saranno protagoniste dell'ECOC family meeting che si terrà a Matera il 19 ottobre 2018 e della cerimonia inaugurale di Matera 2019, il 19 gennaio 2019, venendo rappresentate ciascuna dalla propria banda.

Matera 2019 collabora inoltre con diversi soggetti europei di Olanda, Ungheria, Spagna, Lussemburgo, Danimarca, Slovenia nell'ambito del **progetto di Interreg Europe "Night Light"**, che mira a valorizzare due risorse preziose della Basilicata – quali il buio ed il silenzio-, attraverso il light design e il light planning del paesaggio naturale, pensato in termini di riduzione dell'inquinamento luminoso. La partnership, con capofila la Provincia di Frisia (Paesi Bassi), vede la partecipazione, oltre che del Dipartimento Programmazione e Finanze della Regione Basilicata e della Fondazione Matera Basilicata 2019, anche di soggetti provenienti dall'Ungheria (Provincia di HajdúBihar) dalla Spagna (Avila e Governo dell'isola di La Palma), dal Lussemburgo (Nature Park Our), dalla Danimarca (Samso Energy Academy) e dalla Slovenia (BSC, Business support centre di Kranj).

Italia 2019: un progetto nato in candidatura che continua e si consolida

In ambito nazionale, Matera 2019 è capofila del Progetto Italia 2019 che vede coinvolte le città italiane che si sono candidate a Capitale europea della Cultura per l'anno 2019: **Lecce, Cagliari, Perugia-Assisi, Ravenna, Siena**. Il programma ha l'obiettivo di offrire al Paese una narrazione condivisa e favorire la collaborazione non solo in ambito artistico, ma anche di promozione di buone pratiche e di scambi di informazioni. Con la città di Ravenna, in particolare, verrà realizzato a Matera lo spettacolo "Purgatorio", seconda tappa della trilogia "La Divina Commedia 2017-2021".

Matera 2019 ha inoltre avviato delle collaborazioni con quelle città che hanno ricevuto da parte del Governo italiano il titolo di Capitali italiane della cultura: **Mantova 2016** (in particolare attraverso il Festival della Letteratura), **Pistoia 2017 e Palermo 2018** (attraverso la mostra "Da un capo all'altro").

Altre città che hanno avviato collaborazioni con Matera 2019 sono inoltre Modena e i comuni della sua provincia, con cui verranno realizzati dei cicli di lezioni in collaborazione con il Festival Filosofia; L'Aquila, in cui sarà inaugurata ad aprile, a dieci anni dal terremoto che distrusse la città, la mostra "Terrae Motus" realizzata in collaborazione con il Maxxi di Roma, che verrà poi trasferita a settembre a Potenza presso Palazzo Loffredo; Firenze, che ospiterà la Prima Conferenza delle Città Capitali della Cultura Europee, alla quale parteciperanno tutte le città capitali designate fino al 2022, tra cui Matera 2019.

La collaborazione con il Giappone: un grande EU-Japan Fest a Matera nel 2019

La collaborazione con l'**Eu Japan Fest**, consorzio giapponese che lavora con le Capitali Europee della Cultura, porterà alla realizzazione di un programma di coproduzioni artistiche per consentire a grandi artisti e collettivi di produzione artistica giapponesi di portare a Matera le loro produzioni e di collaborare con la scena creativa lucana e le scuole del territorio.

Il network dei lucani del mondo: oltre l'Europa, Matera 2019 in quattro continenti

Attraverso la rete delle città gemellate e dei lucani nel mondo, Matera 2019 intende valicare i confini europei, stringendo collaborazioni con città di diversi continenti.

Una prima collaborazione è quella con la città di **Tunisi** che nel 2019 sarà Capitale Ospite della Gioventù Araba e con cui si lavorerà alla realizzazione del progetto "Donne e giovani, protagonisti di cultura e diritti umani e civili". Il Progetto si articola su due diversi percorsi culturali, uno sul gender gap dei diritti delle donne tunisine, l'altro sui giovani e il loro sguardo alla realtà sociale e al futuro, con l'obiettivo di favorire il dialogo, la comprensione e la cooperazione bilaterale tra Matera e Tunisi, tra la Basilicata e la Tunisia, coinvolgendo le associazioni di donne e gli autori giovani nel settore cinematografico e dell'industria culturale.

Altra collaborazione attiva attraverso scambi culturali, è quella con la città argentina di **Rosario**, risultata vincitrice di una open call lanciata dalla Fondazione Matera Basilicata 2019 nel 2016, in occasione dell'assemblea dei Lucani nel Mondo a Buenos Aires.

Matera 2019 collabora anche con la città giordana di **Petra**, in particolare attraverso la realizzazione della mostra fotografica "Mater(i)a e P(i)etra" che intende raccontare queste due antiche sorelle di pietra attraverso scatti fotografici.

MATERA È BASILICATA

Già nel primo dossier di candidatura Matera è stata sostenuta da tutti gli altri 130 comuni della regione Basilicata. Nel 2019 decine saranno gli appuntamenti su tutto il territorio regionale, attraverso il progetto “Capitale per un giorno” che prevede lo stanziamento di un budget di 1 milione di euro finalizzato a sostenere manifestazioni presentate dai 129 Comuni lucani (ad esclusione di Potenza e Matera), singolarmente o uniti in raggruppamenti temporanei, e che in linea con i temi e i valori del dossier di candidatura, nonché con la dimensione europea, puntino alla valorizzazione e alla promozione delle specificità territoriali e della tradizione storico-culturale dei singoli paesi della Basilicata.

Nelle attività in programma nella città di Potenza c’è invece la mostra “Terrae Motus” che verrà portata a Palazzo Loffredo nel settembre del 2019.

Grazie al percorso di co-creazione di metà del programma culturale con gli operatori provenienti da diversi angoli della Basilicata, molte delle attività del 2019 si svolgeranno in diversi comuni della regione.

Anche il progetto “Gardentopia”, che lavora sul tema del verde e della cittadinanza attiva, si allargherà nel 2019 ad una dimensione regionale, facendo nascere su tutto il territorio dei giardini di comunità, frutto di un lavoro sinergico fra cittadini ed artisti.

Infine, la collaborazione con l’Arcidiocesi di Matera Irsina darà vita ad un progetto sui “Cammini” della religiosità fra le diocesi della Basilicata, con circa 100 appuntamenti nei principali monumenti ecclesiastici della regione.

I CAMMINI – ALLA SCOPERTA DELLE TRACCE DI RELIGIOSITÀ NEL TERRITORIO DI MATERA E DELLA BASILICATA

Tema del dossier: Radici e percorsi

Co-produttore: Arcidiocesi di Matera-Irsina attraverso il Parco Culturale ecclesiale “Terre di luce” – APS

Declinare cinque verbi - uscire, annunciare, abitare, educare, trasfigurare - per ritrovare il «gusto per l'umano». Comprendere i segni dei tempi «per illuminare il buio dello smarrimento antropologico contemporaneo con una luce», che è il «di più» dello sguardo cristiano, in un mondo in cui «tutto sembra liquefarsi in un brodo di equivalenze».

Per ciascuno di questi cinque verbi, abbiamo immaginato uno o più “cammini”, ciascuno con peculiarità proprie e con la possibilità di arricchire e aggiornare nel tempo questa collezione di cammini.

Abbiamo ipotizzato una prima serie di “cammini” che da un lato consentano di operare una “mappatura” di luoghi, siti e “patrimoni” della cultura e della pietà popolare (come le cattedrali o le feste tradizionali), dall'altra colgano alcune opportunità favorevoli (come il raduno delle Confraternite) e dall'altro ancora insemmino una metodologia di presenza e di animazione del territorio (come nel caso di “Sacre notti” o del Cammino delle Letture).

Ciascun “cammino” costituisce un “percorso” sia fisico che concettuale che si incrocia con gli altri dando luogo a innumerevoli possibilità per il “pellegrino” che potrà quindi vivere l'esperienza del cammino in vari modi: in maniera sequenziale, costruendo un itinerario personalizzato con la possibilità di scoprire ad ogni “incrocio” una possibilità nuova, oppure ancora seguendo il tematismo dei cinque verbi - i tag - che caratterizzeranno ciascun evento o attività. In collaborazione con le associazioni turistiche e culturali, si incoraggeranno inoltre esperienze di visita a piedi, nell'ottica di un invito alla riscoperta del procedere “lento” e sostenibile. Questo il quadro dei “cammini” programmati: sono soltanto una prima traccia cui nel tempo potranno aggiungersi altri.

- C1 - Il Cammino delle Cattedrali
- C2 - Il Cammino dei Santuari
- C3 - Il Cammino dell'Avvento e del Natale
- C4 - Il Cammino della Quaresima e del Tempo di Pasqua
- C5 - Il Cammino delle Generazioni
- C6 - Il Cammino delle Sacre Notti
- C7 - Il Cammino degli Organi a canne
- C8 - il Cammino delle Letture

I Cammini a loro volta includono vari “sottoprogetti” che è stato opportuno integrare nella prospettiva anche di un successivo sviluppo ma soprattutto con l’idea di creare una rete non virtuale di collaborazioni e scambi di esperienze.

Categorie di interesse: Musica, teatro, mostre, letteratura, laboratori, percorsi

Sono coinvolti nel progetto oltre venti città della Basilicata e innumerevoli luoghi del patrimonio storico artistico e architettonico delle chiese di Basilicata

ottobre 2018- gennaio 2020 (Calendario in aggiornamento)

Partner di progetto:

- Arcidiocesi di Potenza-Muro lucano-Marsico nuovo
- Arcidiocesi di Acerenza
- Diocesi di Melfi-Venosa-Rapolla
- Diocesi di Tricarico
- Diocesi di Tursi-Lagonegro

Patrocini:

- Conferenza Episcopale Italiana
- Pontificio Consiglio per la Cultura

Blog dedicato : www.terrediluce.it

PEOPLE PLACES PURPOSES – 5 PERCORSI ORIGINALI DI MATERA 2019 PER I CITTADINI TEMPORANEI

Tema del dossier: Riflessioni e Connessioni

I visitatori di Matera saranno i “cittadini temporanei” a cui si intendono offrire motivi per vivere in modo diverso la città e la regione, per creare una relazione di scambio ed apprendimento reciproco con i cittadini permanenti.

Il progetto “People Places Purposes” si pone come obiettivo quello di cambiare e diversificare le narrative e le percezioni di Matera e della Basilicata, sia facendo scoprire o vivere in modo diverso dei luoghi inediti, inesplorati o inaspettati, sia ponendo al centro di quei luoghi chi abita quegli spazi, le loro storie e il senso che trasmettono.

Ai cittadini temporanei verrà offerta la possibilità di vivere esperienze inedite in una città ed una regione più ampia di quella che viene generalmente attraversata dai turisti, sperimentando nuove forme di conoscenza non solo attraverso il territorio ma anche tramite l’incontro, un caffè, un'esperienza con i suoi abitanti.

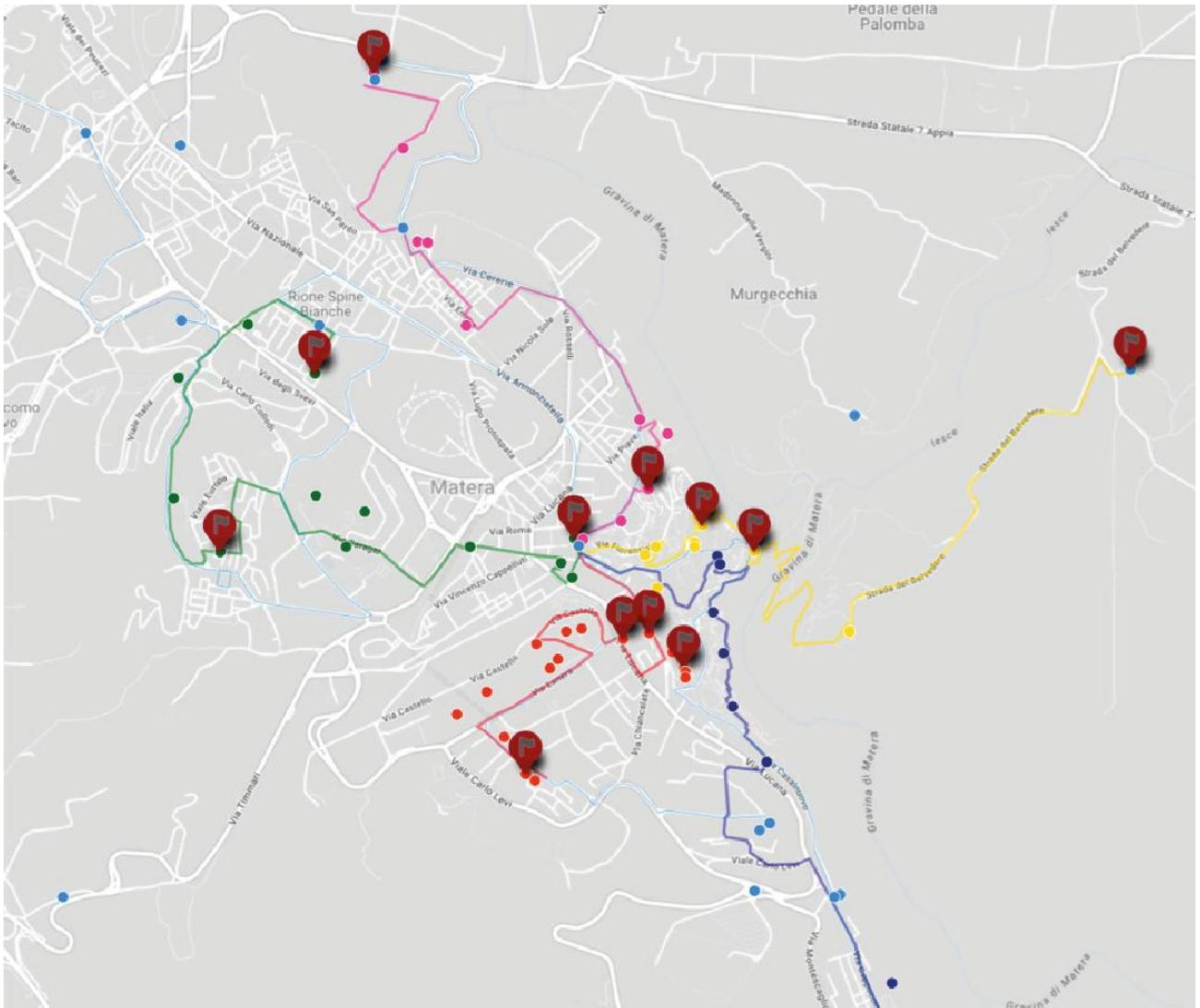
Saranno tracciati 5 percorsi a Matera (ciascuno dei quali connesso ad uno dei 5 temi di Matera 2019), segnati e punteggiati da storie e informazioni su quanto avviene in città.

Inoltre saranno offerti momenti di incontro, organizzati con i cittadini, le associazioni culturali e tutti i partner di Matera 2019, in cui approfondire la conoscenza non tanto dei luoghi ma soprattutto degli abitanti culturali della Capitale.

Valori: frugalità, collaborazione, generosità, passione, marginalità, magia

- 24 eventi all’anno a Matera e in Basilicata
- 1 appuntamento alla settimana (caffè o incontro)

I cinque percorsi di Matera 2019



COME COMUNICHEREMO NEL 2019

Il piano di comunicazione

Il piano di comunicazione può contare su un investimento complessivo di circa 7 milioni di euro, dei quali circa 700 mila sono stati investiti nel 2017, mentre 2,2 milioni sono stati programmati per il lancio del ticketing nella seconda metà del 2018.

L'obiettivo della campagna è quello di vendere 200 mila passaporti di cittadinanza temporanea a 19 euro ciascuno con un incasso previsto di 3,8 milioni di euro da utilizzare come legacy per il periodo 2020-2022.

Il piano di comunicazione, in 18 mesi di campagna, prevede che vengano raggiunti 300 milioni di contatti.

Il 47 per cento dell'investimento è destinato al sistema dei vettori con campagne nelle principali stazioni ferroviarie e nei principali aeroporti del paese. La restante parte è destinata ai mezzi di comunicazione tradizionali, a partire dalle televisioni (20 per cento).

Tutto il resto dell'investimento è ripartito in modo proporzionale fra i principali quotidiani nazionali, le radio, periodici, la stampa locale, le testate online ed i canali social.

Nel 2019 l'investimento previsto in comunicazione è di circa 4,4 milioni di euro in parte per sostenere ancora il ticketing, in parte per promuovere il programma culturale.

Le Media partnership

RAI

La collaborazione con la Rai risale ai tempi della candidatura, a settembre del 2011 in occasione della prima edizione di Materadio, la festa di Rai Radio3. Lo strumento radiofonico è sempre stato di fondamentale importanza per la candidatura e per raccontare il lavoro che si sta facendo. Nel dossier di candidatura è indicata la radio come strumento mediatico più coerente con i contenuti del programma culturale.

La collaborazione con la Rai è continuata, sempre attraverso la radio, con il tour di Radio2 con cui abbiamo portato in giro per l'Italia i contenuti di Matera 2019.

La collaborazione con la Rai si è poi concretizzata con l'organizzazione e Matera e in Basilicata delle dirette di Capodanno "L'Anno che verrà", e troverà la piena attuazione in due momenti del 2019: nella cerimonia inaugurale con una grande produzione e una diretta di un'ora il 19 gennaio con inizio alle ore 19 e l'ingresso di Matera2019 nel Tg1; il 24 luglio con il Concerto dell'Orchestra sinfonica Nazionale della Rai, diretto dal maestro americano di origini lucane James Conlon e dedicato alle pagine del grande repertorio sinfonico italiano ed europeo.

Con la Rai si è poi aperta una proficua interlocuzione perchè tutto il programma di Matera2019 venga raccontato quotidianamente attraverso i suoi canali, sia regionali che nazionali.

A settembre 2019, si svolgerà inoltre la nona edizione di Materadio, sempre in collaborazione con Rai Radio3.

EURONEWS

L'attività di comunicazione ha consentito a Matera, sin dalla fase di candidatura, di raggiungere un livello di visibilità molto alto sia sul piano nazionale che europeo con risultati forse mai raggiunti prima da una capitale europea della cultura. In questa fase si vuole ulteriormente rafforzare il posizionamento di Matera, come capitale europea della cultura per il 2019, non solo sul piano nazionale, ma anche e soprattutto sul piano europeo.

Si è deciso di chiedere a Euronews di elaborarci una proposta di mediapartnership per la produzione e la distribuzione di reportage e documentari da realizzare in 12 lingue. Siamo la prima capitale europea a stringere un accordo del genere con un network così importante.

Il rapporto di collaborazione prevede la realizzazione di 6 documentari su Matera, la promozione di alcuni eventi speciali e una densa attività di comunicazione sul portale online di Euronews. Un filmato sarà dedicato al cammino per diventare capitale europea della cultura, un altro al dossier che ha vinto il titolo, uno alla preparazione del programma, e poi ancora il coinvolgimento dei cittadini e due documentari sul programma a partire dalla cerimonia inaugurale.

SKY ARTE

La mediapartnership con Sky Arte ha l'obiettivo di rafforzare il posizionamento di Matera2019 sul piano nazionale ed internazionale con particolare riferimento a uno specifico target di pubblico che è quello che segue con particolare attenzione la produzione culturale.

Prevede la realizzazione di un *teaser* da 2 minuti, un "biglietto da visita" dal forte impatto emotivo per comunicare lo spirito di Matera 2019, l'entusiasmo per l'evento e il suo valore, la partecipazione collettiva e gli appuntamenti principali.

Poi un documentario di 30 minuti "The making of Matera2019" che andrà in onda 7 volte fra Natale e Capodanno, con cui si racconterà cosa ha offerto la città dei Sassi nella sua candidatura, perché è stata scelta e come si è preparata durante il 2018 al grande evento.

Inoltre, verrà realizzato un secondo documentario sempre di 30 minuti "Matera2019 is now", in onda nella settimana di Pasqua 2019. Le mostre, le conferenze, i protagonisti, attraverso un racconto corale capace di trasmettere il clima di festa e fermento che la città sta vivendo e di mettere in luce i volti e gli eventi più importanti che si possono incontrare tra i Sassi in questo anno straordinario.

La collaborazione prevede anche numerosi spot sulla fase di programmazione della distribuzione dei due documentari attraverso i diversi canali di Sky.

ANSA

Un'altra mediapartnership è stata sottoscritta con Ansa, la principale agenzia di stampa italiana. Questa consentirà di avere una copertura sul sistema informativo nazionale raggiungendo, inoltre, istituzioni ed enti locali, organizzazioni economiche e sociali nonché i media internazionali.

L'accordo di collaborazione prevede approfondimenti tematici per 8 mesi sul lavoro di Matera2019 e sul programma con advertising sulla home page del sito e sulle home page dei 21 siti regionali dell'agenzia di stampa. Nel mese di marzo 2018 il sito Ansa.it è stato visto da 31 milioni di visitatori unici.



TIM Main Partner di “Matera 2019–Capitale Europea della Cultura”

TIM è **Main Partner** di “**Matera 2019 – Capitale Europea della cultura**” e metterà a disposizione dell’importante evento le più avanzate tecnologie che l’azienda sta sviluppando sull’intero territorio nazionale e, in particolare, su quello materano nel campo dell’ICT. La partnership riguarderà diversi ambiti di applicazione: dalla pubblica sicurezza al turismo, dai big data al cloud, per tendere al modello più evoluto di smart city, avvalendosi delle più moderne infrastrutture di rete fissa e mobile.

Grazie al ruolo di **Main Partner**, **TIM** sarà l’abilitatore tecnologico - attraverso lo sviluppo di nuove applicazioni e servizi - di innovative forme di conoscenza e di diffusione della cultura, pienamente in linea con lo spirito e il ruolo di “**Matera 2019**”.

TIM, inoltre, insieme alla **Fondazione Matera Basilicata 2019**, realizzerà una serie di attività per la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale di Matera, che saranno rese note sul sito della Fondazione stessa.

*“Attraverso questa prestigiosa collaborazione TIM rafforza la presenza sul territorio materano e della Basilicata e conferma la propria leadership nell’innovazione tecnologica – ha dichiarato **Claudio Centofanti**, Responsabile Business Sales Sud di TIM -. Grazie anche all’ampia copertura ultrabroadband realizzata negli ultimi anni e all’utilizzo delle più avanzate tecnologie esistenti sul mercato, TIM vuole dare il suo contributo per accrescere la visibilità internazionale di Matera e sostenere l’economia locale”.*

www.telecomitalia.com

Intesa Sanpaolo Gold Sponsor di Matera 2019, per la diffusione della cultura nel nostro Paese

Intesa Sanpaolo è Gold Sponsor di Matera 2019, Capitale europea della Cultura, manifestazione che prenderà il via il 19 gennaio del 2019. L'adesione all'evento conferma il forte legame di Intesa Sanpaolo con il Mezzogiorno d'Italia e la costante presenza del Gruppo nei vari appuntamenti culturali a livello nazionale e sui territori.

Sin dalla sua nascita, nel 2007, Intesa Sanpaolo interpreta il proprio impegno in campo culturale e artistico quale vera e propria assunzione di "responsabilità sociale", ritenendo che una impresa bancaria di rilevanza nazionale debba concorrere alla crescita del proprio Paese sia da un punto di vista economico che culturale e civile.

Si è così consolidata nel tempo una relazione speciale tra la Banca e il Paese che ha visto Intesa Sanpaolo a sostegno di molte iniziative culturali per affermare l'importanza del legame con il suo territorio di riferimento, diffondere la passione per la cultura presso il largo pubblico, soprattutto giovani e bambini, e generare ricadute economiche.

Intesa Sanpaolo esprime il suo impegno in ambito culturale attraverso il Progetto Cultura, con la valorizzazione a livello nazionale e internazionale del suo cospicuo e prestigioso patrimonio storico, artistico, architettonico e archivistico nelle tre sedi delle 'Gallerie d'Italia' a Milano, Vicenza e Napoli, nell'intento di condividerlo con la collettività.

All'attività museale si affianca una significativa opera di salvaguardia del patrimonio del Paese, 'Restituzioni', un programma di restauro di opere d'arte di destinazione pubblica in collaborazione con gli organismi di tutela e le Soprintendenze. Il Progetto Cultura realizza inoltre mostre, incontri, attività didattiche e formative.



Enel per Matera 2019

Enel sostiene Matera 2019. Vicinanza al territorio, valore e responsabilità sono le linee guida che spingono Enel a sostenere partnership con le più importanti istituzioni nazionali e internazionali nella realizzazione di progetti culturali innovativi per offrire una visione dell'energia orientata al futuro. Con questo spirito, il Gruppo è a fianco della città lucana insignita del prestigioso titolo di **Capitale Europea della Cultura** per il prossimo anno.

Enel è da sempre impegnata nella promozione dell'arte e della cultura: è socio fondatore dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, del Teatro alla Scala dal 2003 e del Maggio Musicale Fiorentino dal 2015. Inoltre Enel è il primo socio fondatore privato della Fondazione Maxxi – Museo Nazionale delle Arti del XXI Secolo; una partnership che oltre a un contributo sociale per tre anni prevede un ambizioso piano di efficientamento energetico del museo, all'insegna della sostenibilità e del risparmio energetico.

L'impegno dell'azienda è da sempre quello di trovare le migliori soluzioni per lo sviluppo economico e sociale nei Paesi e dei territori in cui opera, delle imprese che ne producono la ricchezza e delle persone che ne rappresentano il motore. Nel pieno rispetto per l'ambiente e delle comunità

In un mondo in rapido cambiamento, sempre più persone accedono a nuove e più potenti energie. La vita di tutti è sempre più connessa e l'energia deve consentire di poter fare di più. È per questo che Enel si impegna, in piena ottica Open Power, ad aprire l'energia a più persone, tecnologie e usi.

Grazie alla sua presenza globale, Enel è perfettamente posizionata per fornire energia in tutto il mondo. Opera in oltre 34 Paesi nei 5 continenti. Fornisce energia sempre più sostenibile e più affidabile a circa 73 milioni di clienti, contando su una capacità gestita di oltre 86 GW. Gestisce una rete di circa 2,2 milioni di chilometri, con fornitura alla più grande base di clienti di qualsiasi società energetica europea.

enel.com



La Di Leo Pietro Spa School Partner di Matera 2019

La Di Leo Pietro S.p.A., con stabilimento produttivo di circa 18.000 m² a Matera, affonda le proprie origini nel 1663, data dell'atto di acquisto di un forno ad Altamura, firmato dai fratelli Di Leo.

Dai primi anni '90, periodo nel quale l'azienda si trasferisce nella sede attuale di Matera, il biscottificio Di Leo produce e commercializza una vasta gamma di biscotti per la prima colazione che coniugano innovazione e tradizione senza dimenticare gli aspetti salutistici in linea con i trend contemporanei.

Leader in Puglia e Basilicata nel segmento salutistico-integrale e ottavo produttore di biscotti a livello nazionale, il biscottificio Di Leo è da sempre impegnato in iniziative di responsabilità sociale e culturale.

Dal 2014 sostiene la città dei Sassi come Capitale europea della Cultura con numerose attività: le campagne pubblicitarie "Occasione colta" e "Cotti per Matera" sui principali quotidiani nazionali, l'evento "Concertiamoci per Matera" con i sindaci dell'Alta Murgia, la realizzazione in piazza San Pietro del biscotto più lungo d'Europa nonché il lancio sul mercato dei Caveosi, linea di biscotti ispirata al 'sasso caveoso' di Matera realizzata con olio extra vergine di oliva e vino IGP lucano. Inoltre, tante le iniziative svolte nelle scuole con i progetti "Porta la scuola nel 2019" e "Racconta il buono di Matera" per divulgare a oltre 1.000 studenti delle scuole lucane i valori della candidatura di Matera. Nell'ambito del ricco programma di 'Matera 2019', Di Leo riveste un ruolo principale come 'School partner' con numerosi progetti nelle classi primarie e secondarie di primo grado della Basilicata e la Campagna stampa "Siamo sempre più cotti per Matera".

<http://www.dileo.it/>



Bawer Spa Bronze Partner di Matera 2019

Un impegno concreto a sostegno di questo progetto culturale di storica valenza, che porta con sé i germi di una potenziale crescita culturale, sociale ed economica per il territorio.

Una occasione per dare valore alla relazione biunivoca tra impresa e territorio, nella consapevolezza che l'impresa è chiamata a ricambiare l'ospitalità, l'attenzione, le energie, gli spazi, le opportunità che la città le offre.

BAWER ha scelto di sostenere da vicino Matera 2019 sin dalle fasi della candidatura, in modo diretto ed indiretto: nel 2014, in occasione della visita della delegazione europea che ha poi designato Matera Capitale Europea della Cultura, BAWER ha realizzato una panca in acciaio, dal forte valore simbolico, che riproduce il logo di Matera 2019.

La panca, in quella occasione collocata in località "BELVEDERE", oggi è stata posta in Piazza della Visitazione.

BAWER progetta e realizza prodotti in acciaio, ad alto contenuto di tecnologia e di innovazione, destinati ai mercati dell'automotive, del medicale e del museale, realizzati negli impianti produttivi siti a Matera, Zona Industriale Jesce.

www.bawer.it



Amaro Lucano Essential Partner di Matera 2019

LUCANO1894 PER MATERA2019: QUANDO IL PATRIMONIO DI IMPRESA SI IDENTIFICA CON IL TERRITORIO E CON LA SUA CULTURA.

Quando nel 1894 il Cav. Vena scelse il nome per l'Amaro appena inventato non ebbe dubbi: lo chiamò semplicemente Lucano . La partnership tra Lucano1894 e la Fondazione Matera 2019 è stata quindi un sodalizio naturale tra persone impegnate nel valorizzare "la propria casa". La sede del Gruppo Lucano è da 125 anni nello stesso comune: Pisticci, a due passi da Matera, capitale Europea della Cultura 2019. 125 anni in cui lo scambio reciproco di risorse e di progetti tra l'azienda e il suo territorio non si è mai interrotto concretizzandosi in decine di iniziative.

Tra le ultime spicca la creazione nel 2016 di " Lucano La Bottega ", più di uno store, un luogo d'accoglienza per Materani e turisti un assaggio di storia e cultura del territorio attraverso un prodotto che ne incarna tutti i valori; nel 2019, poi, è prevista l'inaugurazione presso la sede dell'azienda di Essenza , spazio nato dalla riqualificazione di un'area dismessa di Pisticci Scalo. Essenza è un viaggio nel mondo di Amaro Lucano, un percorso immersivo in 5 differenti aree tematiche che ripercorreranno la storia dell'azienda accompagnando il visitatore in un'indimenticabile esperienza.

Lucano Essenza verrà inserito tra i contenuti culturali oltre ad essere la sede di cinque eventi targati Matera 2019 e accoglierà visitatori da tutto il mondo attratti a Matera forse proprio dall'ambasciatore per eccellenza della Lucania nel loro Paese: con oltre il 15% di quota export Amaro Lucano è infatti conosciuto in tutti i 5 continenti. Così ancora una volta avverrà quella magia scaturita dalla passione che crea nuova ricchezza e attrattiva per una terra. Quello che voleva di più dalla vita lo stesso Cavalier Vena.

www.amarolucano.it



Calia Italia Official Comfort Supplier di Matera 2019

Your comfort zone from matera with style since 1965.

Calia Italia, fondata a Matera nel 1965 da **Liborio Vincenzo Calia**, è oggi l'azienda più antica del Distretto del Mobile Imbottito della Basilicata. Progetta, realizza ed esporta in tutto il mondo divani e poltrone in pelle e tessuto rinomati per l'artigianalità, la cura dei dettagli, l'attenzione per il design e il comfort straordinario.

Da sempre l'obiettivo è far star bene la gente, perché come diceva il fondatore *“La gente vuole stare comoda per riposarsi, chiudere gli occhi e sognare. La nostra è una fatica che si fa con la testa e con le mani. Le macchine ci aiutano, ma il lavoro che più conta è quello svolto dagli uomini”*.

Puntando sulla valorizzazione del territorio, e investendo in ricerca e tecnologia, l'azienda non ha mai smesso di crescere. Con la direzione artistica di **Saverio Calia** e la strategia commerciale di **Giuseppe Calia**, e grazie al lavoro di oltre 1500 persone del territorio murgiano, **Calia Italia** realizza quotidianamente più di 1000 sedute, con oltre 50 nuovi modelli ogni anno, in 40 diversi rivestimenti in pelle e tessuto, con più di 400 varianti colore, per oltre 90 Paesi del mondo.

Nel corso della sua storia, **Calia Italia** ha sempre coltivato valori importanti: la trasparenza, la solidarietà, la resilienza, l'affidabilità, l'attenzione per le risorse umane, per la tradizione e la cultura del territorio, promuovendo la città di Matera e la sua cultura a livello nazionale e internazionale e favorendone, oltre allo sviluppo economico, anche la crescita sociale e culturale istituendo Calia Cultura nel 1990. Da qui nasce il supporto alla **Fondazione Matera 2019** in un'ottica di valorizzazione del territorio di appartenenza: la città di Matera, sinonimo di città antica, patrimonio dell'umanità, in dinamica evoluzione nel rispetto della sua tradizione.

Calia Italia è un marchio certificato dall'ITPI (Istituto per la Tutela dei Produttori Italiani) avente i requisiti del Sistema IT01–100% Qualità Originale Italiana.

www.caliaitalia.com



SAICAF Official Coffee Supplier di Matera 2019

Il lavoro del caffè è per Saicaf una vera e propria passione, che dal 1932 si impegna a torrefare e commercializzare le migliori qualità di caffè. Singole divisioni operano per curare diversi canali distributivi, contando su un assortimento dedicato a soddisfare le richieste dei consumatori più esigenti, per le differenti modalità di consumo.

La presenza e la partecipazione di Saicaf a Matera 2019 verrà concretizzata attraverso una serie di azioni complementari. Saicaf vuole innanzitutto trasmettere ai nuovi visitatori i valori dell'espresso. Infatti, ognuno di essi avrà la possibilità di vivere una esperienza sensoriale di ricordo attraverso il "Breakcoffee", un vero e proprio touchpoint e punto centrale di accoglienza. Ci si ritroverà attorno ad una tazzina di caffè, che sarà caratterizzata dai due loghi protagonisti: quello di Matera e quello di Saicaf. Infine, l'azienda divulgherà la portata dell'evento anche oltre i confini nazionali. I punti vendita Saicaf, infatti, saranno Ambassador internazionali di Matera 2019.

Un investimento in cultura, come quello per Matera, è capace di sostenere e dare nuova luce ad un territorio troppo spesso nominato, ma mai realmente reso protagonista. Preservare e trasmettere la cultura alle nuove generazioni è infatti un nostro dovere. Con l'espresso di Saicaf e con Matera coniugheremo territorio, storia, tradizione e innovazione.

Fs Italiane a fianco di Matera 2019 **Trenitalia Official Carrier di Matera 2019**

Il Gruppo FS Italiane sostiene Matera 2019 Capitale Europea della Cultura, affiancando la Città dei Sassi, patrimonio dell'umanità Unesco, in un evento che renderà la regione Basilicata e l'Italia mete di centinaia di migliaia di turisti.

Trenitalia sarà *Official Carrier* di Matera 2019. Saranno due i *Frecciarossa* tra Milano e Taranto che fermeranno a Potenza, Ferrandina e Metaponto, due le corse *Frecciargento* in circolazione sulla tratta Roma - Reggio Calabria, con fermata a Maratea, attive nei weekend dal 10 giugno al 23 settembre. Sarà inoltre possibile muoversi nella regione Basilicata contando su un'offerta giornaliera di 13 *InterCity*, 2 *InterCity Notte* e 4 *Freccialink* con capolinea proprio Matera, in connessione a Salerno con i *Frecciarossa* da e per Milano. Completano l'offerta dei servizi gestiti da Trenitalia le 54 corse regionali giornaliere, sei delle quali con fermata a Ferrandina, la stazione ferroviaria gestita da RFI (Gruppo FS Italiane) più vicina a Matera.

Proprio RFI ha programmato interventi di miglioramento estetico e funzionale, nonché di abbattimento delle barriere architettoniche della stazione di Ferrandina, impegnandosi, tra l'altro, a realizzare un parcheggio di interscambio bus/auto/treno nel piazzale antistante la stazione e nell'ex area merci.

Il programma di Matera 2019 e i suoi principali appuntamenti saranno promossi sui canali di comunicazione di Trenitalia, a bordo dei treni e sui media del Gruppo FS Italiane, tra i quali il mensile *La Freccia*, in distribuzione gratuita sulle *Frecce* e nei *FrecciaClub*, il settimanale regionale *NOTE* e il web magazine nugomagazine.it.

I "Passaporti Matera 2019" potranno inoltre essere acquistati sui sistemi di vendita di Trenitalia, mentre l'offerta commerciale di Trenitalia sarà promossa sul sito istituzionale di Matera 2019.

www.fsitaliane.it

Fondazione Carical Partner Istituzionale di Matera 2019

La nostra Fondazione, da alcuni anni, condivide con le Istituzioni materane l'impegno a realizzare una ampia e articolata valorizzazione dei Sassi, anche attraverso l'inserimento in un circuito di conoscenza allargata. Nel 2010, sulla base di un accordo con gli amministratori della città, abbiamo finanziato uno studio di fattibilità del Parco "Museo demoetnoantropologico" da realizzarsi nel Sasso Caveoso di Matera. Lo abbiamo fatto con un bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Una commissione di esperti nazionali ed internazionali, a seguito di un accurato esame, ha considerato più meritevole la proposta di RTI CLES srl / Studio Azzurro Produzioni srl / Struttura srl, cui la nostra Fondazione ha affidato, con contratto, il mandato. Un mandato che, sulla base del progetto elaborato dagli esperti, prevedeva lo studio della fattibilità tecnica, di quella economica e finanziaria e di quella giuridico-istituzionale. Lo studio, visionato dagli esperti, è stato considerato in linea con il progetto e con l'idea di base che lo ha ispirato: l'idea secondo la quale il patrimonio culturale deve essere posto al servizio della società e del suo sviluppo sociale e culturale, con un ruolo strategico nell'animazione della città e del territorio di riferimento. Quel progetto originario viene oggi riproposto, con una diversa articolazione e con qualche necessario ripensamento, dalla Fondazione Matera Basilicata 2019. La Carical, in linea di continuità con il passato, ha confermato la sua disponibilità alla massima collaborazione e si è impegnata a finanziare due iniziative che hanno come punto di riferimento la diffusione della conoscenza dei Sassi e la loro potenzialità di sviluppo economico e socio-culturale. Scelte, quindi, destinate a durare.

www.fondazionecarical.it

Partnership Confindustria – Fondazione Matera Basilicata 2019

Progetto “Matera 2019: L’open Future Delle Imprese Italiane”

Il 23 marzo 2018, Confindustria e Fondazione Matera Basilicata 2019 hanno lanciato il progetto “Matera 2019: l’Open Future delle imprese italiane”: una partnership tra l’Associazione degli industriali italiani e la Fondazione per arricchire l’appuntamento del 2019 con il contributo delle imprese che, grazie all’impegno del sistema Confindustria, potranno raccontare la loro visione di approccio imprenditoriale, cultura identitaria dei territori e competenza del fare, che le rende innovative e competitive sui mercati globali.

IL BANDO

L’iniziativa è rivolta a 50 imprese italiane, soprattutto PMI, associate a Confindustria, selezionate attraverso un bando che le renderà protagoniste di Matera Capitale europea della Cultura. Oltre alle imprese associate, questa opportunità è rivolta anche alle Associazioni di Confindustria, nonché alle reti d’impresa associate a RetImpresa. Le realtà selezionate avranno a disposizione, per tutto il 2019 e a rotazione settimanale, uno spazio espositivo appositamente riservato e offerto dalla Fondazione, in cui presentarsi e raccontarsi al mondo per l’occasione. Il nome delle vincitrici verrà ufficializzato il 19 novembre 2018, nella Città dei Sassi, nell’ambito della settimana della Cultura d’Impresa di Confindustria.

LE FINALITA’

Il progetto vuole valorizzare le imprese innovative che trovano nella cultura una fondamentale leva di competitività e favorire il dialogo tra cultura e impresa, anche attraverso lo sviluppo di partnership pubblico-privato. Per valorizzare la dimensione nazionale di Matera 2019, saranno selezionate quelle realtà che, in tutto il paese, si contraddistinguono per una visione imprenditoriale innovativa in cui si combinano fattori economici, territoriali e culturali, nel segno dell’innovazione, della coesione e della competitività. Fin dalle prime fasi della candidatura a Capitale europea della Cultura, Confindustria e le sue imprese hanno dato un forte contributo a questa sfida. Matera come bacino di grandi opportunità per le nostre aziende e anche come simbolo, per tutto il Paese, di futuro aperto.

FEDERCASA è Partner del progetto “Architettura della vergogna”

Federcasa nasce nel 1996 come trasformazione dell'Associazione nazionale istituti autonomi per le case popolari (ANIACAP) costituita nel 1950. La Federazione associa 79 enti che, in tutta Italia, da quasi un secolo costruiscono e gestiscono abitazioni sociali realizzate con fondi pubblici, ma anche con fondi propri e con prestiti agevolati. Si tratta di Istituti autonomi per le case popolari, enti in via di trasformazione e aziende che gestiscono un patrimonio di oltre 850 mila alloggi destinato ad una utenza con reddito basso o medio.

Federcasa partecipa alla definizione degli obiettivi e degli strumenti della politica abitativa, promuove lo sviluppo di nuovi strumenti di intervento nel campo dell'edilizia residenziale pubblica, mirando a favorire la qualità dell'abitare e della vita sociale, lavora per migliorare l'efficacia della gestione del patrimonio immobiliare pubblico, rappresenta gli associati nelle organizzazioni nazionali e internazionali. In questa prospettiva aderisce a varie associazioni e istituti di ricerca nel settore dell'edilizia e dell'urbanistica; in particolare: collabora con Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, CNEL, CNR, ENEA, CENSIS e RUR e varie amministrazioni comunali; è associata ad altri organismi nazionali; è tra i soci fondatori del CECODHAS, Comité européen de coordination de l'habitat social, oggi denominato Housing Europe, che rappresenta gli interessi degli associati di ventidue paesi presso le istituzioni e gli organi dell'Unione europea.

Federcasa sostiene il progetto “Architettura della vergogna” coprodotto da Architecture of Shame e Fondazione Matera Basilicata 2019

www.federcasa.it



ATER MATERA Partner/supplier del progetto “Architettura della vergogna”

A Matera il tema della casa ha origine in tempi antichissimi, tempi impressi nel nostro tipico paesaggio e inerenti il bisogno primordiale dell'uomo di costruirsi una dimora. La storia e i processi contemporanei dei rioni Sassi e dell'abitato rupestre sono legati alla qualifica di “vergogna d'Italia”, all'abbandono, al successivo riconoscimento di Patrimonio dell'Umanità e al riscatto di un'intera comunità.

Nel Luglio del '52 la qualifica di “Vergogna d'Italia” è stato il punto di partenza per la progettazione e la costruzione dei “quartieri laboratorio” nella parte nuova della città dove sono sorte le case popolari, sviluppatasi progressivamente nel successivo ventennio fino agli anni'70 perchè funzionali allo sfollamento dei Sassi.

ATER Matera ha sposato sin da subito il progetto “Architettura delle Vergogna” coprodotto da Architecture of Shame (AoS) e Fondazione Matera-Basilicata 2019; lo sviluppo dello studio “Indagine sui Non abitanti” in dialogo anche con Ater Venezia, Federcasa, Archivio di Stato e lo IAC ha l'obiettivo di far emergere alcune condizioni favorevoli che potenziano e rigenerano la qualità abitativa dei quartieri delle case popolari.

Il progetto mira a mettere in campo metodologie di approccio per le relazioni ATER/Inquilini, temi utili per la progettazione e/o ristrutturazione delle case popolari. Oggi viviamo la impellente necessità di volgere lo sguardo sempre più verso le periferie e di innalzare la qualità di vita dei cittadini; Matera custodisce certamente un prezioso patrimonio di esperienza architettonica che deve essere valorizzato, diffuso e interpretato per costruire meglio le città del domani.

www.atermatera.it

I NUMERI DI MATERA 2019

Un investimento complessivo per la realizzazione del programma culturale di 48 milioni di euro dall'inizio della candidatura derivanti da fondi regionali (11 meuro), nazionali (30 meuro) e privati (7 meuro).

La programmazione del 2019 consta di 48 settimane, dal 19 gennaio al 19 dicembre 2019

La metà del programma culturale, 27 progetti, realizzati da associazioni culturali lucane con un investimento della Fondazione di 6 milioni di euro. Questi progetti stanno coinvolgendo nella fase di produzione e realizzazione, direttamente e indirettamente, circa 3 mila lucani e una centinaia di partner internazionali.

Gli artisti e curatori coinvolti sono 117.

I paesi europei coinvolti sono 27, e, direttamente e indirettamente, sono state coinvolte tutte le regioni italiane.

L'80 per cento del programma culturale è caratterizzato da produzioni originali, vale a dire anteprime assolute a livello mondiale.

Il lavoro è durato 7 anni, dal 2011 al 2018

Lo staff di Matera2019 è composto da 60 persone, soprattutto giovani dai 25 ai 40 anni.

Al momento sono 12 gli sponsor, 6 nazionali e 6 locali.

Turismo

I flussi turistici nel 2017 hanno registrato 450 mila presenze (comprensivi di turisti italiani, 320 mila, e stranieri, 130 mila), a fronte di 200 mila nel 2010 e un aumento del 10 per cento rispetto al 2016.

Nel 2018 si prevede un aumento del 15 per cento che porta a una previsione di 515 mila presenze.

Nell'ultimo decennio di forte crescita del turismo a Matera, il tasso annuale di crescita più elevato è stato toccato nel 2015 con un +44% delle presenze: nell'ottobre 2014 Matera era stata ufficialmente designata Capitale Europea della Cultura 2019.

Per il 2019 si prevede un flusso annuale di 700 mila presenze distribuite su 12 mesi.

Artisti e curatori:

Adam Ondra
Ahmet Ogut
Alessandro Argnani
Alessandro Baricco
Alessandro Sciarroni
Ambrogio Sparagna
Andrea Ciommiento
Andrea Paz Cortés
Anna Serlenga
Antonello Faretta
Armin Linke
Armina Pilav
Aurélia Lassaque
Azar Mortazavy
Bjarke Pedersen
BR1
Brian Eno
Carlos Solito
Carlotta Vitale
Catalina Pollak
Centro Ricerche Musicali
Chalmers University of Technology
CK Points
Claudia Losi
Collettivo MIC C
Damir Ugljen
Daniele Ninarello
Didier Gallot-Lavallée
Dora Catalano
Eduard Escoffet
El Conde de Torrefiel
Elvira Dones
Eric Aupol (Collettivo Société Réaliste)
Erica Galli
Fabio Fornasari
Failed Architecture
Farm Cultural Park
Francesco Pedrini
Georg Friedrich Haas
Gianpiero Perri
Giorgio Barberio Corsetti
Giovanna Bellini
Hassan Echair
Heike Hennig
Hervé Trioreau (Collettivo Société Réaliste)
Ignacio Jauregui Real
Incompiuto Siciliano
Ivan Fedele
James Bonas
Jérôme Bel
Jeton Neziraj
Joe Johnson
John Giorno
John Thackara
Jorge Orta
Krikka Reggae
La Fura dels Baus
La Klass
Laurent Piemontesi
Lello Voce
Loredana Paolicelli
Lucy Orta

Maja Kleczewska	Silvia Rampelli
Maria Hassabi	Simona Spirovska
Mario Cresci	So Young Chung
Marta Ragozzino	Stefano Faravelli
Martina Ruggeri	Sudside - Les Ateliers
Massimiliano Civica	Teho Teardo
Matteo Ceriana	Timothy Raeymaekers
Matteo Maffesanti	Tommaso Delvecchio
Matteo Meschiari	Tommaso Ussardi
Melania Mazzucco	Ubah Cristina Ali Farah
Mike Pohjola	Un- war space
Milo Rau	Valerio Rocco Orlando
Mimmo Conte	Valya Balkanska
Mohsen Makhmalbaf	Vegetable Orchestra
Nadia Casamassima	Vincent Longuemare
New Art Exchange	Vito Teti
Nicola Ragone	Yolanda Castaño
Nigel Osborne	Yona Friedman
Nilson Muniz	Yuval Avital
Paolo Cascone	Zevs
Paolo Fresu	
Paolo Heritier	
Pelin Tan	
Pharoah Marsan	
Piergiorgio Odifreddi	
Pierluigi Leone de Castris	
Pietro Laureano	
Rabii Brahim	
Riccardo Spagnulo	
Roberto Latini	
Sharon Fridman	
Silvia Gribaudi	

Partner:

Abito in scena, Italia	Avila partner, Spagna
Accademia di Belle Arti di Bari, Italia	BAICR - cultura della relazione, Italia
Accademia Mediterranea dell'Attore, Italia	Balkan Film Market, Albania
ADI, Italia	Ballo, Montenegro
Albanian National Center of Cinematography, Albania	Basilicata LINK, Italia
Allelammie, Italia	Biennale di Venezia, Italia
Ambasciata dei Paesi Bassi, Paesi Bassi	Bitmovies srl, Italia
Ambasciata di Tunisia, Tunisia	Bologna, Unesco City of Music, Italia
ANAS, Italia	BSC, Business support centre di Kranj, Slovenia
Anima Mea, Italia	CEMEA Centri di Esercitazione ai Metodi dell'Educazione Attiva, Italia
Anticorpi XL – Network Giovane danza d'autore, Italia	Centro di Geodesia Spaziale di Matera, Italia
Archivio di Stato di Matera, Italia	Centro Zaffiria, Italia
ARCI Basilicata, Italia	CERN di Ginevra, Svizzera
Arcidiocesi d Matera-Irsina, Italia	C-Fara, Italia
Arcidiocesi di Acerenza, Italia	Circe/Università di Torino, Italia
Arcidiocesi di Potenza-Muro lucano-Marsico nuovo, Italia	Circolo dei lettori, Italia
Area 06 / Short Theatre, Italia	Città di Guardia Perticara (PZ), Italia
Arifa Film, Italia	Città di Saluzzo (CN), Italia
Art House Scutari, Albania	Città Famiglie.it, Italia
ARTERia, Italia	CKPoints, Francia
Artopia, Macedonia	Comitato scientifico del progetto Non temiamo la matematica del Comune di Ravarino (MO), Italia
Associazione Albideya, Tunisia	Compagnia teatrale Petra, Italia
Associazione Culturale SpazioMusica, Italia	Comune di Albano di Lucania (PZ), Italia
Associazione Familia Basilicata, Argentina	Comune di Calciano (MT), Italia
Associazione Tolbà, Italia	Comune di Ferrandina (MT), Italia
ATER Azienda Territoriale Edilizia Residenziale Matera, Italia	Comune di Ferrandina (MT), Italia
ATER Azienda Territoriale Edilizia Residenziale Venezia, Italia	Comune di Garaguso (MT), Italia
	Comune di Irsina (MT), Italia
	Comune di Montescaglioso, Italia
	Comune di Oliveto Lucano (MT), Italia

Comune di Potenza, Italia

Comune di Rosario, Argentina

Confederazione Generale Italiani all'Estero, Italia

Conservatorio di Matera "E. Duni", Italia

Consorzio Pane di Matera, Italia

Cooperativa Minerva, Italia

Corps Citoyen, Tunisia

Crm- Centro di Ricerche Musicali, Italia

D'Orfeu, Portogallo

Dams/Università della Calabria, Italia

Dansem - danse contemporaine en Méditerranée, Francia

Digital Wolf, Italia

Diocesi di Melfi-Venosa-Rapolla, Italia

Diocesi di Tricarico, Italia

Diocesi di Tursi-Lagonegro, Italia

Edison Studio, Italia

Edizioni Suvini Zerboni Sugarmusic, Italia

Elisava, Spagna

ENSA École National Supérieure de Bourges, Francia

Ente Musicale di Nuoro, Italia

Epochè, Italia

EU Japan Festival, Giappone

Europa Vox

European Art---Science---Technology Network for Digital Creativity, EU

Fabrique Entertainment, Italia

Failed Architecture, Olanda

Farm Cultural Park, Italia

Fatti d'arte, Italia

Federazione Lucani USA, Stati Uniti

Federcasa, Italia

Festival della Scienza di Genova, Italia

Festival Filosofia, Italia

Finisterre srl, Italia

Fondazione Bottari Lattes, Italia

Fondazione Città della Pace per i bambini Basilicata, Italia

Fondazione Collegio San Carlo di Modena, Italia

Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, Italia

Fondazione Musica per Roma, Italia

Fondazione Ravenna Manifestazioni/Ravenna Festival, Italia

Fondazione Sorigie, Olanda

Fortebraccio Teatro e Teatri di Roma, Italia

Fura dels Baus, Spagna

GAI Giovani Artisti italiani, Italia

GAL La cittadella del sapere, Italia

Gaudeamus Muziekweek, Olanda

Giallo Sassi, Italia

Giuseppe Laterza & Figli S.P.A, Italia

Global Grand Central, Svezia

Governo dell'isola di La Palma, Spagna

Haus der Kulturen der Welt, Germania

Heike Hennig, Germania

Hoob Record, Svezia

Human Ecosystem Relazioni, Italia

I.I.S. "E.Duni - C.Levi" Liceo Classico - Liceo Artistico Matera, Italia

IdLab, Italia

IIS "Duni-Levi" Matera, Italia

Incompiuto Siciliano, Italia

ISCA International Sport and Culture Association,
Danimarca

Istituto di Nanotecnologia del CNR – Lecce,
Italia

Istituto tecnico Industriale Tecnologico – Matera,
Italia

Istituto Tecnico Statale Agrario "G. Briganti" –
Matera, Italia

Jordan Tourism Board, Giordania

Krikka Reggae, Italia

Lab Sonic, Italia

Leeuwarden ECoC 2018, Paesi Bassi

Leibniz University of Hannover, Germania

Liceo Artistico Statale "C. Levi" – Matera,
Italia

Lucana Film Commission, Italia

Made in carcere, Italia

Malmö University - School of Arts and
Communication (K3) Faculty of Culture and
Society

MaterElettrica, Italia

Meditalents, Francia

Mediterraneo Cinematografica, Italia

Mibact, Italia

MiTo Settembre Musica, Italia

Miur, Italia

Momart Gallery, Italia

Municipality of Tel Aviv, Israele

MUSIC INNOVATION HUB SPA Impresa Sociale,
Italia

Mythonaut, Finlandia

Nature Park Our, Lussemburgo

New Art Exchange, Regno Unito

Noeltan Film Studio, Italia

Officina A.MAR.P Atelier Marsellais de
production, Francia

Opera Circus, Regno Unito

Orchestra Senzaspine, Italia

Osservatorio Balcani Caucaso, Italia

Osservatorio Migranti Basilicata, Italia

Parco della Murgia Materana, Italia

Partecipazione design agency, Danimarca

PAV, Italia

Petra Authority , Giordania

Plovdiv 2019 Foundation, Bulgaria

Polo Museale della Basilicata, Italia

Provincia di Frisia , Paesi Bassi

Provincia di Hajdú Bihar, Ungheria

Qendra Multimedia, Kosovo

Rai – Radio Televisione Italia, Italia

Rattapallax, USA

Ravenna Teatro, Italia

Recollocal, Italia

Ricordi Berlin, Germania

Samsø Energy Academy, Danimarca

Scai Comunicazione, Italia

Scuola di Musica di Fiesole, Italia

Scuola APM - Scuola di Alto Perfezionamento
Musicale, Italia

Scuola del viaggio, Italia

Scuola Holden, Italia

Sibelius Academy - University of the Arts Helsinki,
Finlandia

Silent University Ruhr, Germania

Simbdea, Italia

Slow Food, Italia

Slowfood International

Società cooperativa Minerva, Italia

SQx Dance Regno Unito/ Canada

START / DG Connect di Salvatore Iaconesi e
Oriana Persic, Italia

Sudside, Francia

Teatro dell'Argine, Italia

Teatro delle Albe/Ravenna Teatro, Italia

Teatro PAT, Italia

Teatro Potlach, Italia

Teatro San Carlo di Napoli, Italia

Tempo Reale, Italia

The Centre of Competence for Citizen Science at
the University of Zürich, Svizzera

The European Digital Art and Science Network,
EU

TILT / Il CinePorto, Italia

Tou.Play, Italia

Tribeka, Spagna

Trieste ESOF 2020 Capitale Europea della Scienza,
Italia

Unione Cuochi Lucani, Italia

Universa Musica – Unibas, Italia

Università degli Studi della Basilicata, Italia

Università della Basilicata - Dipartimento delle
Culture Europee del Mediterraneo, Italia

University of Arts and Design Karlsruhe
, Germania

University of Zurich - Department of Geography
Political Geography, Svizzera

Universosud, Italia

Urticanti, Italia

World Music Festival, Slovacchia

Wro Art Center di Wroclaw, Polonia

Wunderkammer Trieste, Italia

ZKM [Zentrum für Kunst und
Medientechnologie], Germania